



BILANCIO 2015

Azimut Holding SpA

Relazioni e bilancio consolidato 2015

	Pagina
CARICHE SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO AZIMUT	4
PRINCIPALI INDICATORI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AZIMUT	6
Scenario di riferimento	
Eventi di rilievo dell'esercizio	
Risultati del Gruppo Azimut nel 2015	
Principali aggregati patrimoniali	
Note informative sulle principali società del Gruppo Azimut	
Principali rischi ed incertezze	
Operazioni con parti correlate	
Aspetti organizzativi e corporate governance	
Risorse umane	
Attività di ricerca e sviluppo	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
Evoluzione prevedibile della gestione	
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	44
Stato patrimoniale consolidato	
Conto economico consolidato	
Prospetto della redditività complessiva consolidata	
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	
Rendiconto finanziario consolidato	
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	53
Parte A – Politiche contabili	
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	
Parte D – Altre informazioni	
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	156

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Consigliere e Co-Amministratore Delegato</i>
Aldo Milanese	<i>Consigliere</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Consigliere e Direttore Generale</i>
Franco Novelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Stefano Gelatti Mach de Palmstein	<i>Consigliere</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere</i>
Monica Nani	<i>Consigliere</i>
Aldo Alberto Mondonico	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Giancarlo Strada	<i>Presidente</i>
Massimo Colli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fiorenza Dalla Rizza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Simone Fontanesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniela Elvira Bruno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

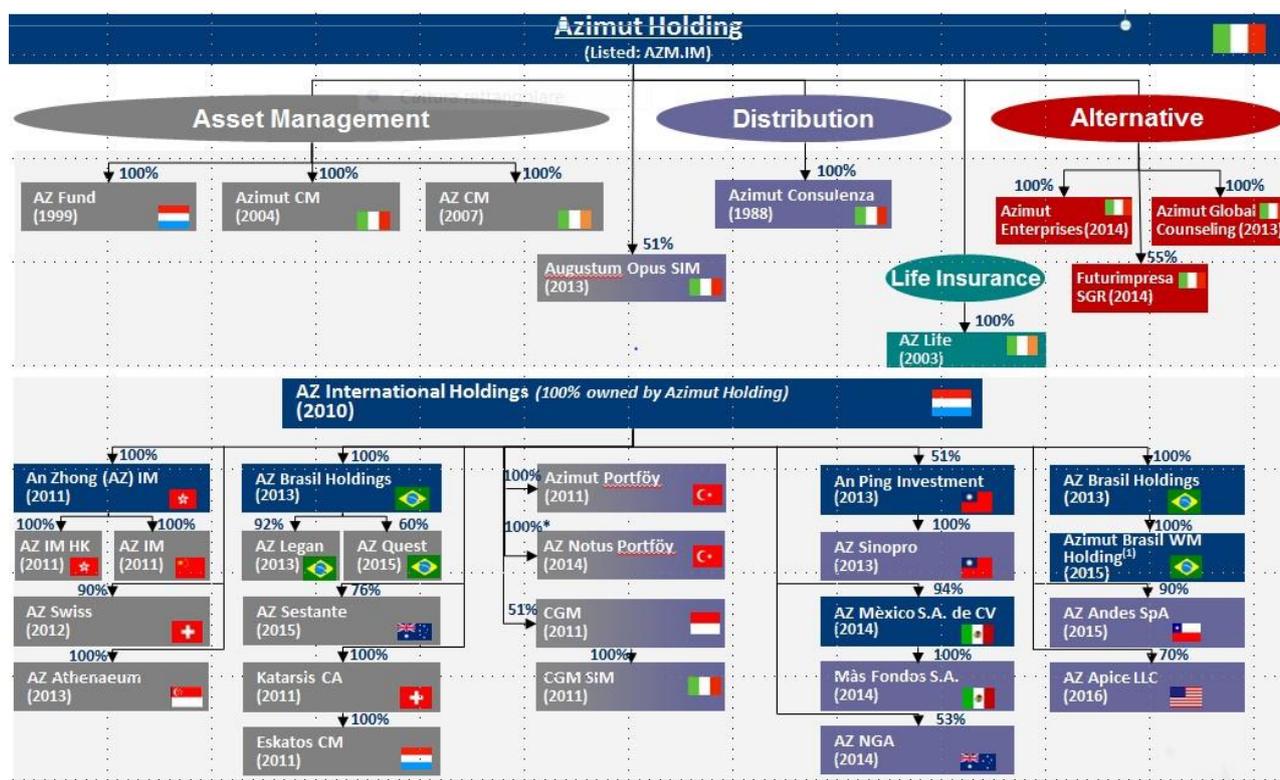
PricewaterhouseCoopers SpA

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Matteo Capelli

STRUTTURA DEL GRUPPO AZIMUT

Il Gruppo Azimut opera a livello internazionale in 14 paesi e si compone, oltre alla capogruppo Azimut Holding SpA, di 49 società controllate.



1989

Anno di fondazione

2004

Anno di quotazione

36,7 miliardi

Patrimonio complessivo

14 paesi

Presenza geografica

466

Dipendenti

1.576

Promotori

708 milioni

Ricavi 2015

247 milioni

Utile netto 2015

PRINCIPALI INDICATORI

	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatori finanziari (milioni di euro)					
Totale ricavi:	326	434	472	552	708
<i>di cui commissioni di gestione fisse</i>	266	282	322	394	485
Reddito operativo	90	177	182	193	280
Utile netto	80	161	156	92	247

Indicatori di attività

Promotori finanziari	1.390	1.396	1.477	1.524	1.576
Clienti	155mila	160mila	163mila	173mila	195mila
Patrimonio in gestione fondi (<i>miliardi di euro</i>)	14,6	17,5	21,4	26,7	31,2
Raccolta netta fondi (<i>miliardi di euro</i>)	0,9	1,6	3,1	4,8	6,7
Performance ponderata media netta al cliente	-6,8%	8,0%	4,2%	4,8%	1,6%

Ripartizione del patrimonio gestito

Fondi comuni	70%
Gestioni patrimoniali	15%
Assicurazioni AZ Life	15%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AZIMUT**SCENARIO DI RIFERIMENTO**

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE E MERCATI FINANZIARI**Il contesto**

Nel corso del 2015, la ripresa globale è proseguita con fatica, mantenendosi eterogenea tra le varie aree: la sostanziale tenuta del ritmo di crescita del PIL mondiale è apparsa come la sintesi tra il vigore degli Stati Uniti e la diffusa, per quanto lenta, ripresa dell'Eurozona da una parte, e la decelerazione dei paesi emergenti e il ritorno in recessione del Giappone, dall'altra.

A dicembre 2015, la fiducia nel continuo rafforzamento dell'economia americana ha spinto la Federal Reserve (Fed) ad una svolta storica: dopo sette anni i tassi di riferimento americani hanno abbandonato la soglia minima a cui erano stati portati in risposta alla grande crisi finanziaria e sono saliti di un quarto di punto. I considerevoli miglioramenti del mercato del lavoro e le aspettative sull'inflazione hanno contribuito alla decisione unanime della stretta monetaria.

Tra i paesi emergenti, Brasile e Russia, penalizzati dalla riduzione dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime che ne hanno ridotto il reddito disponibile, hanno contribuito negativamente alla dinamica del PIL mondiale, così come la transizione al nuovo modello di crescita da parte della Cina, che ha inciso ancora fortemente sul rallentamento delle sue importazioni.

Negli ultimi mesi del 2015, oltre alla frenata dei paesi emergenti che ha ridotto le stime per il commercio internazionale già alle prese con un rallentamento, anche altri fattori negativi hanno fatto la loro comparsa nello scenario economico mondiale. Tali fattori hanno generato incognite in merito alle ripercussioni che potranno determinarsi sulle relazioni commerciali tra paesi europei, del Nord Africa e del Medio Oriente, oltre che sulla ripresa economica dell'Europa, che, nell'ultima parte del 2015, è risultata pressoché basata sulla domanda interna, essendosi fermato l'export verso i paesi emergenti.

Mentre la Fed durante l'anno è stata impegnata a trovare il "timing" per cercare di normalizzare la politica monetaria, le altre banche centrali hanno cercato di attuare politiche monetarie espansive per contrastare l'assenza di pressioni inflazionistiche. La riduzione del prezzo del petrolio ha contribuito a ridurre le aspettative d'inflazione e questo ha creato molta incertezza sui mercati

soprattutto a partire da agosto quando la PBOC (banca centrale cinese) ha deciso di svalutare la propria divisa. Un tema che è venuto alla ribalta a fine anno, e che potrebbe costituire un tema importante per tutto il 2016, è l'efficacia delle politiche monetarie delle banche centrali. Dopo il primo rialzo dei tassi americani, tanto atteso dai mercati come segno di ripresa della crescita economica americana, gli entusiasmi si sono subito spenti a seguito dei segnali di debolezza della crescita dei prezzi e dell'economia¹. Inoltre, le riunioni di fine anno di BCE e Banca del Giappone non hanno sortito gli effetti sperati di riportare la fiducia sui mercati per la loro attuale "incapacità" di incidere da un lato sulla crescita dei prezzi (come da mandato istituzionale) e dall'altro di indirizzare l'enorme iniezione di liquidità dalle banche verso l'economia reale.

Gli Stati Uniti

Nella prima parte dell'anno la divergenza delle politiche monetarie tra gli Stati Uniti e il resto del mondo ha favorito il dollaro e penalizzato il reddito fisso governativo USA e il segmento *corporate investment grade* statunitense. A livello di dati macroeconomici, la pubblicazione di un GDP molto al di sotto delle attese degli analisti ha messo dei dubbi sulla sostenibilità della crescita economica americana. Fattori eccezionali come le condizioni climatiche avverse ed uno sciopero portuale importante hanno contribuito alla lettura debole, ma un rallentamento della crescita statunitense, anche a causa del cambio forte, è stato visibile in vari indicatori macro tra cui quelli occupazionali. A settembre la decisione della Fed di non procedere ad un atteso rialzo dei tassi ha provocato una nuova pesante ondata di correzione, questa volta perché il mercato ha iniziato a scontare un rallentamento della crescita economica maggiore di quanto fino ad allora previsto. Nell'ultimo trimestre dell'anno il dibattito sull'efficacia delle politiche monetarie espansive è rimasto più vivo che mai e, dopo sette anni di espansione monetaria, il dibattito si è concentrato sulla qualità della ripresa occupazionale. Per tutto l'anno l'incertezza sulla tempistica del rialzo dei tassi ha direttamente o indirettamente condizionato i mercati anche se, a fine anno, la Fed ha mostrato una maggiore fiducia nella crescita dell'economia americana che ha ridimensionato le preoccupazioni precedenti sugli effetti di contagio dei paesi emergenti, Cina in primis, sulle economie sviluppate.

¹ L'ISM manifatturiero americano (Manufacturing ISM Report on Business, indice dei direttori degli acquisti) a ottobre è sceso in zona di "rallentamento economico" (sotto 50) e ha chiuso il 2015 a 48.

L'Eurozona

Alla prima riunione del 2015 della BCE, molto attesa dagli investitori, si è assistito all'inaugurazione del primo programma di *quantitative easing* dell'Eurozona. Nonostante le aspettative fossero elevate, l'ammontare (1,1 trilioni di euro) e la modalità della manovra (*open-ended*) hanno provocato un'ulteriore deprezzamento dell'euro e hanno spinto al rialzo i listini dell'Eurozona. Le elezioni greche, a fine gennaio, hanno confermato il consenso attorno al partito di estrema sinistra Syriza, che si è aggiudicato una fortissima maggioranza parlamentare, ma comunque insufficiente a governare. Nonostante la vittoria elettorale di Syriza il mercato ha mantenuto un atteggiamento costruttivo. Le negoziazioni tra il nuovo governo ellenico in carica e l'Eurogruppo sul piano di salvataggio della Grecia hanno garantito il supporto al sistema bancario tramite l'accesso delle istituzioni finanziarie greche al cosiddetto «*European Central Bank's Emergency Liquidity Assistance programme*». La questione Grecia alla fine non ha determinato il temutissimo effetto "contagio" come era già successo nel 2011. Al contrario i listini europei si sono apprezzati per il miglioramento dei dati macroeconomici quali il PIL (+1,5% nel 2015 secondo le stime Eurostat) e l'indicatore PMI composito che nel corso del 2015 si è sempre mantenuto in zona espansione sopra 53. Nella prima parte dell'anno l'Eurozona ha beneficiato dell'atteggiamento espansivo della politica monetaria della BCE, della conseguente debolezza dell'euro e del miglioramento macro. A metà anno la Grecia è stata motivo di forte preoccupazione perché a sorpresa il governo ellenico ha deciso di interrompere le trattative con l'Eurogruppo, indicando un referendum nazionale, per approvare o meno l'ultima proposta dei creditori internazionali, al fine di rinnovare il finanziamento in scadenza. Per fortuna c'è stata la sorprendente riconferma al governo di Tspiras, fugando nel breve i timori di instabilità. Nell'ultimo mese dell'anno l'attenzione si è spostata sul tema delle "sofferenze" delle banche italiane ed europee sulle quali il mercato ha iniziato a scontare interventi diretti del Presidente della BCE.

I mercati emergenti, la Cina e il Giappone

A livello di mercati emergenti il 2015 si è caratterizzato per la sottoperformance verso i mercati sviluppati. I mercati emergenti, latino-americani in particolare, hanno subito gli effetti negativi di un dollaro in apprezzamento e di materie prime con prezzi in forte discesa (tra cui il petrolio) soprattutto nella seconda parte dell'anno. L'indice Bloomberg Commodity nel 2015 è sceso di circa 25 punti percentuali portando la perdita dai massimi del 2008 al 70%.

In Cina, a una prima parte dell'anno che ha registrato un importante rally grazie alle aspettative di nuovi stimoli monetari e fiscali, per contrastare il rallentamento economico, tra cui il rilassamento nelle norme per l'acquisto di seconde case, la riduzione dei tassi e in generale nuove manovre di liberalizzazione del mercato e della valuta, è seguita una seconda parte del 2015 in cui sono prevalsi i timori di un atterraggio duro dell'economia cinese alle prese con un importante processo di conversione da economia trainata dalle esportazioni a un'economia maggiormente basata sulla crescita dei consumi interni. In particolare, i mesi estivi, agosto in particolare, hanno registrato un violento aumento della volatilità. La forte avversione al rischio è stata causata dall'inattesa svalutazione della valuta cinese, il giorno 11 agosto, quando la banca centrale cinese ha fissato il cambio verso il dollaro a circa il 2% in meno, rispetto alla chiusura giornaliera precedente. Questo movimento in termini di ampiezza è stato il maggiore degli ultimi 20 anni, scatenando una reazione a catena sui listini azionari e sulle valute, in particolare emergenti, che hanno subito una nuova accelerazione nel processo di svalutazione in atto da diversi mesi. Il mercato ha iniziato, infatti, a scontare un rallentamento cinese più forte delle attese. Il governo cinese ha implementato numerose manovre a sostegno dell'economia, tra cui la riduzione dei tassi e delle riserve obbligatorie delle banche. L'economia domestica cinese sta rallentando e le stime di consenso si sono assestate ad un livello di crescita del PIL al di sotto del target governativo del 7%. Le speranze di ripresa dell'economia cinese sono arrivate dal Plenum del Partito Comunista che ha discusso le linee guida del piano quinquennale 2016-2020. L'obiettivo di raddoppiare PIL e reddito pro capite tra 2010 e 2020 richiede dal livello attuale una crescita media del 6,5% nei prossimi cinque anni. Nel corso del 2015 l'indice manifatturiero cinese dopo luglio è sceso sotto quota 50 chiudendo l'anno a 49,7 mentre l'indice non manifatturiero, pur restando in area di espansione, è calato per quasi tutto il 2015 salvo riprendersi l'ultimo trimestre dell'anno chiudendo a dicembre a 54,4.

In Giappone, nella prima parte del 2015 il mercato azionario ha beneficiato dei flussi istituzionali in ingresso da parte dei propri fondi pensione domestici, in uscita dal reddito fisso nazionale. Nella seconda parte dell'anno ha invece pagato il *risk-off* dei mercati e il fallimento della politica monetaria espansiva con la Banca del Giappone che ha portato i tassi d'interesse in territorio negativo non riuscendo però a ripristinare la fiducia nell'economia giapponese.

I fondamentali aziendali e i tassi d'interesse

Visti gli scarsi risultati della politica monetaria in termini di aumento della domanda aggregata, ci si attende che il testimone passi gradualmente ai governi con nuove misure espansive di politica fiscale per favorire la crescita del reddito disponibile di imprese e famiglie. I dati sul mercato del lavoro sono e saranno, pertanto, molto importanti per valutare i progressi per una crescita economica sostenibile; salari in crescita dovrebbero aumentare le probabilità di un rialzo dei tassi americani e nello stesso tempo sostenere la crescita economica che a sua volta dovrebbe sostenere gli utili di lungo termine delle aziende. Le trimestrali aziendali americane dell'ultimo trimestre 2015 non sono state in grado per adesso di allontanare i timori di rallentamento dell'economia. Il calo dei prezzi delle materie prime ha impattato su queste revisioni al ribasso. Tuttavia la divergenza dei fondamentali economici tra paesi sviluppati e paesi emergenti non sembra rispecchiata dall'andamento degli indici azionari delle due aree. Negli ultimi 5 anni alla crescita degli indici dei mercati azionari dei paesi sviluppati ha fatto seguito la stagnazione dei mercati emergenti; questo ha portato come conseguenza che le valutazioni dei mercati azionari sviluppati sono diventate più care mentre le valutazioni delle borse emergenti si sono mantenute molto più a buon mercato.

Il 2015 ha registrato l'inizio vero dell'era dei tassi a zero: a fine dicembre i titoli che offrivano un rendimento a scadenza negativo hanno raggiunto i 2 mila miliardi di dollari. La mancanza di redditività delle obbligazioni a più alto rating e la scarsa liquidità delle obbligazioni corporate saranno temi di attenzione anche nel 2016. Nel 2015, approfittando della politica dei tassi ufficiali a zero, sono stati emessi quantitativi record di obbligazioni in un contesto in cui la liquidità garantita dai «*primary dealers*» stava diminuendo sia per motivi regolamentari, che hanno imposto alle banche di tenere in portafoglio titoli obbligazionari rischiosi, sia per forze di mercato che hanno consigliato di tenersi lontani da emissioni con rendimenti comunque bassi. La riduzione della liquidità delle obbligazioni non risparmia neanche i titoli più trattati al mondo come i titoli di stato americani dove le richieste di sottoscrizione hanno registrato nel 2015 il calo più alto dal 2009 dovuto sia al calo della domanda dei «*primary dealers*» sia alla riduzione degli acquisti delle banche centrali. Una particolare nota meritano le obbligazioni *high yield* che nel 2015 hanno risentito della debolezza del settore energia e che hanno registrato un allargamento degli spread di rendimento che non si vedeva da anni. In particolare, il quantitativo di *high yield* emesso nel 2015 (a 1.530 miliardi di dollari) ha superato del 12% il quantitativo del 2014.

IL MERCATO ITALIANO DEL RISPARMIO GESTITO

I dati rilevati da Assogestioni evidenziano che l'esercizio 2015 ha visto proseguire il trend di incremento del patrimonio dell'industria italiana del risparmio gestito che ha chiuso segnando un dato pari a 1.835 miliardi di euro (+16% rispetto ai 1.585 miliardi di euro di fine 2014), con una raccolta positiva di circa 142 miliardi di euro.

Nel 2015 la raccolta dei fondi aperti (+94,7 miliardi di euro) ha pesato più del doppio rispetto ai mandati di gestione (+46,2 miliardi di euro). La raccolta delle gestioni di portafoglio è provenuta, per la maggior parte, dalle gestioni di prodotti assicurativi (+19,4 miliardi di euro) e dalle gestioni di portafoglio retail (+10,6 miliardi di euro).

IL MERCATO ITALIANO DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI

A fine dicembre 2015, la rilevazione effettuata da Assoreti evidenzia una valorizzazione complessiva dei prodotti finanziari e dei servizi di investimento distribuiti dagli intermediari associati, tramite l'attività dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari al valore record di 434,4 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo dei prodotti del risparmio gestito si attesta sui 317,6 miliardi di euro, pari al 73,1% del portafoglio totale, mentre la valorizzazione delle posizioni in regime amministrato è pari a 116,8 miliardi di euro. In dettaglio, la valorizzazione delle posizioni in OICR sottoscritti direttamente ammonta a 156,2 miliardi di euro: di questi, 137,5 miliardi sono posizionati sulle gestioni collettive aperte domiciliate all'estero. I prodotti assicurativi e previdenziali, con 112,6 miliardi di euro rappresentano più di un quarto degli assets detenuti dai clienti delle reti, mentre le gestioni patrimoniali individuali si attestano sui 48,8 miliardi di euro, con un'incidenza sul portafoglio complessivo pari all'11,2%.

Al 31 dicembre 2015, il contributo complessivo delle reti al patrimonio investito in OICR aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 250,2 miliardi di euro, con un'incidenza del 29,7% sul patrimonio totale investito in fondi (patrimonio gestito pari a 842,6 miliardi di euro – dato stimato). Nel comparto del risparmio amministrato, il portafoglio titoli ammonta a 65,5 miliardi di euro, mentre la liquidità è pari a 51,3 miliardi di euro.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

1—PROFILO DEL GRUPPO E GAMMA DI PRODOTTI

1.1 Processo di riorganizzazione del Gruppo

In data 19 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato l'avvio di un processo di riorganizzazione del Gruppo volto a semplificare e razionalizzare la struttura societaria allineandola alle best practices internazionali, cogliendo per primo le nuove opportunità normative offerte dalla più recente evoluzione comunitaria e nazionale. Tale processo prevede la trasformazione delle imprese di investimento del Gruppo in società di gestione del risparmio. Alla data del presente bilancio risulta pendente il rilascio da parte della autorità di vigilanza delle autorizzazioni previste per perfezionare il processo di riorganizzazione.

In seguito alla nuova configurazione—che sarà operativa solo una volta autorizzata—al Gruppo Azimut non si applicherà più la disciplina della CRD IV e il Gruppo potrà cogliere anche le opportunità della nuova normativa europea e nazionale in tema di FIA, UCITS e FICOD. Il Gruppo sarà, pertanto, allineato agli altri player internazionali. Il patrimonio di vigilanza sarà calcolato solo su base individuale a livello delle SGR e della compagnia di assicurazione, con conseguente liberazione di gran parte del patrimonio del Gruppo, che sarà pienamente disponibile.

1.2 Capogruppo—Azimut Holding SpA

Acquisizione del 55% di Futurimpresa SGR SpA

In data 19 gennaio 2015 Azimut Holding SpA ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 55% di Futurimpresa SGR SpA, SGR specializzata in operazioni di private equity a supporto delle PMI italiane, nata dalle Camere di Commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Como, che ne detengono il restante 45%. L'acquisizione è stata realizzata tramite un aumento di capitale riservato per un esborso totale di circa 2,5 milioni di euro.

Costituzione di Azimut Financial Insurance SpA

In data 28 maggio 2015 è stata costituita la Azimut Financial Insurance SpA dotata di un capitale sociale iniziale pari a 50.000 euro sottoscritto interamente da Azimut Holding SpA.

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings SA

Nel corso del 2015, a seguito della delibera del Comitato Esecutivo del 22 gennaio 2013 e del 1 aprile 2015, Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto aumento di

capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA per un importo complessivo pari a 70,2 milioni di euro.

1.3 AZ International Holdings SA

Le seguenti operazioni sono state effettuate nel corso del 2015 dal Gruppo Azimut tramite la sua controllata AZ International Holdings SA.

Turchia

Acquisizione di Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi

In data 21 gennaio 2015 il Gruppo Azimut e Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi A.S., società di gestione turca indipendente, hanno sottoscritto un accordo di partnership nel settore del risparmio gestito in Turchia. L'operazione, autorizzata dalle autorità competenti, ha inizialmente consentito al Gruppo di acquisire il 70% di Bosphorus Capital Portföy Yönetimi A.S., rinominata Azimut Bosphorus Capital Portföy Yönetimi (di seguito "Azimut Bosphorus"). Successivamente, in data 3 settembre, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del residuo 30% portando la sua partecipazione complessiva al 100%. Questa operazione ha consentito al Gruppo di annoverare tra i prodotti gestiti AZ Fund Global Sukuk, il più grande fondo UCITS *Sharia compliant* che investe in bond islamici, e AZ Fund Lira Plus, che ha come obiettivo quello di convertire in Euro i rendimenti dei tassi d'interesse locali

Acquisizione totalitaria di Azimut Portfoy e cessione del 10% di Global Menkul Değerler A.Ş.

In data 17 aprile 2015 il Gruppo Azimut ha completato l'acquisizione del restante 40% in Azimut Global Portföy Yönetimi A.Ş., società turca che è stata rinominata Azimut Portföy Yönetimi A.Ş. (di seguito "Azimut Portföy"), diventandone quindi l'azionista unico. In pari data, il Gruppo Azimut ha inoltre completato la vendita della sua quota del 10% in Global Menkul Değerler A.Ş. (di seguito "GMD") all'azionista di maggioranza di GMD.

Fusione di Azimut Bosphorusin Azimut Portföy

In data 3 settembre 2015 il Gruppo Azimut ha siglato con i partner di minoranza di Azimut Bosphorus un accordo di fusione per incorporazione di Azimut Bosphorus in Azimut Portföy. La nuova entità ha mantenuto il nome di Azimut Portföy Yönetimi A.S. con lo scopo di consolidare ulteriormente il brand Azimut in Turchia. L'operazione è stata articolata in due fasi:

- (i) acquisto da parte di AZ International Holdings SA del restante 30% del capitale di Azimut Bosphorus non ancora in suo possesso secondo i criteri già applicati nell'operazione di aprile 2015;
- (ii) completato il processo autorizzativo da parte delle autorità competenti, Azimut Bosphorus è stata fusa per incorporazione in Azimut Portföy, a sua volta interamente detenuta da AZ International Holdings S.A.. I soci fondatori di Azimut Bosphorus rimangono pienamente coinvolti in Azimut Portföy per sviluppare il portafoglio prodotti e far crescere il business in linea con il business plan a 5 anni originariamente condiviso.

BrasileAcquisizione del 50% di LFI Investimentos Ltda

In data 27 febbraio 2015 il Gruppo Azimut ha completato, tramite AZ FuturaInvest Holding SA (società posseduta al 50% da AZ Brasil Holdings Ltda), l'acquisizione del 50% di LFI Investimentos Ltda (successivamente rinominata Azimut Brasil Wealth Management Ltda), società di wealth management indipendente con sede a San Paolo in Brasile. L'operazione prevede un esborso finanziario complessivo di circa 2,6 milioni di euro che sarà pagato ai soci fondatori di LFI Investimentos Ltda, in quattro tranches nel corso dei prossimi 5 anni in funzione del raggiungimento di risultati specifici ottenuti nel suddetto periodo.

Acquisizione del 60% di Quest Participações Sa e Quest Investimentos Ltda

In data 5 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito il 60% della società brasiliana Quest Participações Sa, holding di partecipazioni di diritto brasiliano titolare del 99,97% del capitale sociale di Quest Investimentos Ltda. Il management di Quest Investimentos Ltda, che ha mantenuto l'indipendenza nelle decisioni operative e di investimento, si è impegnato ad assicurare la continuità nell'offerta di servizi di investimento di eccellenza per i clienti esistenti e futuri e a restare in azienda almeno per i prossimi otto anni.

Acquisizione del 42% di AZ Legan Participacoes SA

In data 6 novembre 2015, per il tramite della propria controllata AZ Brasil Holdings Ltda, il Gruppo ha acquisito un'ulteriore quota pari al 42% di AZ Legan Participacoes SA, salendo al 92% del capitale della società.

Acquisizione del 50% di FI Holding Ltda

In data 17 dicembre 2015, per il tramite della propria controllata AZ Brasil Holdings Ltda, il Gruppo ha acquisito l'intero capitale sociale di FI Holding Ltda (successivamente rinominata Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.). Al fine di razionalizzare la catena di controllo, il Gruppo ha avviato il processo di fusione per incorporazione della società Azimut Brasil Wealth Management S.A. in AZ Brasil Holding Ltda che si ritiene sarà completato entro la fine del primo trimestre 2016.

Australia

Le seguenti operazioni di acquisizione in Australia sono state effettuate nel corso del 2015 tramite la controllata australiana del Gruppo Azimut, AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA").

Acquisizione di Eureka Whittaker Macnaught e di Eureka Financial Group Pty Ltd

In data 8 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha acquistato l'intero capitale di Eureka Whittaker Macnaught Ptd Ltd ("EWM") e di Eureka Financial Group Pty Ltd ("EFG"), società di consulenza finanziaria che offrono servizi di asset allocation a clienti retail, *high net worth individual (HNWI)* e istituzionali locali. L'accordo ha previsto un concambio di azioni EWM ed EFG con azioni AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni—pari al 49% delle società acquisite, mentre per il restante 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro.

Acquisizione di Pride Advice

In data 27 maggio 2015 il Gruppo Azimut ha sottoscritto un accordo per acquistare l'intero capitale di Pride Advice ("Pride"). L'accordo ha previsto un concambio di azioni della società Pride con azioni della società AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni—pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Questa seconda acquisizione, che segue quella di EWM, conferma l'obiettivo di AZ NGA di consolidare realtà di consulenza finanziaria che offrono servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzionali locali in Australia. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di circa euro/milioni 2,5 (al netto della posizione finanziaria netta negativa per euro/milioni 0,6).

Acquisizione di Lifestyle Financial Planning Services

In data 16 luglio 2015 il Gruppo Azimut ha sottoscritto un accordo vincolante per acquistare l'intero capitale di Lifestyle Financial Planning Services ("LFPS"). L'accordo ha previsto un concambio di azioni LFPS con azioni AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni— pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è ammontato a circa 2,8 milioni di euro (al netto della posizione finanziaria netta negativa per 1,5 milioni di euro).

Acquisizione del 76% di Ironbark Funds Management Ltd

Nel corso del mese di agosto 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione del 76% in Ironbark Funds Management Ltd (successivamente rinominata AZ Sestante Ltd), società che svolge le funzioni di trustee e manager di fondi comuni di investimento in Australia. L'acquisizione si è resa necessaria per lanciare e offrire fondi localmente.

Acquisizione di Financial Lifestyle Partners

In data 24 settembre 2015 il Gruppo Azimut ha siglato un accordo per acquistare l'intero capitale di Financial Lifestyle Partners ("FLP"). L'operazione, che è stata completata nel corso del mese di ottobre 2015, ha previsto un concambio di azioni FLP con azioni AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni—pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni. Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è ammontato a circa 3,2 milioni di euro.

Acquisizione di Wise Planners Pty Ltd

In data 25 novembre 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione totalitaria in Wise Planners Pty. Ltd ("Wise"), società di consulenza finanziaria che offre servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzionali australiani. L'operazione, ha previsto un concambio di azioni Wise con azioni AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni—pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di ca. A\$ 4,5 milioni (inclusi A\$ 800,000 di posizione finanziaria netta negativa).

Acquisizione di Harvest Wealth Ltd

In data 16 dicembre 2015 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione totalitaria in Harvest Wealth Pty. Ltd (“Harvest”). Al pari di Wise, Harvest è una società di consulenza finanziaria che offre servizi di asset allocation a clienti retail, HNW e istituzionali australiani. L’operazione, ha previsto un concambio di azioni Harvest con azioni AZ NGA—ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni—pari al 49% della società acquisita. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

Il controvalore dell’operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di ca. A\$ 2,6 milioni (inclusi ca. A\$ 0,4 milioni di posizione finanziaria netta negativa).

Svizzera

Acquisizione di un ulteriore 25% in Katarsis Capital Advisory

In data 8 giugno 2015 il Gruppo Azimut ha completato l’acquisto di un ulteriore 25% in Katarsis Capital Advisory, portando la sua partecipazione al 100%. Una parte del controvalore è stato pagato in azioni Azimut Holding bloccate nel patto (secondo la nuova governance), dando la possibilità ai partner locali di diventare azionisti della capogruppo, e promuovendo la crescita del patto in linea con la strategia del Gruppo.

Cile

Costituzione di AZ Andes detenuta per il 90%

In data 30 luglio 2015 il Gruppo Azimut ha costituito una società di cui detiene una partecipazione del 90% del capitale sociale con sede in Santiago, Cile, e denominata AZ Andes. La costituzione di AZ Andes ha lo scopo di offrire direttamente a investitori istituzionali dell’area andina (principalmente fondi pensione in Cile, Colombia e Perú), oltre che a family e multi family offices, banche e HNWI, le competenze gestionali del Gruppo Azimut. Per promuovere tale attività la società si avvale di venditori locali che hanno contatti e relazioni con i potenziali investitori dell’area andina. Inoltre, la struttura locale si è occupata della registrazione dei prodotti presso le autorità di Cile, Perú e Colombia, per poter consentire ai fondi pensione di investire in fondi comuni come previsto dalle normative locali. L’operazione andina non ha richiesto, in base alla legislazione cilena, alcuna specifica autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza locali. Il controvalore dell’operazione è stato di circa 800 mila euro.

Stati Uniti

Costituzione di AZ US Holdings e AZ Apice Capital Management

In data 18 settembre 2015 il Gruppo ha costituito due veicoli societari nello stato della Florida: AZ US Holdings LLC e AZ Apice Capital Management Ltd al fine di avviare un'attività di consulenza agli investimenti sul territorio americano unicamente rivolta a clientela straniera.

Alla data del presente bilancio il capitale di AZ Apice Capital Management Ltd é detenuto per il 90% da AZ US Holdings LLC e per il restante 10% da un partner con il quale il Gruppo Azimut si è impegnato a sviluppare le attività di AZ Apice Capital Management Ltd. Con decorrenza 11 dicembre 2015 AZ Apice Capital Management Ltd è accreditata presso la SEC (Securities Exchange Commission) come Registered Investment Advisor.

Messico

Acquisizione di un'ulteriore 10,15% in Profie Mexicana

In data 13 novembre 2015 il Gruppo ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 10,15% del capitale sociale di Profie Mexicana SA. A seguito di tale operazione AZ International Holdings SA detiene il 94,2% del capitale sociale della società messicana.

Profie S.A. (rinominata AZ Mexico), holding messicana che controlla l'intero capitale di Más Fondos S.A. ("Más Fondos"), la principale società indipendente messicana di distribuzione nel settore del risparmio gestito

1.4 Aggiornamento prodotti

Azimut Capital Management SGR SpA

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione dei fondi "Azimut Garanzia" e "Azimut Reddito Euro" nel fondo "Azimut Trend Tassi". La fusione ha avuto efficacia dal 1 giugno 2015.

In data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato le modifiche al regolamento di gestione del Fondo Pensione "Azimut previdenza" con efficacia dal 1 febbraio 2016. Le modifiche riguardano la fusione del Comparto Protetto nel Comparto Obbligazionario; le politiche di investimento e l'introduzione della facoltà di riscattare anche il 75% della posizione maturata qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti istitutive che dispongono l'adesione su base collettiva.

Az Fund Management SA

Nel corso del mese di gennaio 2015 un nuovo comparto del fondo lussemburghese AZ Fund 1 denominato “AZ Real Plus” ha avviato l’operatività. Tale comparto investe principalmente in obbligazioni governative e strumenti monetari, basati su tassi locali a breve e sull’esposizione del real brasiliano.

In data 8 giugno 2015 ulteriori tre nuovi comparti del fondo lussemburghese AZ Fund 1, tra cui due fondi multi-advisory (“Emerging Markets Local Currency Bond” e “Global Emerging Markets Equity”) e “AZ Arbitrage”, che investe in strumenti finanziari di natura azionaria emessi da società soggette ad operazioni di “finanza straordinaria” hanno avviato l’operatività. Il comparto AZ Arbitrage è tra i primi UCITS IV in Europa ed è il primo prodotto *Merger Arbitrage* che si avvale della consulenza di Azimut Capital Management SGR SpA.

In data 30 settembre 2015 il fondo multicomparto AZ Multi Asset ha aperto al collocamento i seguenti tre nuovi comparti:

- “World Trading”: persegue un obiettivo di ritorno positivo nel lungo periodo investendo in titoli di società quotate su tutte le principali borse e gli altri mercati regolamentati mondiali che secondo la società di gestione possano potenzialmente offrire i migliori rendimenti futuri;
- “Flex”: comparto flessibile con *asset allocation* che varia in base agli andamenti del mercato investendo in una vasta gamma di attivi globali con esposizioni in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario;
- “Global Tactical Asset allocation”: comparto flessibile che investe in azioni o titoli assimilabili alle azioni (in modo particolare warrant, obbligazioni, convertibili, buoni di sottoscrizione, certificati d’investimento).
- In data 14 dicembre 2015 sono stati avviati due nuovi comparti di AZ Fund 1 denominati “EMERGING MARKETS HARD CURRENCY BOND” E “GLOBAL EMERGING MARKETS DIVIDEND”. Il primo investe in titoli obbligazionari e/o monetari emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e/o corporate dei paesi emergenti, principalmente denominati in dollari americani, Euro o Sterline, oppure in parti di OICR/OICVM specializzati nell’investimento in strumenti finanziari obbligazionari e/o monetari emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e/o corporate dei paesi emergenti.
- Il secondo comparto investirà soprattutto in strumenti finanziari di natura azionaria e/o assimilabili alle azioni (per esempio buoni di sottoscrizione e ADR) incluse le parti di OICR/OICVM specializzati nell’investimento in strumenti finanziari azionari, con prospettive di dividendi

“attraenti” emessi da società la cui sede principale è stabilita in un paese emergente ovvero che esercitano una parte significativa delle proprie attività in tali paesi.

2—ALTRI EVENTI DI RILIEVO

2.1 Assemblea ordinaria degli azionisti di Azimut Holding SpA del 30 aprile 2015

In data 30 aprile 2015 l’assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

Approvazione del bilancio per l’esercizio 2014

L’assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l’esercizio 2014 chiuso con un utile netto della capogruppo pari a 136,5 milioni di euro. L’assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,78 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L’assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato (i) il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,9 milioni di euro, corrispondente all’1% dell’utile lordo consolidato e (ii) il pagamento di euro 9,21 per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai “Top Key People” al momento dell’approvazione del pagamento del dividendo.

Piano di incentivazione dei promotori finanziari

L’assemblea degli azionisti ha approvato un piano di incentivazione basato sull’acquisto di azioni Azimut Holding SpA rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut² nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 30 aprile 2016. Alle SIM mandanti del Gruppo Azimut, presso le quali i promotori finanziari destinatari del piano esercitano la propria attività, è lasciata la facoltà di proporre l’adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

Gli Azionisti hanno autorizzato l’acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L’acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell’azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell’autorizzazione analoga deliberata dall’assemblea del 24 aprile 2013.

² Intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA.

Gli azionisti hanno inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98

L'assemblea dei soci si è espressa favorevolmente in merito alla politica della capogruppo riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

2.2 Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

In data 5 maggio 2015 conclusasi la fase di verifica dei requisiti in capo ai detentori degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del Consiglio di Amministrazione), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riassegnazione di n. 13.932 strumenti finanziari partecipativi ai top key people individuati ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di 348 migliaia di euro.

Pertanto il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi detenuti da promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo Azimut (top key people - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding S.p.A.), è pari a n. 1.444.093 per un controvalore complessivo di 36.102.325 euro.

Gli strumenti finanziari partecipativi sono stati valutati ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, rispetto ad un prezzo di emissione di 24 euro ciascuno, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una perizia di una primaria società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria).

In data 5 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riacquisto di n. 28.549 strumenti finanziari partecipativi ad un valore di mercato stabilito da una perizia aggiornata redatta da una primaria società indipendente per un controvalore di 1.584 euro migliaia, riacquisto avvenuto nel mese di dicembre 2015.

2.3 Rapporto ispettivo Banca d'Italia

Nel periodo dal 2 ottobre 2014 al 13 febbraio 2015 il Gruppo Azimut è stato oggetto di una regolare verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia. In data 23 luglio 2015 l'autorità di vigilanza ha notificato al Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA il rapporto finale di tale verifica ispettiva al quale la capogruppo ha provveduto a dare completo riscontro nel mese di settembre 2015. La società sta mantenendo un costante dialogo con la medesima Autorità.

RISULTATI DEL GRUPPO AZIMUT NEL 2015

Il Gruppo Azimut chiude l'anno 2015 con un utile netto consolidato pari a 247.421 migliaia di euro (92.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed un reddito operativo consolidato pari a 278.664 migliaia di euro (186.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I risultati dell'anno sono stati influenzati anche dalla continua espansione che ha visto il Gruppo rafforzare la propria presenza al di fuori dei confini europei. Il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi in diversi paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti.

Attraverso la controllata AZ International Holdings SA, società di diritto lussemburghese, controllata al 100% e avente funzione di *incubator*, il Gruppo ha proseguito il proprio scopo di sviluppo, ricerca e acquisizione e gestione di partnership estere. Solo nel 2015 sono state acquisite ben 10 società e si sono consolidate le presenze grazie all'acquisto di ulteriori quote partecipative nelle società acquisite precedentemente.

Positivo il saldo del reclutamento di promotori finanziari: nel 2015 le reti del Gruppo hanno registrato 153 nuovi ingressi che hanno portato il numero complessivo di promotori a 1.576 unità.

IL PATRIMONIO

Il totale delle masse del risparmio gestito a fine anno 2015 raggiunge i 31,2 miliardi di euro in crescita di circa il 17% rispetto a fine anno 2014. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e gestito da case terze direttamente collocato, arriva a 36,7 miliardi di euro in crescita del 22% rispetto lo scorso esercizio.

<i>Dati in milioni di euro</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Fondi comuni	26.495	22.256	4.239	19%
Gestioni patrimoniali e altre	5.574	4.553	1.021	22%
Assicurazioni AZ Life	5.588	4.030	1.558	39%
Double counting	(7.255)	(4.154)	(3.101)	75%
Totale patrimonio gestito netto	31.201	26.685	4.516	17%
Titoli, fondi terzi e c/c	5.480	3.308	2.172	66%
Patrimonio complessivo	36.681	29.993	6.688	22%

LA RACCOLTA NETTA

La raccolta netta gestita totale di Gruppo al 31 dicembre 2015 è stata positiva per 6,7 miliardi di euro, superando il risultato ottenuto nel 2014 del 19%.

<i>Dati in milioni di euro</i>	2015	2014	Variazione	
			Assoluta	%
Fondi	3.941	3.191	750	24%
Gestioni patrimoniali e altre	992	1.676	(684)	-41%
Assicurazioni AZ Life	1.399	1.224	175	14%
Double counting	(2.355)	(1.320)	1.035	78%
Totale raccolta gestita netta	4.454	4.771	(317)	-7%
Titoli, fondi terzi e c/c	2.689	828	1.861	225%
Totale raccolta netta	6.667	5.599	1.068	19%

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti e la rispettiva variazione delle riserve tecniche, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da Az Life Ltd, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve tecniche” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”, analogamente i contributi Enasarco/Firr relative a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l’accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2015	2014
Commissioni di acquisizione	10.151	9.213
Commissioni ricorrenti	484.567	393.611
Commissioni di gestione variabili	158.466	108.231
Altri ricavi	10.267	8.134
Ricavi assicurativi	44.118	33.065
Totale ricavi	707.569	552.254
Costi di acquisizione	(290.762)	(256.326)
Commissioni no load	-	(4.718)
Costi generali/Spese amministrative	(125.831)	(87.309)
Ammortamenti/Accantonamenti	(11.110)	(10.813)
Totale costi	(427.703)	(359.166)
Reddito operativo	279.866	193.088
Proventi finanziari netti	14.392	10.082
Oneri netti non ricorrenti	(5.065)	(6.273)
Interessi passivi	(11.015)	(12.051)
Utile lordo	278.178	184.846
Imposte sul reddito	(23.555)	(93.761)
Imposte differite/anticipate	(4.636)	2.156
Utile netto	249.987	93.241
Utile di pertinenza di terzi	2.566	1.145
Utile netto di pertinenza del gruppo	247.421	92.096

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 31 dicembre 2015 si attestano rispettivamente a 280 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e a 247 milioni di euro (92 milioni al 31 dicembre 2014).

I costi generali nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014 evidenziano un incremento legato al consolidamento delle partecipazioni estere. La crescita delle commissioni sia ricorrenti che variabili hanno permesso una crescita dei ricavi complessivi del 28% passando da 552 milioni di euro dello scorso esercizio a 708 milioni di euro.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

I principali aggregati patrimoniali del Gruppo sono riportati nel seguente prospetto di sintesi.

Dati in migliaia di euro	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie al fair value	5.658.322	3.991.910
Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	262.570
Crediti e partecipazioni	260.805	348.991
Attività materiali e immateriali	455.731	398.636
Altre attività	205.473	137.397
Totale attività	6.946.241	5.139.504
Debiti e titoli in circolazione	318.514	315.695
Riserve tecniche	281.209	300.492
Passività finanziarie al fair value	5.439.863	3.743.064
Altre passività e fondi	179.438	136.336
Patrimonio netto	727.217	643.917
Totale passività e patrimonio netto	6.946.241	5.139.504

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value mostrano un incremento di circa il 40% rispetto al 31 dicembre 2014. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da AZ Life Ltd: le attività si riferiscono principalmente agli investimenti relativi alle polize unit-linked per le quali il rischio è supportato dagli assicurati mentre le passività si riferiscono principalmente agli impegni rinvenienti dalle polize unit-linked classificate come contratti di investimento.

Analogamente le attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione operativa in quote di OICR, vedono un incremento pari al 39% passando da 260 milioni di euro a 363 milioni di euro. Di converso sono in diminuzione le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti delle società del Gruppo che passano da 249 milioni di euro a 162 milioni di euro.

Le attività materiali e immateriali sono in crescita sia per effetto dell'incremento dell'avviamento a seguito delle acquisizioni realizzate durante l'esercizio che dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per effetto degli investimenti di periodo.

LA POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a 336,3 milioni di euro rispetto a 312,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

	31/12/2015	31/12/2014
A Cassa	27	33
B Altre disponibilità liquide:	224.592	308.770
<i>Crediti verso banche</i>	<i>161.575</i>	<i>246.669</i>
<i>Crediti verso fondi gestiti</i>	<i>63.017</i>	<i>62.101</i>
C Attività finanziarie disponibili per la vendita	363.596	260.540
D Liquidità A+B+C	588.215	569.343
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(11.398)	(10.815)
<i>Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)</i>	<i>(778)</i>	<i>(19)</i>
<i>Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)</i>	<i>(524)-</i>	<i>(524)</i>
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	<i>-</i>	<i>(100)</i>
<i>Debiti verso banche (finanziamento BPN)</i>	<i>(10.096)</i>	<i>(10.172)</i>
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(11.398)	(10.815)
J Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	576.817	558.528
K Debiti bancari non correnti:	(20.000)	(30.000)
<i>Debiti verso banche (finanziamento BPN)</i>	<i>(20.000)</i>	<i>(30.000)</i>
<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
L Obbligazioni	(220.524)	(216.142)
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 09-16</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior</i>	<i>-</i>	<i>(821)</i>
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Conv.</i>	<i>(220.524)</i>	<i>(215.321)</i>
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(240.524)	(246.142)
O Posizione finanziaria netta J+N	336.293	312.386

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi dell'esercizio successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.

Il risultato, oltre alla liquidità generata dalla gestione operativa, sconta per 119 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi, nonché il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus per 1,9 milioni di euro eseguito in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2015. Per le altre operazioni di rilievo intervenute nell'esercizio si veda quanto indicato nella sezione 'Eventi di rilievo dell'esercizio'.

FINANZIAMENTI ASSUNTI E RIMBORSATI NELL'ESERCIZIO

Le variazioni intervenute nel corso del 2015 nelle voci costituenti l'indebitamento finanziario sono evidenziate in tabella.

Valori in migliaia di euro	Valuta	Tasso di interesse		Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
		Nominale	Effettivo			
Saldo al 01.01.2015	Euro				251.258	
<i>Di cui:</i>						
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	50.000	40.000	2018
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,5%	3,06%	884	797	2016
Prestito Obbligazionario Subordinato "Azimut 2013-2020"	Euro	2,13%	4,91%	250.000	210.361	2020
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor 1 anno+0,4%	Euribor 1 anno+0,4%	3.200	100	2015
Rimborsi:	Euro				(10.150)	
<i>Di cui:</i>						
Finanziamento BPN - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	(10.000)	(10.000)	2015
Prestito Obbligazionario "Azimut 2011-2016 Senior"	Euro	2,5%	3,06%	50	(50)	2015
Debito per Lease-Back	Euro	Euribor 1 anno+0,4%	Euribor 1 anno+0,4%	3.200	(100)	2015
Saldo al 31.12.2015	Euro				241.108	

In data 30 giugno 2015 il Gruppo ha rimborsato la rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare relativa alla Linea B pari a 10 milioni di euro. Inoltre in data 29 ottobre 2015 Azimut Holding SpA, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6 delle condizioni contrattuali del contratto di lease back di marchio con la società Leasimpresa SpA (ora Banco Popolare Società Cooperativa), ha esercitato il diritto di riscatto al prezzo convenuto di 100 mila euro.

PATRIMONIO NETTO, FONDI PROPRI E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

I fondi propri sono stati calcolati ai sensi del regolamento UE n. 575 / 2013 del Parlamento Europeo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 176 del 26 giugno 2013 e della Direttiva 2013/36/UE pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 176 del 27 giugno 2013. Per i dettagli del patrimonio netto, dei fondi propri e dei requisiti prudenziali di vigilanza si veda la Parte D, Sezione 3, "informazioni sul patrimonio" della nota integrativa consolidata.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2015 le società controllate da Azimut Holding SpA non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state assegnate n. 131.227 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni di acquisto sulle azioni proprie per complessive n. 30.700.

Alla data del 31 dicembre 2015 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA è quindi costituito da n. 10.388.106 titoli, pari al 7,252% del capitale sociale (n. 10.488.633 titoli al 31 dicembre 2014).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2015 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 12.500 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 - 2016 Subordinato 4%".

IL PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO DI AZIMUT HOLDING SPA E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO

<i>Dati in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	di cui Risultato 2015
Azimut Holding SpA	670.563	156.754
Rettifiche derivanti dal bilancio solare (*)	2.106	
Patrimonio netto Azimut Holdig SpA	672.669	156.754
Risultati conseguiti dalle società consolidate	370.464	370.464
Effetto del consolidamento delle controllate	27.118	(299)
Eliminazione dividendi Azimut Holding SpA	(169.981)	(169.981)
Eliminazione dividendi Azimut Consulenza SIM SpA	(114.188)	(114.188)
Eliminazione dividendi AZ International Holdings SA	(4.181)	(4.181)
Valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni	1.610	(85)
Passività valutate al fair value	(64.064)	10.862
Rettifiche fiscali	(2.577)	(2.094)
Patrimonio del Gruppo Azimut	716.869	247.421
Patrimonio di terzi	10.348	2.566
Totale patrimonio netto	727.217	249.987

(*) La rettifica scaturisce dalla fusione tra Tumiza SpA e Azimut Holding SpA avvenuta nel corso del 2002, i cui esercizi chiedevano rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

NOTE INFORMATIVE SULLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO AZIMUT

Con riferimento alle società direttamente controllate dalla capogruppo di seguito sono indicate informazioni in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti in conformità ai principi contabili di Gruppo.

- **Azimut Consulenza SIM SpA**, posseduta al 100%, svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 67.005.269 euro rispetto a 50.016.945 euro del precedente esercizio.
- **AZ Fund Management SA**, posseduta al 51%, svolge attività di gestione di fondi comuni. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 233.239.366 euro rispetto a 178.772.044 euro del precedente esercizio. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio gestito dalla società era pari a circa 28 miliardi di euro.
- **AZ Life Ltd**, posseduta al 100%, svolge attività assicurativa. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto di 23.960.512 euro rispetto a 13.455.167 euro del precedente esercizio.
- **Azimut Capital Management SGR SpA**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di fondi di diritto italiano armonizzati, di fondi pensione, fondi alternativi e gestioni patrimoniali. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia utile netto di 50.058.069 euro rispetto a una perdita pari a 34.172.594 euro dello scorso esercizio. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio gestito dalla società era pari a circa 7 miliardi di euro, di cui 1 miliardo rappresentato da fondi comuni e 6 miliardi da gestioni patrimoniali.
- **AZ International Holdings SA**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione delle partecipazioni. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile pari a 91.993 euro rispetto a un utile pari a 341.166 euro dello scorso esercizio.
- **Augustum Opus SIM SpA**, posseduta al 51%, svolge attività di collocamento senza garanzia e raccolta ordini. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 1.915.261 euro rispetto a 1.956.388 euro dello scorso esercizio.
- **Futurimpresa SGR SpA**, posseduta al 55%, svolge attività di istituzione e gestione di fondi di investimento alternativo. Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto pari a 56.958 euro rispetto a 141.146 euro dello scorso esercizio. **Azimut Enterprise Holdings Srl** posseduta al 100% svolge attività di gestione delle partecipazioni.

Il risultato economico della società al 31 dicembre 2015 evidenzia una perdita pari a 136.038 euro rispetto a una perdita di 1.061 euro dello scorso esercizio.

Con particolare riferimento alla controllata AZ International Holdings SA, il Gruppo Azimut, per il tramite della suddetta società, sta perseguendo una strategia di crescita internazionale, che si concretizza prevalentemente attraverso partnership con operatori locali, acquisendo quote di maggioranza in società di gestione del risparmio e/o di consulenza e distribuzione.

L'elenco delle partnership detenute da AZ International Holdings SA è fornito di seguito, per area geografica.

Europa

- **Katarsis Capital Advisors SA**, posseduta al 100%, svolge attività di consulenza attuariale e finanziaria.
- **Eskatos Capital Management SARL**, posseduta al 100% tramite Katarsis Capital Advisors SA, svolge attività di gestione dei fondi.
- **AZ Swiss**, posseduta al 90%, svolge attività di consulenza e assistenza in materia di investimenti e nei confronti di intermediari abilitati ed investitori istituzionali;
- **Compagnie de Gestion Privée Monegasque**, posseduta al 51%, svolge attività di gestione del risparmio, consulenza finanziaria e raccolta e trasmissione ordini.
- **CGM Italia SIM SpA**, posseduta al 51%, tramite la società Compagnie de Gestion Privée Monegasque, svolge attività di gestione patrimoniali, raccolta e trasmissione ordini, collocamento e consulenza.

Turchia

- **AZ Global Portfoy Yonetimi**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione del risparmio. Durante l'esercizio 2015 ha avuto efficacia la fusione con di Azimut Bosphorus Capital Portföy Yönetimi AS per incorporazione in Azimut Portföy Yönetimi AS.
- **Notus Portfoy Yonetimy AS**, posseduta al 92%, svolge attività di gestione del risparmio per clienti privati e istituzionali

Sud Est Asiatico

- **AN Zhong (AZ) IM Limited**, posseduta al 100%, svolge attività di gestione di partecipazione.

- **AN Zhong (AZ) IM HK Limited**, posseduta al 100%, tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited è una società di consulenza finanziaria ad Hong Kong.
- **AZ Investment Management**, posseduta al 100% tramite la società AN Zhong (AZ) IM Limited, è una società di consulenza finanziaria sul mercato cinese.
- **AZ Sinopro Financial Planning (già AN Ping Investment)** posseduta al 51%, è una Holding di partecipazioni.
- **AZ Sinopro Insurance Planning Ltd (già Sinopro Financial Planning Taiwan Ltd)**, posseduta al 51% tramite la società AN Ping Investment, è una Securities Investment Consulting Enterprises attiva nella distribuzione di prodotti di risparmio gestito a Taiwan.
- **Athenaeum Ltd**, posseduta al 55%, è una società indipendente di Singapore la quale presta servizi di consulenza.

America Latina

- **AZ Brasil Holdings Ltda**, posseduta al 100%, è una società di gestione di partecipazioni di diritto brasiliano.
- **AZ Legan Participações SA**, posseduta al 92%, tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Legan Administração de Recursos**, posseduta al 91,54%, tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Quest Participacoes SA**, posseduta al 60% tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Quest Investimentos Ltda**, posseduta al 59,98% tramite AZ Brasil Holdings LTDA, è una società indipendente brasiliana attiva nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Brasil Wealth Management Ltda** (già LFI) posseduta al 50%, società di asset management.
- **M&O Consultoria Ltda**, posseduta al 100% tramite AZ Brasil Holdings Ltda, società attiva nell'asset e wealth management.
- **FuturaInvest Gestao de Recursos Ltda** posseduta al 100% tramite AZ Brasil Holdings Ltda società attiva nell'asset e wealth management.
- **AZ Mèxico S.A. (già Profie SA)**, posseduta al 94,20%, è una holding di partecipazioni di diritto messicano.

- **Mas Fondos SA**, posseduta al 94,20% tramite la società Profie SA, è una società attiva nella distribuzione nel settore del risparmio gestito.
- **AZ Andes SA**, posseduta al 90%, è una società di consulenza di diritto cileno.

Australia

Next Generation Advisory, posseduta al 52,84%, è una società di consulenza finanziaria che svolge il ruolo di holding per gli investimenti effettuati nel 2015 da parte del Gruppo nelle seguenti società di consulenza finanziaria e di asset allocation: Eureka Whittaker Macnaught Ptd Ltd, Eureka Financial Group Ltd, Pride Advise, Lifestyle Financial Planning Services, Financial lifestyle partners, Wise Planners Pty Ltd e Harvest Wealth Ltd.

AZ Sestante, già Ironbark, controllata direttamente da AZ International Holdings SA con il 76% del capitale, è una società che svolge le funzioni di trustee e manager di fondi comuni di investimento in Australia, necessaria per lanciare e offrire fondi localmente.

Stati Uniti

AZ US Holdings LLC è stata costituita da AZ International Holdings S.A. che ne detiene il 100% del capitale. A sua volta AZ US Holdings LLC ha costituito **AZ Apice Capital Management Ltd** di cui detiene il 90%. Tale società svolge attività di pianificazione finanziaria e gestione di portafoglio a cittadini non residenti USA.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

PRINCIPALI RISCHI

Il Gruppo ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati ai fini del loro monitoraggio.

Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività al contesto competitivo.

Tale rischio dipende innanzitutto dal profilo reddituale derivante dalla vendita di servizi e prodotti da parte dei promotori finanziari, dalla gestione dei fondi delle società di gestione, da eventuali valutazioni erronee e non prudentziali dell'andamento del mercato in termini di clientela e di prodotti da collocare. Il monitoraggio dell'attività commerciale è effettuato tramite la produzione di report indicanti l'andamento delle vendite suddivise per area geografica nonché per prodotto finanziario collocato. Vengono inoltre tenute regolarmente riunioni di promotori finanziari condotte dai rispettivi *Area Delegate/Area Manager* (promotori finanziari aventi la funzione di coordinare specifiche aree territoriali) al fine di valutare costantemente la situazione di mercato e porre in essere azioni aventi l'obiettivo di mantenere competitiva la propria area geografica. Infine vengono utilizzate analisi e ricerche di mercato effettuate dall'ufficio studi e dalla direzione marketing per confrontare i risultati aziendali con quelli conseguiti dalla concorrenza e per il monitoraggio delle performance dei fondi.

La reportistica periodica dei risultati conseguiti, ed in particolare l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, costituisce un supporto fondamentale per il monitoraggio dei rischi e per le decisioni strategiche assunte dagli organi di governo, dando modo alla individuazione di eventuali azioni correttive da porre in essere.

Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali

Le SIM facenti parte del Gruppo tendono a reclutare prevalentemente promotori con significative esperienze nella propria professione, maturate in società concorrenti o nell'attività commerciale di banche; il processo di selezione dei singoli promotori è accurato e prevede il coinvolgimento sia

delle strutture locali sia della stessa direzione commerciale della SIM del Gruppo. Vengono valutate, oltre all'esperienza professionale precedente, anche la preparazione e le referenze raccolte sul mercato. Per la controllata Azimut Consulenza SIM la struttura orizzontale richiede una capacità autonoma dei promotori finanziari di gestire il proprio lavoro; l'attenzione in fase di reclutamento tende ad evitare l'inserimento di soggetti privi della necessaria maturità professionale.

Al fine di contenere i rischi derivanti da azioni fraudolente commesse nell'esercizio dell'attività del promotore finanziario, il Gruppo ha provveduto a stipulare appositi contratti di assicurazione contro i rischi di infedeltà e di responsabilità civile professionale dei promotori stessi (con massimali ritenuti adeguati all'operatività delle stesse). Si rappresenta infine che la direzione commerciale di ciascuna SIM collabora strettamente con la funzione di Internal Audit per fornire informazioni utili al controllo e alla verifica del comportamento dei singoli promotori finanziari.

L'attività di controllo interno finalizzata alla verifica dell'operato dei promotori finanziari è basata sia sull'individuazione e sull'analisi di possibili anomalie riscontrate dal monitoraggio a distanza sia sulle verifiche ispettive presso gli uffici dei promotori finanziari. Tali verifiche sono effettuate anche al fine di verificare il rispetto delle norme di presentazione, di corretta tenuta degli archivi e degli adempimenti in capo agli stessi nei confronti dell'organismo per la tenuta dell'Albo Promotori Finanziari.

In presenza di indicatori di possibile anomalia, ovvero in caso di mancato rispetto delle regole di comportamento, si richiede una specifica relazione direttamente ai promotori interessati o ai relativi responsabili, al fine di chiarire i motivi, ovvero di dare corso agli opportuni approfondimenti.

Rischio operativo

Il rischio operativo si esprime nella possibilità di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio, oltre ad essere valorizzato a livello aggregato in termini quantitativi, monitorato e mitigato ai sensi della normativa vigente, è soggetto ad una valutazione di tipo qualitativo sulle singole società del Gruppo.

A tal fine, il Gruppo si avvale di un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi basato su metodologie qualitative di *Risk Self Assessment*, che tengono conto della frequenza e dell'impatto (*frequency* e *severity*) degli eventi di rischio rilevati.

Tale processo permette di definire appropriati strumenti di controllo e monitoraggio, ovvero interventi operativi volti a contenere gli effetti negativi di possibili eventi sfavorevoli a cui il Gruppo è esposto.

A fronte di tale tipologia di rischio, il Gruppo ha previsto i seguenti strumenti di controllo e attenuazione:

- la mappatura dei principali processi aziendali, attraverso un'analisi delle procedure esistenti e la conduzione di interviste con i responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'identificazione dei rischi rilevanti all'interno dei processi mappati;
- la valutazione dei presidi di controllo (primo o secondo livello) a fronte delle aree di rischio, evidenziando le situazioni non presidiate;
- la definizione e l'implementazione di un sistema di reporting verso il Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, al fine di riportare le risultanze finali sulle situazioni di rischio non presidiate e sulle azioni intraprese.

Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing

Il Gruppo ha esternalizzato le funzioni amministrative di natura operativa e IT delle società operative italiane.

In sede di stipula dei contratti di appalto con Objectway Financial Software SpA e con Deloitte Enterprise Risk Service Srl che definiscono le modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione, sono stati elaborati appositi *service level agreement* (SLA) finalizzati a garantire la fornitura di un livello adeguato dei servizi stessi nonché a consentire alle società del Gruppo interessate di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Come ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi esternalizzati, è stato istituito un apposito Comitato Operativo con partecipanti appartenenti sia alle società operative del Gruppo interessate dal suddetto accordo che alla società fornitrice dei servizi per definire i processi, curare la tempistica e controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale comitato si riunisce con cadenza almeno mensile e, a seguito degli incontri, viene redatto un verbale circolarizzato tra i partecipanti.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale è legato sia a fattori di rischio quali di *compliance*, strategico e di *outsourcing* sia a altre variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione ai processi di comunicazione. Al fine di mitigare tale tipologia di rischio, sono state implementate procedure atte ad una sua minimizzazione sia nelle cause che negli effetti, delle quali gli aspetti maggiormente significativi sono:

- il monitoraggio costante dei reclami ricevuti dalle società del Gruppo, al fine di analizzare i problemi causati da decisioni strategiche ed errori operativi e la ricaduta di essi sull'immagine aziendale;
- un costante adeguamento della mappatura dei rischi aziendali di tutte le società del Gruppo, avente lo scopo di individuare quali direzioni, procedure, attività siano più soggette a rischio reputazionale;
- il presidio del Comitato per i Controlli Interni e la Gestione dei rischi, dove la presenza di dirigenti consente una gestione *top-down* delle azioni da porre in essere per limitare i rischi reputazionali o reagire agli eventi da essi causati;
- l'attribuzione alle sole funzioni di *marketing* e di *investor relator*, centralizzate a livello di Gruppo, della responsabilità del trattamento delle comunicazioni e dell'immagine aziendale;
- la prescrizione nel Codice Interno di Comportamento delle modalità di trattamento delle operazioni in conflitto di interesse, dei casi di *insider trading* o di *market abuse* e delle eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto di tali norme.

In osservanza degli obblighi normativi relativi alla gestione delle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), Azimut Holding SpA, anche per conto delle sue controllate, ha istituito un apposito registro (database) per la gestione di tali informazioni avente le caratteristiche tecnico/funzionali necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza logica e fisica, la immodificabilità delle registrazioni e la facilità di consultazione e di ricerca.

Rischio di mancata compliance alla normativa

Il rischio di compliance consiste nell'eventualità di incorrere in sanzioni giudiziarie od amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme cogenti (di legge o regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Poiché tale rischio è fisiologicamente diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, l'attività di mitigazione consiste primariamente nella diffusione di un'adeguata responsabilizzazione del

personale mediante l'adozione di un codice interno di comportamento, di un codice etico e di un manuale delle procedure.

La funzione di Compliance, accentrata presso la controllata Azimut Consulenza SIM SpA ha lo scopo di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione della normativa vigente e dei regolamenti interni. Nello specifico, la funzione di Compliance:

- propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità individuati;
- fornisce un'informativa periodica a tutte le strutture interessate, tra le quali l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001), il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione dei rischi;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure);
- monitora costantemente l'aggiornamento della normativa di riferimento relativa alla prestazione dei servizi di investimento, provvedendo alla relativa diffusione alle funzioni interessate.

Si segnala che, nel corso dei primi due mesi del 2016, sono state trasferite in seno alla capogruppo Azimut Holding SpA, le funzioni Internal Audit, Antiriciclaggio e Compliance (dal 1 gennaio 2016), nonché la funzione di Risk Management (dal 1 febbraio 2016).

Rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio delle società del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento di natura monetaria e flessibile gestiti da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta dal Gruppo, non si rilevano aspetti problematici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo non presenta problematiche di liquidità; si è dotato di una politica di ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie per ridurre tale rischio. In particolare il Gruppo mantiene un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi e monitorando le esigenze prospettiche in relazione alla pianificazione finanziaria.

PRINCIPALI INCERTEZZE

Le incertezze cui il Gruppo è esposto derivano dalla specifica natura del suo *core business*, in particolare per quanto concerne la stretta correlazione dei ricavi con alcune tipologie di voci commissionali, il cui andamento è determinato dai risultati della gestione dei prodotti collocati e della performance in termini di raccolta di capitali. Il conseguimento di tali ricavi e il relativo ammontare sono per loro natura volatili e condizionati fortemente dal rendimento eventualmente conseguito dai fondi e dalla propensione al rischio della clientela contingente al periodo considerato. Tali fattori a loro volta risentono dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale ed internazionale. Sussiste, dunque, il rischio che i ricavi ed i risultati operativi del Gruppo possano essere influenzati negativamente da prolungate situazioni di crisi dei mercati finanziari

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob in materia di parti correlate³, in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del Regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con parti correlate si rinvia a quando evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5, della nota integrativa consolidata.

³ Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E CORPORATE GOVERNANCE

Azimut Holding SpA osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana; per una più dettagliata informativa sull'argomento si rimanda alla allegata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123bis del Testo Unico della Finanza.

Azimut Holding SpA ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report", secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali; nello specifico, l'obiettivo dell'attendibilità delle informazioni di bilancio.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria adottato sono dettagliate nella predetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2015 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 466 unità, così suddivise:

Qualifica	2015	2014
Dirigenti	85	60
Quadri direttivi	113	91
Impiegati	268	154
Totale	466	305

L'incremento del numero dei dipendenti al 31 dicembre 2015 rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente dovuto al consolidamento delle società di recente acquisizione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Azimut è esclusivamente incentrata sulla ricerca di strumenti e servizi di investimento e sulla loro commercializzazione. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'ideazione e realizzazione di strumenti di investimento idonei a soddisfare le sempre più sofisticate esigenze della clientela attuale e potenziale (si veda anche la sezione '*Eventi di rilievo dell'esercizio*').

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015—data di riferimento del bilancio consolidato, e fino al 10 marzo 2016, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione—sono i seguenti:

- in data 26 gennaio 2016 si è dato corso agli accordi per per acquistare l'intero capitale di RI Toowoomba ("RIT") tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA"). L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni RIT con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni;
- in data 29 gennaio 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Empowered Financial Partners tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Wealthwise con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni;
- in data 9 febbraio 2016 il Gruppo, tramite la controllata lussemburghese AZ International Holdings SA, ha completato l'acquisizione del restante 45% in Athenaeum Ltd, società di asset management basata a Singapore specializzata in gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali;
- in data 3 marzo 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Wealthwise tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd. L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni Wealthwise con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In virtù dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate nei primi mesi dell'anno si ritiene che il risultato economico consolidato per il prossimo esercizio sarà positivo.

L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.

Milano, 10 marzo 2016

Il Presidente e l'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Ing. Pietro Giuliani)

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015**

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	27	33
30.	Attività finanziarie a fair value	5.658.322	3.991.910
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	262.570
60.	Crediti	253.061	341.453
90.	Partecipazioni	7.744	7.538
100.	Attività materiali	6.199	3.696
110.	Attività immateriali	449.532	394.940
120.	Attività fiscali	72.680	80.811
	<i>a) correnti</i>	44.855	54.947
	<i>b) anticipate</i>	27.825	25.864
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		734
140.	Altre attività	132.766	55.819
	Totale attivo	6.946.241	5.139.504

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10.	Debiti	96.688	99.010
20.	Titoli in circolazione	221.826	216.685
	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	280.859	300.142
40.	Passività finanziarie valutate al fair value	5.439.863	3.743.064
	Altre riserve tecniche	350	350
70.	Passività fiscali	60.224	52.939
	<i>a) correnti</i>	1.790	653
	<i>b) differite</i>	58.434	52.286
90.	Altre passività	89.209	54.787
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.311	3.030
110.	Fondi per rischi e oneri:	26.694	25.580
	<i>b) altri fondi</i>	26.694	25.580
120.	Capitale	32.324	32.324
130.	Azioni proprie (-)	(80.727)	(81.555)
140.	Strumenti di capitale	71.459	71.715
150.	Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
160.	Riserve	280.181	349.059
170.	Riserve da valutazione	(7.776)	(481)
180.	Utile (perdita) dell'esercizio	247.421	92.096
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	10.348	6.772
	Totale passivo e patrimonio netto	6.946.241	5.139.504

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

	Voci	2015	2014
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	14.155	3.989
	a) attività finanziarie	14.155	4.547
	b) passività finanziarie	0	(558)
40.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate a fair value	9.687	(199)
50.	Commissioni attive	673.086	525.936
60.	Commissioni passive	(271.970)	(227.821)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.781	6.605
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.237)	(12.561)
90.	Dividendi e proventi simili	3	1
	Premi netti	5.070	3.321
	Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	129.147	99.924
	Variazione delle riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	19.283	10.853
	Riscatti e sinistri	(116.363)	(86.449)
	Margine di intermediazione	452.642	323.599
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(2.941)
	a) attività finanziarie	-	(2.941)
110.	Spese amministrative	(157.836)	(114.996)
	a) spese per il personale	(62.094)	(48.008)
	b) altre spese amministrative	(95.742)	(66.988)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.562)	(1.166)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.750)	(4.997)
150.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(2.479)	(5.651)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(3.351)	(7.825)
	Risultato della gestione operativa	278.664	186.023

	Voci	2015	2014
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(485)	(1.177)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	278.179	184.846
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.192)	(91.605)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	249.987	93.241
	Utile (Perdita) d'esercizio	249.987	93.241
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.566	1.145
220.	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	247.421	92.096

		2015	2014
	Utile netto dell'esercizio base per azione	1,842	0,680
	Utile netto dell'esercizio diluito per azione	1,842	0,680

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	2015	2014
Utile (Perdita) d'esercizio	249.987	93.241
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Piani a benefici definiti	(60)	(179)
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio	1.768	(1.047)
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.003)	1.516
Attività non correnti in via di dismissione		
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.295)	290
Redditività complessiva (Voce 10+130)	240.126	93.531
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.566	1.145
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	237.560	92.386

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Voci	Esistenza al 31.12.14	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.15	Patrimonio netto di terzi al 31.12.15
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi				
Capitale	32.324		32.324									32.324	20.001
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Riserve:													
a) di utili	387.986		387.986		(26.250)				255	(1.237)		360.354	(11.303)
b)altre	(38.927)		(38.927)							(41.246)		(80.173)	
Riserve da valutazione	(481)		(481)								(7.295)	(7.776)	(916)
Strumenti di capitale	71.715		71.715						(256)			71.459	
Azioni proprie	(81.555)		(81.555)				(709)			1.537		(80.727)	
Utile(perdita) di esercizio	92.096		92.096		(92.096)						247.421	247.421	2.566
Patrimonio netto del gruppo	637.145		637.145		(118.746)		(709)		1	(40.964)	240.126	716.869	
Patrimonio netto di terzi	6.772		6.772							1.020	2.566		10.348

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Voci	Esistenza al 31.12.13	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.14	Patrimonio netto di terzi al 31.12.14
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi				
Capitale	32.324		32.324									32.324	5.137
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Riserve:													
a) di utili	349.081		349.081	38.905								387.986	763
b) altre	(15.004)		(15.004)						806	(24.729)		(38.927)	
Riserve da valutazione	(771)		(771)								290	(481)	(273)
Strumenti di capitale	72.521		72.521						(806)			71.715	
Azioni proprie	(82.224)		(82.224)				(7.691)			8.360		(81.555)	
Utile (perdita) di esercizio	155.753		155.753	(38.905)	(116.848)						92.096	92.096	1.145
Patrimonio netto del gruppo	685.667		685.667		(116.848)			(7.691)	0	(16.934)	93.386	637.145	
Patrimonio netto di terzi	4.852		4.852			1.471				775	1.145		6.772

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2015	2014
1. Gestione	145.550	23.059
- risultato d'esercizio (+/-)	249.987	93.241
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(138.835)	(101.669)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		2.941
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.312	6.163
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.479	5.651
- imposte e tasse non liquidate (+)	20.690	15.480
- altri aggiustamenti (+/-)	917	1.252
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(1.576.667)	(1.300.555)
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.527.577)	(1.306.846)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(18)	0
- crediti verso banche	1.927	33
- crediti verso enti finanziari	1.104	(3.528)
- crediti verso clientela	(825)	(407)
- altre attività	(51.278)	10.193
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	1.669.812	1.382.119
- debiti verso banche	(8.369)	(13.545)
- debiti verso enti finanziari	432	(3.059)
- debiti verso clientela	183	(521)
- titoli in circolazione	5.143	(12.041)
- passività finanziarie valutate al fair value	1.696.799	1.437.636
- Riserve tecniche	(19.283)	(10.852)
- altre passività	(5.093)	(15.499)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	238.695	104.623
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	75
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	75
2. Liquidità assorbita da	(56.411)	(41.724)
- acquisti di partecipazioni	(691)	(9.618)
- acquisti di attività materiali	(4.065)	(1.902)
- acquisti di attività immateriali	(12.544)	(13.738)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(39.111)	(16.466)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(56.411)	(41.649)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.537	669
- variazione altre riserve	(49.523)	(24.585)
- variazione di capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.576	2.390
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(256)	(806)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(118.746)	(116.848)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(163.412)	(139.180)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	18.872	(76.206)

RICONCILIAZIONE		
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	569.343	645.549
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.872	(76.206)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	588.215	569.343

Per il dettaglio della voce “Cassa e disponibilità liquide” si rimanda al paragrafo “La posizione finanziaria consolidata” della Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards /International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2015 si rinvia alla successiva “Sezione 2 – Principi generali di redazione”, nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per il Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM” del 15 dicembre 2015. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, oltre a società di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio, la compagnia assicurativa irlandese Az Life Ltd. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS. Al riguardo si segnala che si è tenuto conto della comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 - Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

La nota integrativa è suddivisa in quattro parti: A – Politiche contabili, B - Informazioni sullo stato patrimoniale, C - Informazioni sul conto economico, D - Altre informazioni.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota integrativa, così come quelli riportati nella relazione sulla gestione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Il bilancio consolidato è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma⁴, al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni

⁴ Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.

emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle le società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri⁵, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del Gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁶, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea in vigore dal 2015

I principi contabili esposti nella parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea ed entrati in vigore nel 2015.

Principio / modifica / interpretazione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore nell'Unione Europea
Modifiche allo IAS 19 “ Benefici per i dipendenti” – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012: <i>IFRS 2, 'Share-based payment'</i> <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 8, 'Operating segments'</i> <i>IAS 16, 'Property, plant and equipment',</i> <i>and IAS 38, 'Intangible assets'</i> <i>IAS 24, Related parties disclosures</i>	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015

⁵ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla “Continuità aziendale”.

⁶ Come illustrati all'interno della relazione degli amministratori al presente bilancio.

Principio / modifica / interpretazione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore nell'Unione Europea
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 13, 'Fair value measurement'</i> <i>IAS 40, 'Investment property'</i>	18 dicembre 2014	1 gennaio 2015

L'adozione delle modifiche sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sul consolidamento delle partecipazioni detenute, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015

A titolo informativo, si riportano i principi contabili IAS/IFRS, le relative modifiche ed interpretazioni emessi dallo IASB al 31 dicembre 2015 la cui applicazione decorre successivamente a tale data, anche in considerazione dell'attesa di omologazione della Commissione Europea.

Principio / modifica / interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Principi			
IFRS 14 "Attività con regolazione tariffaria"	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a.*
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	24 luglio 2014	---	1 gennaio 2018**
IFRS 15 "Ricavi da contratti con la clientela"	28 maggio 2014	---	1 gennaio 2018**
Modifiche			
Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Applicazione della consolidation exception alle investment entities	18 dicembre 2014	---	1 gennaio 2016**
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 - 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1 gennaio 2016

Principio / modifica / interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere	30 giugno 2014	23 novembre 2015	1 gennaio 2016

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

Il Gruppo non ha applicato anticipatamente i precedenti principi. Sulla base delle analisi sinora condotte, non sono previsti impatti significativi dalla loro applicazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 26 gennaio 2016 si è dato corso agli accordi per acquistare l'intero capitale di RI Toowoomba ("RIT") tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA"). L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni RIT con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni.

In data 29 gennaio 2016 il Gruppo ha firmato un accordo per acquistare l'intero capitale di Empowered Financial Partners ("EFP"), tramite la sua controllata australiana AZ NGA. Anche in questo caso l'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni EFP con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci fondatori in denaro in un periodo di due anni. Questo ottavo accordo segue le operazioni ampiamente per l'acquisizione di Eureka Whittaker Macnaught ("EWM"), Pride Group ("Pride"), Lifestyle Financial Planning Services ("LFPS"), Financial Lifestyle Partners ("FLP"), Harvest Wealth ("HW"), Wise Planners ("WP") e RI Toowoomba ("RIT") al paragrafo precedente e conferma l'obiettivo di AZ NGA di consolidare realtà di consulenza finanziaria in Australia che offrono servizi di asset allocation a clienti *retail, high net worth individual* e istituzionali locali.

In data 9 febbraio 2016 il Gruppo, tramite la sua controllata AZ International Holdings SA, ha completato l'acquisizione del restante 45% in Athenaeum Ltd ("AZ Athenaeum"), società di asset management basata a Singapore specializzata in gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali. L'operazione è stata effettuata a seguito di una richiesta degli azionisti di minoranza, Athenaeum Holdings (Asia) Pte. Ltd ("ATH"), di anticipare l'esercizio della put option, applicando gli stessi criteri utilizzati nell'ottobre 2013 per determinare il prezzo di acquisto. Di conseguenza, il Gruppo detiene ora l'intero capitale di AZ Athenaeum. Azimut e l'attuale management di AZ Athenaeum hanno concordato di continuare a lavorare insieme nel lungo periodo per sviluppare e far crescere il business a Singapore, con particolare attenzione alla gestione dei prodotti locali e allo sviluppo delle relazioni con family office e HNWI della regione.

In data 3 marzo 2016 è stato siglato un accordo per acquistare l'intero capitale di Weathwise in Australia tramite la Holding AZ NGA al fine di consolidare ulteriormente la realtà di consulenza finanziaria del Gruppo Azimut in Australia

Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione di Azimut Holding SpA del 10 marzo 2016.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del fair value);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore

della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2014 riguarda l'ingresso delle seguenti società:

- Futurimpresa SGR SpA acquisita in data 19 gennaio 2015 e detenuta al 55% da Azimut Holding SpA;
- Azimut Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi A.S., detenuta al 100% al 31 dicembre 2015, tramite AZ International Holdings SA che ne ha acquisito il 70% in data 16 aprile 2015 e il restante 30% in data 30 settembre 2015 acquisita per SA;
- Quest Participações Ltda e Quest Investimentos Ltda, società di diritto brasiliano, acquisite in data 5 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 60% da AZ Brasil Holdings Ltda;
- AZ FI Holding S.A, società di diritto brasiliano di cui è stato acquisito un ulteriore 50% del capitale sociale in data 17 dicembre 2015. Tramite questa operazione il gruppo si trova a detenere inoltre M&O Consultoria Ltda e Gestao de Recursos Ltda.
- Eureka Whittaker Macnaught e Eureka Financial Group PTY Ltd, società di diritto australiano, acquisite in data 22 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Pride Avdice, società di diritto australiano, acquisita in data 27 maggio 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Azimut Finacial Insurance SpA costituita in data 28 maggio 2015 e detenuta al 100% da Azimut Holding SpA;
- Lifestyle Financial Planning Services, società di diritto australiano, acquisita in data 18 agosto 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Ironbark Funds Management, società di diritto australiano, acquisita in data 31 agosto 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 76% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- AZ Andes SpA costituita in data 30 luglio 2015 e detenuta al 90% da AZ International Holdings SASA.

- AZ US Holdings LLC e AZ Apice Capital Management Ltd. sono state costituite il 18 settembre 2015; AZ US Holdings LLC è detenuta al 100% mentre AZ Apice Capital Management Ltd. è detenuta al 90% da AZ International Holdings SA.
- Financial Lifestyle Partners Australia Pty. Ltd, società di diritto australiano,acquisita in data 22 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Wise Planners Pty. Ltd società di diritto australiano,acquisita in data 25 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd;
- Harvest Wealth Pty. Ltd società di diritto australiano,acquisita in data 22 ottobre 2015 il cui capitale sociale è detenuto indirettamente per il 100% da AZ Next Generation Advisory Pty Ltd.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresapartecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1. Azimut Capital Management Sgr S.p.A.	Milano	1	Azimut Holding S.p.A.	51	51
			Azimut Consulenza Sim S.p.A.	49	49
2. Azimut Consulenza Sim S.p.A.	Milano	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
3. Az Fund Management SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding S.p.A.	51	51
			Azimut Consulenza Sim S.p.A.	49	49
4. Az Life Ltd	Dublino	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
5.Az Capital Management Ltd In liquidazione	Dublino	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
6. AZ International Holdings S.A.	Lussemburgo	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100

RELAZIONI E BILANCI 2015

Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresapartecipante	Quota %	
7. An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
8. An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
9. AZ Investment management	Shanghai	1	An Zhong (AZ) IM	100	100
10. Compagnie de Gestion privéè Monegasque	Monaco	1	AZ International Holdings SA	51	51
11. CGM Italia Sim Spa	Milano	1	Compagnie de Gestion privéè Monegasque	51	51
12. Azimut Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
13. Katarsis Capital Advisors SA	Lugano	1	AZ International Holdings SA	100	100
14. Eskatos Capital Management SArL	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors SA	100	100
15. Az Swiss SA	Lugano	1	AZ International Holdings SA	90	90
16. Azimut Global Counseling S.r.l.	Milano	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
17. AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
18. AZ Sinopro Fianancial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
19. AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
20. Atheneaum Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	55	55

RELAZIONI E BILANCI 2015

Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresapartecipante	Quota %	
21. AZ Brazil Holdings Ltda	Brazil	1	AZ International Holdings SA	100	100
22. AZ Legan Participações S.A.	Brazil	1	AZ Brazil Holdings Ltda	92	92
23. AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brazil	1	AZ Legan Participações S.A.	92	92
24. Quest Participacoes Ltda	Brazil	1	AZ Brazil Holdings Ltda	60	60
25. Quest Investimentos Ltda	Brazil	1	Quest Participacoes Ltda	60	60
26. Azimut Enterprises Holding S.r.l.	Milano	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100
27. Augustum Opus Sim S.p.A.	Milano	1	Azimut Holding S.p.A.	51	51
28. AZ Notus Portfoy Yonetimi A.S.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
29. AZ Mexico S.A.	Messico	1	AZ International Holdings SA	94,02	94,02
30. Mas Fondos S.a.	Messico	1	AZ Mexico S.A.	94,02	94,02
31. Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	52,84	52,84
32. Eureka Whittaker Macnaught	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
33. Eureka Financial Grup Pty Ltd	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
34. FuturimpresaimpresaSA Sgr S.p.A.	Italia	1	Azimut Holding S.p.A.	55	55
35. Azimut Financial Insurance S.p.A.	Italia	1	Azimut Holding S.p.A.	100	100

RELAZIONI E BILANCI 2015

Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresapartecipante	Quota %	
36. Pride Financial	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
37. Pride Advice	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
38. Lifestyle Financial Planning Services	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52,84	52,84
39. AZ Sestante	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	76	76
40. AZ Andes S.p.A.	Cile	1	AZ International Holdings SA	90	90
41. AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	1	AZ International Holdings SA	100	100
42. AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holding Inc.	90	90
43. Harvest Wealth	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52.84	52.84
44. AZ FI Holdings	Brasile	1	AZ International Holdings SA	100	100
45. AZ Futurainvest	Brasile	1	AZ FI Holdings	100	100
46. M&O Consultoria	Brasile	1	AZ FI Holdings	100	100
47. Eureka Whittaker	Australia	1	AZ International Holdings SA	52.84	52.84
48. AZ Wise planner	Australia	1	Next Generation Advisory PTY Ltd	52.84	52.84
49. Financial life style planning	Australia	1	AZ International Holdings SA	52.84	52.84

(*) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 Spa	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	37	37
2 . SiamoSoci srl	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	22	22
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	AZ FI Holding	50	50

La partecipazione nella collegata Azimut Brasil Wealth Management Ltda detenuta al 50% da Azimut Brasil Wealth Management Holding SA detenuta a sua volta al 100% da AZ Brasil Holding SA, acquisita in data 27 febbraio 2015 tramite AZ International Holdings S.A., è consolidata con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, in quanto le modalità e la struttura di governance non consentono il controllo da parte del Gruppo Azimut.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale non si applicano le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Si tratta infatti di percentuali di possesso di scarsa rilevanza rispetto alla capitalizzazione di ogni società. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applicano tali condizioni, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Durante il 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) un concambio di azioni con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni pari al 49% delle singole società e (ii) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51%.

4. Restrizioni significative

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale—Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze rilevanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - nella voce "Attività immateriali" come avviamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; i bilanci utilizzati sono quelli predisposti dai consigli di amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati dei singoli bilanci sono stati acquisiti attraverso le informazioni riportate nei reporting package al 31 dicembre 2015.

Il consolidamento dei bilanci della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano il bilancio con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 31 dicembre 2015, mentre per il conto economico è utilizzato il cambio medio dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media dell'esercizio sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Metodo del patrimonio netto—Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o ha il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I

dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

Compagnie de Gestion privèe Monegasque SAM e CGM Italia Sim SpA

Per il consolidamento della società Compagnie de Gestion privèe Monegasque SAM e della società CGM Italia Sim SpA, ai sensi dell'IFRS 10, si è proceduto al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici delle suddette società e le consentono di esercitare sulle stesse il pieno controllo a far tempo dal 30 dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di Compagnie de Gestion privèe Monegasque SAM.

Per quanto sopra esposto, nel bilancio consolidato del Gruppo Azimut, la residua quota pari al 49% del capitale della società, è rappresentata, per il corrispettivo da riconoscere per l'acquisizione (definito nell'ammontare in quanto dipendente da una quota fissa contrattualmente stabilita), come passività finanziaria valutata al fair value.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2015

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del 2015, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato le attività sono tuttora in corso. A proposito, l'IFRS 3 consente un'allocatione

provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

1—Attività finanziarie a *fair value*

Criteri di classificazione—Sono inclusi nella presente categoria gli investimenti relativi ai contratti di assicurazione (polizze *unit-linked*) emessi dalla controllata Az Life Ltd per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e costituiti da quote di O.I.C.R.

Criteri di valutazione—La valutazione di tali attività finanziarie viene effettuata al prezzo di mercato corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno di transazione del periodo di riferimento. Le differenze rispetto ai valori di carico, corrispondenti al costo d'acquisto, sono imputate al conto economico.

Criteri di cancellazione—Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

2—Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione—Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalle società del Gruppo nell'ambito delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione—Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione—Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione di eventuali variazioni di

fair value in una specifica riserva di patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) sino a che l’attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo “Gerarchia del fair value”.

La perdita di valore si rileva nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile.

Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ai fini dell’applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, il Gruppo ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione del fair value rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli “strumenti di debito⁷” e perdita pari al 30% per gli “altri strumenti finanziari⁸”.

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli “strumenti di debito” e 24 mesi per gli “altri strumenti finanziari”: in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

⁷ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

⁸ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.

Criteri di cancellazione—Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

3—Crediti

I crediti includono i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, verso promotori finanziari e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione e valutazione—Tali crediti, essendo principalmente di natura commerciale, sono valutati al presumibile valore di realizzo inteso come la miglior stima possibile del loro *fair value*, mentre i crediti per finanziamenti concessi ai promotori finanziari, iscritti inizialmente sulla base del loro *fair value* pari all'ammontare erogato, sono successivamente valutati al costo ammortizzato che coincide con il valore iniziale poiché non sono previsti costi aggiuntivi di transazione e poiché tali finanziamenti sono concessi a tassi di mercato (euribor maggiorato di uno spread).

Criteri di cancellazione—I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

4—Partecipazioni

Criteri di classificazione—La voce partecipazioni include le interessenze azionarie ritenute investimenti strategici. Si considerano collegate le società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo sulle politiche finanziarie e operative.

Criteri di iscrizione e valutazione—Le interessenze azionarie detenute in società collegate vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo. Il valore della partecipazione è successivamente adeguato per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili o delle perdite realizzati dalla partecipata dopo la data di acquisizione.

La quota di pertinenza della partecipante non considera eventuali diritti di voto potenziali.

Poiché l'avviamento incluso nel valore contabile di una partecipazione in una collegata non è rilevato separatamente, questo non viene sottoposto separatamente alla verifica della riduzione di valore, in applicazione delle disposizioni di cui allo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto alla verifica della riduzione di

valore ai sensi del suddetto IAS 36, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, ogniqualvolta l'applicazione delle disposizioni dello IAS 36 indica la possibile riduzione di valore della partecipazione. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata mentre la quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata stessa è rilevata nel conto economico consolidato. Eventuali riduzioni di valore della partecipazione ai sensi dello IAS 36 sono contabilizzate nel conto economico.

5—Attività materiali

Criteri di classificazione—Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le altre macchine ed attrezzature di qualsiasi tipo e le spese di ristrutturazione degli immobili in affitto.

Relativamente agli immobili strumentali lo IAS 16 stabilisce che i terreni debbano essere registrati separatamente rispetto agli immobili in quanto solo questi ultimi sono soggetti ad ammortamento non avendo una vita utile illimitata. Tale scorporo deve avvenire solo nell'ipotesi di fabbricato posseduto "cielo-terra": nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (ad esempio un appartamento), in quanto in tal caso, la società non possiede anche il terreno sottostante. A tal fine si evidenzia che il Gruppo Azimut possiede porzioni di immobili e quindi nessuno scorporo è stato effettuato ai fini della loro valutazione.

Criteri di iscrizione e valutazione—Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione—Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

6—Attività immateriali

Criteri di classificazione—Le attività immateriali includono l'avviamento e le differenze positive di consolidamento e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione—Le differenze positive di consolidamento sono determinate, in sede di primo consolidamento, sulla base della differenza tra il patrimonio netto delle controllate e il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio.

Criteri di valutazione—L'avviamento e le differenze di consolidamento non sono soggetti ad un processo di ammortamento sistematico, ma sono sottoposti annualmente ad un processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore contabile in ottemperanza con quanto stabilito dallo *IAS 36 Riduzione di valore durevole delle attività*.

Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali—L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione e il suo valore di recupero, se inferiore, viene rilevato a Conto Economico.

Criteri di cancellazione—Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7—Attività e passività fiscali

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

8—Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

In tale voce sono inclusi i risconti attivi sulle commissioni passive riconosciute alla rete di vendita per il collocamento dei prodotti appartenenti al sistema “no load” che non prevedono una commissione di sottoscrizione e per i quali l'equilibrio economico a copertura dei costi si manifesta in un arco temporale corrispondente al periodo per il quale sono previste le commissioni d'uscita. Tali commissioni sono pertanto contabilizzate a conto economico ripartendole lungo il suddetto periodo nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi.

Nelle altre attività sono inoltre inclusi i risconti attivi rivenienti dal differimento degli oneri provvigionali sostenuti per l'acquisizione delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

9—Debiti

Criteri di iscrizione e valutazione—I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di cancellazione—I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

10—Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione include i prestiti obbligazionari con *warrants* emessi da Azimut Holding SpA. Ogni prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di

capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Strumenti di capitale”.

Criteri di iscrizione—I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della "data di regolamento". La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione—Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione—I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali—Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

11—Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

Gli impegni nei confronti degli assicurati in relazione alle polizze unit linked emesse da Az Life Ltd, classificate come contratti assicurativi poiché includono un rischio assicurativo significativo, sono valutati sulla base di criteri attuariali, considerando il valore delle attività finanziarie a cui le prestazioni sono collegate.

12—Passività finanziarie valutate al *fair value*

La voce comprende: (i) gli impegni nei confronti degli assicurati che discendono dalle polizze unit linked emesse da Az Life Ltd, classificate come contratti d'investimento per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati; (ii) le passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società di recente acquisizione.

Criteri di iscrizione e valutazione—La valutazione delle opzioni di acquisto rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle previsioni contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico.

Criteri di cancellazione—Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

13—Altre passività

Criteri di classificazione—In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. Sono incluse in tale voce le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati. In tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d'investimento.

Criteri di iscrizione—Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione—Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

14—Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method – PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche,

statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 110 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

15—Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione—Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione—L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione—L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

16—Costi e ricavi

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante

applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

17—Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

18—Strumenti finanziari partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto – alla voce Strumenti di capitale – in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al loro *fair value* e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

19—Aggregazioni aziendali e variazioni nelle interessenze partecipative

Le operazioni di aggregazione aziendale (“business combinations”) sono contabilizzate secondo il “metodo dell'acquisizione”, previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte, comprese quelle potenziali, sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione (ovvero alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo della

società acquisita). L'identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

Per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita sono rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo (attività acquisite al netto delle passività assunte). Se la sommatoria è inferiore al fair value delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

In un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo al rispettivo fair value determinato alla data di acquisizione e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo. I costi correlati all'acquisizione sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative tra due o più società facenti parte del Gruppo. Le transazioni sotto comune controllo sono contabilizzate in continuità di valori della società acquisita nel bilancio del Gruppo qualora non presentino una significativa influenza sui flussi di cassa futuri.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Gerarchia del fair value

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	368.575	5.289.747	0	5.658.322
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	365.910	0	0	365.910
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	734.485	5.289.747	0	6.024.232
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	5.377.375	62.488	5.439.863
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	5.377.375	62.488	5.439.863

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITA' FINANZIARIE						
	Detenute per la negoziazione	Valutate a Fair Value	disponibili per la vendita	di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali			2.030			
2. Aumenti						
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento			284			
3. Diminuzioni						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze Finali			2.341			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		52.948	
2. Aumenti		32.407	
2.1. Acquisti		38.457	
2.2. Perdite imputati a:			
2.2.1 Conto economico		38.457	
<i>di cui: minusvalenze</i>			
2.2.2 Patrimonio netto		(6.050)	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		(22.941)	
3.1. Vendite		(13.254)	
3.2. Rimborsi			
3.3. Profitti imputate a:		-	
3.3.1 Conto economico		-	
<i>di cui: plusvalenze</i>		(9.613)	
3.3.2 Patrimonio netto		-	
3.4. Trasferimenti da altri livelli		-	
3.5. Altre variazioni in diminuzione		-	
4. Rimanenze Finali		62.488	

A.5 - Informativa sul C.D. “Day one profit/loss”

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Azimut, stante la ridotta dimensione delle società estere facenti capo ad AZ International Holdings SA, è riconducibile principalmente alle società direttamente controllate da Azimut Holding S.p.A. e pur essendo svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), è riconducibile ad un unico settore operativo.

Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela nonché i metodi usati per la distribuzione dei prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Inoltre, il modello di business delle società operative direttamente controllate da Azimut Holding S.p.A. è contraddistinto dalla forte integrazione tra l'attività di gestione e l'attività di distribuzione, laddove la rete di distribuzione è in grado di posizionare i clienti sui prodotti che consentono al team di gestione di sfruttare al meglio il *market time* e, d'altro canto, l'eccellente *track record* della gestione permette alla distribuzione una migliore penetrazione di mercato.

Pertanto esse operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

Conseguentemente le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/IFRS, Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda le informazioni in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive e dei premi netti riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico della presente nota integrativa consolidata.

AZ International Holding SA, ha funzione di *incubator* allo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2015 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	2015	2014
Utile netto dell'esercizio base per azione	1,842	0,680
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>132.868.491</i>	<i>132.692.178</i>
Utile netto dell'esercizio diluito per azione	1,842	0,680
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>132.868.491</i>	<i>132.692.178</i>

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding S.p.A. alla data di riferimento.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 27 e si riferisce alla cassa contante.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.658.322 (euro/migliaia 3.991.910 al 31 dicembre 2014).

3.1 Composizione della voce “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0			0		
- titoli strutturati						
- altri Titoli di debito	0			0		
2. Titoli di capitale			0			0
3. Quote di OICR	368.575	5.289.746		147.151	3.844.759	
4. Finanziamenti						
Totale	368.575	5.289.746	0	147.151	3.844.759	0

La voce “Quote di O.I.C.R.” Livello 2 si riferisce interamente agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da Az Life Ltd per le quali il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	5.658.322	3.991.910
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	5.658.322	3.991.910

3.3 Attività finanziarie al *fair value*: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali			3.991.910		3.991.501
B. Aumenti			2.212.316		2.212.316
B1. Acquisti			2.183.136		2.183.136
B2. Variazioni positive di fair value			29.180		29.180
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni			545.495		545.495
C1. Vendite					
C2. Rimborsi			508.681		508.681
C3. Variazioni negative di fair value			36.814		36.814
C4. Altre variazioni			-		-
D. Rimanenze finali			5.658.322		5.658.322

Sezione 4 -Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 365.910 (euro/migliaia 262.570 al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

4.1 Composizione della voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.149			1.743		
- titoli strutturati						
- altri Titoli di debito	2.149			1.743		
2. Titoli di capitale			2.314			2.030
3. Quote di OICR	361.447			258.797		
4. Finanziamenti						
Totale	363.596		2.314	260.540		2.030

La voce “Quote di O.I.C.R.” Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito	2.149	1.743
a) Governi e Banche Centrali	2.149	1.743
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	2.314	2.030
a) Banche	2.314	2.030
b) Enti finanziari	-	-
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	361.447	258.797
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	365.910	262.570

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	1.743	2.030	258.797		262.570
B. Aumenti					
B1. Acquisti	655	284	324.147		325.086
B2. Variazioni Positive di fair value			904		904
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	14				14
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	254		204.913		205.167
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	9		9.098		9.107
C4. Rettifiche di valore	-				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-				
C6. Altre variazioni	-				
D. Rimanenze Finali	2.149	2.314	361.447		365.910

Sezione 6 – Crediti

6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 162.458 (euro/migliaia 249.479 al 31 dicembre 2014).

La voce è composta da:

Composizione	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	161.576	161.576			249.116	249.116		
1.2 Crediti per servizi	882	882			363	363		
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	162.458	162.458			249.479	249.479		

La voce “Depositi e conti correnti” è costituita dalle disponibilità liquide sui conti correnti delle società del Gruppo, remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.320 (euro/migliaia 8.424 al 31 dicembre 2014).

Tale voce risulta così composta:

Composizione	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi di collocamento prodotti	7.320	7.320			8.424	8.424		
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	7.320	7.320			8.424	8.424		

La voce “Crediti per servizi di collocamento prodotti” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi:								
- di collocamento prodotti	5.240	-			-			
- di gestione di patrimoni	63.017	5.240			4.415	4.415		
1.3 Pronti contro termine		63.017			62.101	62.101		
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	68.257	68.257			66.516	66.516		

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di dicembre 2015 ed incassate nel corso del mese successivo.

6.4 Crediti vs promotori finanziari

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 15.027 (euro/migliaia 17.035 al 31 dicembre 2014) ed è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai promotori finanziari per 10.137 euro/migliaia che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi promotori finanziari per euro/migliaia 2.728. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

Sezione 9 – Partecipazioni

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.744 (euro/migliaia 7.538 al 31 dicembre 2014)

Tale voce include, oltre alle interessenze azionarie detenute in società collegate e controllo congiunto ai sensi dell’art. 2359 del c.c., gli investimenti azionari qualificabili come “investimenti strategici” in quanto effettuati con l’intenzione di stabilire e mantenere una relazione operativa di lungo termine con l’entità nella quale l’investimento è effettuato.

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Programma 101 SpA	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	37	37
2 . SiamoSoci Srl	Italia	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	22	22
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	50	50

9.2 Variazione annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	7.538
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.221
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre Variazioni	2.519
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	485
C.3 Altre variazioni	4.049
D. Rimanenze finali	7.744

La società Azimut Brasil Wealth Management Ltda è consolidata con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28, in quanto le modalità e la struttura di governance non consentono il controllo societario da parte del Gruppo Azimut.

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabile

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
1. Programma 101 SpA	5.662	5.662	-
2. SiamoSoci Srl	167	167	-
3. Azimut Brasil Wealth Management Ltda	2.221	2.221	-

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.

Sezione 10 - Attività materiali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.199 (euro/migliaia 3.696 al 31 dicembre 2014).

10.1 Composizione della voce “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà	6.199		3.696	
a) terreni				
b) fabbricati	166		175	
c) mobili	1.516		1.116	
d) strumentali				
e) altri	4.517		2.405	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	6.199		3.696	

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettro nici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	311	7.078		14.474	21.863
A. 1 Riduzioni di valore totali nette		(136)	(5.962)		(12.069)	(18.167)
A. 2 Esistenze iniziali nette		175	1.116		2.405	3.696
B. Aumenti			692		1.332	6.351
B.1 Acquisti			692		5.659	6.351
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(9)	(292)		(1.262)	(1.563)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(9)	(292)		(1.262)	(1.563)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
<i>Value imputate a:</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde	-	311	7.770		15.806	22.802
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		(145)	(6254)		(13.331)	(16.604)
D. 2 Rimanenze finali nette		166	1.516		4.516	6.199
E. Valutazione al costo		166	1.516		4.516	6.199

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Fabbricati	3%
Mobili	12%
<i>Altre:</i>	
Impianti	15%-20-25%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Spese ristrutturazione beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di locazione

Sezione 11 -Attività immateriali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 449.532 (euro/migliaia 394.940 al 31 dicembre 2014).

11.1 Composizione della voce “Attività immateriali”

	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento e differenze positive di consolidamento	396.049		345.251	
2. Altre attività immateriali	53.483		49.689	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	53.483		49.689	
Totale	449.532		394.940	

- L'avviamento e le differenze positive di consolidamento sono relative a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding S.p.A. (già Tumiza SpA), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding S.p.A. che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding S.p.A. in Tumiza S.p.A., avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance S.r.l.), è confluito nella voce “Avviamento”;

- Le acquisizioni realizzate tramite la controllata AZ international Holding SA al fine del conseguimento della espansione del Gruppo all'estero e
- l'acquisizione da parte di Azimut Holding S.p.A, in data 19 gennaio 2015, della società Futurimpresa SGR S.p.A.

Con riferimento alle partecipazioni acquisite nel corso del periodo, gli avviamenti poi confluiti nella voce differenze di consolidamento sono relativi a:

- l'acquisizione da parte di Azimut Holding S.p.A, della società Futurimpresa SGR SpA Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 173;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Azimut Bosphorus Capital Portfoy Yonetimi A.S.. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 7.062;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, delle società Quest Participacoes Ltda e Quest Investimentos Ltda. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 16.914;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, delle società Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd e Eureka Financial Group Pty Ltd. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.355;
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Pride Advice e Pride Financial. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 1.804.
- l'acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Lifestyle Financial Planning Services. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 2.593.

- l’acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Wise Planner. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.042.
- l’acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Financial Lifestyle Planning. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 3.261.
- l’acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società Harvest Wealth. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 2.575.
- l’acquisizione da parte di AZ International Holdings SA, della società AZ Sestante. Tale voce si è determinata come la differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile della partecipazione alla rispettiva data di acquisto ed è pari a euro/migliaia 50.

Le Altre Attività immateriali – Altre sono relative a:

- Marchio “Azimut” riscattato alla scadenza del 2 novembre 2015 mediante l’esercizio della opzione per euro/migliaia 100 (oltre Iva) dalla operazione di leasing finanziario stipulato nel corso del mese di ottobre 2006, con Banca Italease S.p.A. per il suo valore originario (euro/migliaia 35.338).
- Software per euro/migliaia 17.148.

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	394.940
B. Aumenti	63.342
B.1 Acquisti	12.972
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	50.370
C. Diminuzioni	(8.750)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(8.750)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	449.532

Le aliquote dell'ammortamento per le attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Software applicativi	33%

Impairment test

Impairment test

Con riferimento alle voci “avviamento e differenze positive di consolidamento” e marchio (in quanto qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), i principi contabili internazionali, nello specifico lo IAS 36 - “Riduzione di valore durevole delle attività”, prescrivono che la società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottoponga i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “*Impairment Test*”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite durevoli. Qualora l’analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la società dovrà procedere alla rilevazione della perdita di valore dell’attività.

Ai fini dell'impairment test sono state identificate due cash generating unit cui è riferibile essenzialmente l'attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate le attività immateriali precedentemente menzionate.

La prima CGU è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding Spa, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

La seconda CGU è riconducibile all'attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings SA società di diritto lussemburghese, controllata al 100% da Azimut Holding Spa con lo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove *partnership* estere in modo integrato.

Pertanto il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding SA che provvede, a sua volta, ad inviare alla capogruppo Azimut Holding un *reporting* consolidato di tutte le società estere.

CGU AZ International

La CGU facente capo ad AZ International Holdings SA trova il proprio fondamento nell'ambito del Gruppo Azimut in seno alle potenzialità di sviluppo, lancio e distribuzione di prodotti finanziari nei rispettivi mercati di riferimento, sede delle società facenti parte della CGU sopra richiamata.

L'impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle differenze positive da consolidamento pari a 104 milioni di euro.

Le società appartenenti alla "CGU AZ International" sono le seguenti:

- Katarsis Capital Advisors SA;
- Eskatos Capital Management Sarl, controllata da Katarsis Capital Advisors SA;
- Compagnie de Gestion Priveè Monegasque;
- CGM Italia Sim S.p.A. controllata da Compagnie de Gestion Priveè Monegasque.
- AN Zhong (AZ) IM Limited;

- AN Zhong (AZ) IM HK Limited, controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Investment Management, controllata da AN Zhong (AZ) IM Limited;
- AZ Global Portfooy Yonetimi A.Ş.;
- AZ Notus Portofoy Yonetemy A.Ş
- Azimut Bosphorus;
- AZ Sinopro Financial Planning Limited;
- AZ Sinopro Investment Planning Limited;
- AZ Sinopro Insurance Planning Limited
- Athenaeum LTD;
- AZ Swiss;
- AZ Brasil Holdings LTDA;
- AZ Legan participações S.A.;
- AZ Legan administração de Recursos;
- AZ Quest Patecipacoe SA;
- AZ Quest Investimentos Ltda;
- AZ FI Holdings;
- M&O Consultoria;
- FuturaInvest Gestão de Recursos Ltda;
- LFI Investimentos Ltda;
- Profie S.A.;
- Mas Fondos S.A.;
- AZ Andes;
- NGA Next Generation Advisory;
- Eureka Whittaker Macnaught, controllata da NGA Next Generation Advisory
- Eureka Financial Group; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Pride Advice; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Pride Financial; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Lifestyle Financial Planning Services; controllata da NGA Next Generation Advisory
- AZ Sestante; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Wise Planners; controllata da NGA Next Generation Advisory
- Financial Lifestyle Parthers; controllata da NGA Next Generation Advisory

- Harvest Wealth. controllata da NGA Next Generation Advisory

CGU Azimut

La CGU facente capo ad Azimut Holding Spa ricomprende le seguenti società, focalizzate nella gestione e distribuzione:

- Azimut Capital Management SGR S.p.A.;
- Azimut Consulenza Sim S.p.A.;
- AZ Fund Management SA;
- AZ Capital Management Ltd;
- AZ Life Ltd;
- Azimut Global Counseling
- Azimut Enterprises Holding Srl;
- Augustum Opus SIM;
- Futurimpresa SGR SpA;
- Azimut Financial Insurance SpA.

Anche in questo caso, l’impairment test su questa CGU è volto a verificare la sussistenza o meno di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali pari a 328 milioni di euro e rappresentate dall’avviamento in capo alla Capogruppo, dalle differenze positive di consolidamento e dal marchio.

Ai fini degli impairment test delle attività immateriali, il Management ha determinato il valore d’uso delle singole CGU identificate applicando il metodo del Discounted Cash Flow (“DCF”) e confrontando tale valore d’uso con il valore contabile delle CGU stesse, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate.

La stima del valore d’uso attraverso l’utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi:

Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*: per il calcolo dei flussi di cassa unlevered, si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l’utile netto dell’esercizio. Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando il “Piano industriale 2016 - 2020”. Le ipotesi sottostanti sono le seguenti:

- raccolta netta media 2,5 miliardi di euro per anno;
- performance media ponderata 2,5%;

- crescita dei costi generali in linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura;
- crescita dei costi e dei ricavi successivi al 2020 è stata mantenuta costante e pari al 2%

Determinazione del il tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il “WACC”) pari al 7,34% sulla base dei seguenti parametri:

- risk free: tasso BTP a 10 anni, dicembre 2015;
- beta di Azimut: calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg);
- premio per il rischio di mercato: rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free

Calcolo costo del capitale:

WACC	31/12/2015
Risk free rate	1.71%
Premio per il rischio di mercato	5.54%
Beta Unlevered	1.016
Premio per il rischio	5.63%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.34%
D / (D+E)	0%
E / (D+E)	100%
WACC	7.34%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l’arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell’Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d’uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d’uso della CGU Azimut e della CGU AZ International pari rispettivamente a 4.807 milioni di euro e 308 milioni di euro, entrambi superiori ai valori contabili delle CGU stesse pari a 530 milioni di euro e a 187 milioni di euro, non rilevando perdite durevoli di valore.

Inoltre, il valore d’uso delle due CGU identificate è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

Le tabelle sotto riportate illustrano i risultati di tali analisi di sensitivity dalle quali non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Impairment Test CGU Azimut

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%
0,00%	4.728	4.388	4.102	3.857	3.646	3.462	3.300	3.156
0,50%	5.160	4.748	4.406	4.118	3.873	3.661	3.476	3.313
1,00%	5.692	5.182	4.768	4.424	4.135	3.888	3.675	3.489
1,50%	6.362	5.716	5.204	4.787	4.442	4.152	3.904	3.689
2,00%	7.233	6.389	5.740	5.226	4.807	4.461	4.169	3.919
2,50%	8.411	7.265	6.417	5.765	5.248	4.827	4.479	4.185
3,00%	10.093	8.448	7.296	6.445	5.789	5.269	4.847	4.497
3,50%	12.690	10.138	8.485	7.328	6.472	5.814	5.291	4.867

Diminuzione Flussi di Cassa

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi							
0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,0%
4.807	4.687	4.567	4.447	4.327	4.206	3.966	3.846

Impairment Test CGU AZ International

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU									
	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%	9,34%
0,0%	300,3	267,5	239,9	216,3	196,0	178,2	162,6	148,7	136,4
0,5%	341,9	302,2	269,3	241,5	217,8	197,4	179,5	163,8	149,9
1,0%	393,2	344,0	304,1	271,0	243,1	219,3	198,8	180,8	165,0
1,5%	457,8	395,6	346,2	306,0	272,8	244,7	220,8	200,2	182,1
2,0%	541,8	460,5	397,9	348,3	307,9	274,5	246,3	222,3	201,6
2,5%	655,4	544,9	463,1	400,3	350,4	309,8	276,3	248,0	223,8
3,0%	817,5	659,0	547,9	465,8	402,6	352,5	311,8	278,0	249,6
3,5%	1.067,9	821,9	662,6	551,0	468,5	405,0	354,6	313,7	279,7

Diminuzione Flussi di Cassa

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi								
0,0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-15,0%	-17,5%	-20,0%
307,9	300	293	285	277	269	262	254	246

Infine dall'analisi del titolo Azimut Holding, emerge una capitalizzazione di borsa sensibilmente superiore al patrimonio netto di Gruppo: rispetto ad un Patrimonio Netto pari a 727 milioni di euro il valore che la borsa attribuiva alla società al 31 dicembre 2015 era di 3.3 miliardi di euro.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 72.680 (euro/migliaia 80.811 al 31 dicembre 2014) e risulta così suddivisa:

12.1 Composizione della voce “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Correnti	44.855	54.947
Anticipate	27.825	25.864
Totale	72.680	80.811

La voce “Attività fiscali anticipate” si riferisce a:

- euro/migliaia 7.747 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell’operazione di “sale and lease-back” sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 5.465 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell’avviamento effettuato ai sensi dell’art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- euro/migliaia 12.920 alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Con riferimento alle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, si è proceduto alla valutazione dell’attendibilità di recupero nei successivi periodi di imposta. E’ stata stimata, ricorrendone i presupposti ai sensi della vigente normativa fiscale e come modificata nel corso dell’esercizio, la capienza di futuri redditi imponibili a livello di Gruppo, aderendo le Società all’istituto del Consolidato nazionale fiscale, che quindi ha consentito l’iscrizione di imposte anticipate su perdite.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 60.224 (euro/migliaia 53.075 al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

12.2 Composizione della voce “Passività fiscali: correnti e differite”:

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Correnti	1.790	653
Differite	58.434	52.422
Totale	60.224	53.075

La voce “Passività Fiscali Differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro/ migliaia 11.686 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell’avviamento pari a euro/migliaia 38.998. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell’impairment test che comporti la svalutazione dell’avviamento e del marchio e nel caso di cessione. Inoltre tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 31 dicembre 2015.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	26.705	37.974
2. Aumenti	6.014	8.183
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	6.014	8.183
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(6.513)	(19.452)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.513)	(19.452)
a) rigiri	(5.268)	(2.524)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		(908)
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(1.245)	(16.021)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	26.206	26.705

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.15	Totale 31.12.14
1. Importo iniziale	0	840
2. Aumenti		-
3. Diminuzioni		(840)
3.1 Rigiri		840
3.2 trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	47.006	45.264
2. Aumenti	6.598	6.518
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	5.901	6.518
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5.901	6.518
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	697	
3. Diminuzioni	(27)	(4.776)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(27)	(4.776)
a) rigiri	(27)	(4.776)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		0
4. Importo finale	53.577	47.006

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	388	463
2. Aumenti	1.246	94
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.246	94
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.246	94
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		0
3. Diminuzioni	(15)	(169)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(15)	(169)
a) rigiri	(15)	(169)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.619	388

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	5.280	4.370
2. Aumenti	119	910
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		910
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	119	910
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(542)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(542)	-
a) relative a precedenti esercizi	(542)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.857	5.280

Sezione 14 - Altre attività

La voce presenta un SALdo di euro/migliaia 132.766 (euro/migliaia 55.819 al 31 dicembre 2014).

14.1 Composizione della voce “Altre attività”

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Crediti verso erario	92.271	30.163
Altri crediti	31.912	14.715
Risconti attivi	8.583	10.941
Totale	132.766	55.819

I crediti verso erario comprendono crediti per Iva e crediti verso erario per riserve matematiche.

Nella voce “risconti attivi” sono presenti le commissioni passive, non di competenza dell’esercizio in corso, riconosciute ai soggetti collocatori a fronte dei prodotti No Load. Tali prodotti sono privi di commissioni di sottoscrizione e l’equilibrio economico si manifesta in un arco temporale di 36 mesi per i fondi comuni di investimento e i prodotti assicurativi Star, Pleiadi e AZ Style e di 18 mesi per i fondi hedge.

Nella medesima voce “Risconti attivi”, sono inoltre comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d’acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d’investimento.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 96.688 (euro/migliaia 99.010 al 31 dicembre 2014) ed è così suddivisa:

1.1 Composizione della voce “Debiti” (verso banche, enti finanziari e clientela)

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	30.096			40.273		
1.1 Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	30.096			40.273		
2. Altri debiti	3.163	1.024	614	1.431	592	432
Totale	33.259	1.024	614	41.704	592	432
<i>Fair value L1</i>						
<i>Fair value L2</i>					-	
<i>Fair value L3</i>	33.259	1.024	614	41.704	592	432
<i>Totale fair value</i>	33.259	1.024	614	41.704	592	432

La voce “Finanziamenti” si riferisce a:

- b) un finanziamento di euro/migliaia 30.000 concesso dalla Banca Popolare di Novara in data 22 aprile 2008 suddiviso in due linee originarie, A e B, ciascuna di un importo originario di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranches ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Nella voce sono inoltre compresi i ratei degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 su tale debito.
- La voce “Altri debiti” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all'attività di collocamento di quote di fondi.

1.2 Debiti verso promotori finanziari:

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 61.791(euro/migliaia 56.282 al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente i debiti verso i promotori finanziari per le provvigioni del mese di dicembre 2015 pagate nel successivo mese di gennaio 2016, oltre ad altre competenze relative all'esercizio 2015 che saranno pagate nel corso dell'esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio - lungo termine.

Sezione 2 - Titoli in circolazione

2.1 Composizione della voce “Titoli in circolazione”

Passività	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni	221.826		236.431		216.685		233.291	
- strutturate								
- altre	221.826		236.431		216.685		233.291	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	221.826	0	236.431	0	216.685	0	233.291	0

La voce include i seguenti prestiti obbligazionari emessi da Azimut Holding SpA:

1. “Azimut 2011-2016 Senior 2,5%” di euro/migliaia 822 composto da n. 884 obbligazioni da 1.000 euro, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2.5% al lordo delle ritenute d’imposta. L’importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti da Azimut Holding SpA per l’emissione oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2014 che sono stati pagati alla scadenza prestabilita (1° febbraio 2015).
2. “Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%” di euro/migliaia 215.321 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata settennale. L’importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla capogruppo per l’emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding SpA di nuova emissione e/o esistenti. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 e indicato nella Parte A – Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto è pari a euro/migliaia 214.312, mentre la componente di patrimonio netto è pari a euro/migliaia 35.688.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 280.859 (euro/migliaia 300.142 al 31 dicembre 2014) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Az Life Ltd classificate come contratti di assicurazione.

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

4.1 Composizione della voce Passività finanziarie valutate al fair value

Passività	Totale 31/12/2014					Totale 31/12/2014				
	Fair value			FV	VN	Fair value			FV	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti		5.377.375	62.488	5.439.863			3.691.274	51.790	3.743.064	
2. Titoli di debito										
- obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
Totale	0	5.377.375	62.488	5.439.863	0	0	3.691.274	51.790	3.743.064	0

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.439.863 (euro/migliaia 3.743.064 al 31 dicembre 2014) e si riferisce per euro/migliaia 5.377.375 principalmente agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Az Life Ltd classificate come contratti di investimento (livello 2).

La voce comprende inoltre l'iscrizione della passività finanziarie valutate al fair value; passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale: si riporta di seguito dettaglio:

Società	Valutazione al Fair Value
Eureka Whittaker Macnaught	1.416
Pride Advice	540
Lifestyle Financial Planning Services	1.624
AZ Sestante	16
Wise Planners	1.645
Financial Lifestyle Parthers	1.227
Harvest Wealth	1.204
AZ Brasil Holdings Ltda	1.074
AZ Quest Participacoe SA	22.408
Augustum Opus SIM Spa	11.757
Compagnie de Géstion Privée	
Monegasque	18.110
Mas Fondos S.A.	1.137
Athenaeum Ltd	330
Totale	62.488

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle previsioni contrattuali - ai venditori a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuate al 31 dicembre 2015 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" plusvalenze pari a 9.687 euro/migliaia rispetto a minusvalenze pari a 199 euro/migliaia.

Sezione 7 - Passività fiscali

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Sezione 9 -Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 89.209 (euro/migliaia 54.787 al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Debiti verso fornitori	27.012	17.594
Debiti verso Erario e Amm.Finanziaria	10.475	9.098
Debiti verso personale	4.804	4.144
Debiti verso enti previdenziali	4.153	3.597
Altri debiti	39.619	17.457
Risconti passivi	3.145	2.897
Totale	89.209	54.787

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Ltd, classificate come contratti d’investimento.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.310 (euro/migliaia 3.030 al 31 dicembre 2014) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del gruppo al 31 dicembre 2015.

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	3.030	2.265
B. Aumenti	459	845
B1. Accantonamento dell'esercizio	358	340
B2. Altre variazioni in aumento	101	505
C. Diminuzioni	(179)	(80)
C1. Liquidazioni effettuate	(114)	(61)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(65)	(19)
D. Esistenze finali	3.310	3.030

La variazione in aumento è relativa principalmente alle perdite attuariali dell’esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell’imposta sostitutiva.

10.2 Altre informazioni

Come dettagliato nelle “Politiche contabili”, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la SIM/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- Inflazione: con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.

- Tassi di interesse: l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 26.694 (euro/migliaia 25.580 al 31 dicembre 2014).

11.1 Composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri"

- Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali per complessivi euro/migliaia 21.009.
- Fondo rischi diversi (euro/migliaia 5.085) per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2015
Saldo iniziale	25.580
Aumenti dell'esercizio	2.479
Diminuzioni dell'esercizio	(1.365)
Saldo finale	26.694

Sezione 12 – Patrimonio

12.1 Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2015 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

12.2 Composizione della voce “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	80.727
1.1 Azioni ordinarie	80.727
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 100.527 azioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la capogruppo Azimut Holding S.p.A. detiene n. 10.388.106 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di euro 7,771.

12.3 Composizione della voce “Strumenti di capitale”

La voce presenta un saldo pari a 71.459 euro/migliaia e, come indicato nella Parte A - Sezione A.2 della presente nota integrativa, di seguito dettagliata:

- controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di euro 36.000.000 (pari al loro fair value determinato da primaria società indipendente);
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile, iscritto il 25 novembre 2013 all’emissione del prestito obbligazionario ad un controvalore pari ad 34.949 euro/migliaia, determinato in via residuale come differenza tra il fair value del prestito nel suo complesso ed il fair value della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto;
- componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all’emissione del prestito per un importo pari al fair value dei warrant contestualmente emessi (euro 3.461.611) al netto del valore dei warrant esercitati nel corso degli esercizi (i dettagli dell’operazione sono spiegati nel paragrafo “Azioni proprie” nella Relazione sulla gestione) per un importo pari ad 510 euro/migliaia.

12.4 Composizione della voce “Sovrapprezzi di emissione”

La voce al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce riserve

RELAZIONI E BILANCI 2015

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	342.594	349.059
B. Aumenti	-	255	255
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	255	255
C. Diminuzioni	-	- 69.133	- 69.133
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-26.650	-26.250
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-42.483	-42.483
D. Rimanenze finali	6.465	275.716	280.818

Composizione e variazione della voce "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazioni	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.956	-	-	-	-	- 2.440	- 481
B. Aumenti	1.946					2.065	4.011
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni	1.46					2.065	4.011
C. Diminuzioni	(11.243)					(60)	(11.303)
C.1 Variazioni negative di fair value	(7.401)						(7.401)
C.2 Altre variazioni	(3.842)					(60)	(3.902)
D. Rimanenze finali	(7.341)					(435)	(7.776)

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce “Patrimonio di pertinenza di terzi”

Voci/valori	31/12/2015
1. Capitale	20.001
2. Azioni proprie	
3. Strumenti di capitale	
4. Sovraprezzi di emissione	
5. Riserve	-11.303
6. Riserve da valutazione	-915
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.566
Totale	10.348

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 3– Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

La voce presenta un saldo di 14.155 euro/migliaia (euro 3.989 migliaia al 31 dicembre 2014).

3.1 Composizione della voce “Utile (perdite) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	14.155		14.155	4.515	0	4.515
1.2 Attività detenute sino a scadenza				0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie				31	0	31
Totale (1)	14.155		14.155	4.546	0	4.546
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione	0		0	0	(558)	(558)
Totale (2)	0		0	0	(558)	(558)
Totale (1+2)	14.155		14.155	4.546	(558)	3.988

Sezione 4– Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

4.1 Composizione della voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti	9.687				9.687
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	9.687				9.687

Sezione 5 – Commissioni

5.1 Composizione della voce “Commissioni attive”

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	27.794	5.945
- titoli	624	
- di servizi di terzi:	27.171	5.945
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive	18.581	
- prodotti assicurativi	5.110	5.455
- altri	3.480	490
4. Gestione di portafogli	637.812	519.251
- propria	632.173	513.876
- delegate da terzi	5.639	5.375
5. Ricezione e trasmissione di ordini	404	740
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	7.077	
Totale	673.086	525.936

5.2 Composizione della voce “Commissioni passive”

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	261.365	224.407
- titoli	-	-
- di servizi di terzi:	261.365	224.407
- gestioni di portafogli	258.139	224.407
- altri	3.226	-
4. Gestione di portafogli	7.902	1.344
- propria	7.902	1.344
- delegate da terzi	-	163
5. Raccolta ordini	504	-
6. Consulenza in materia di investimenti	2.199	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
10. Negoziazione di valute	-	1.907
8. Altri servizi	-	-
Totale	271.970	227.821

5.3 Commissioni attive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro/migliaia 207.506 (euro/migliaia 311.906 al 31 dicembre 2014) di cui commissioni di ingresso euro/migliaia 10.997 e commissioni di mantenimento euro/migliaia 196.509.

5.4 Commissioni passive per offerta fuori sede

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro/migliaia 263.467 (euro/migliaia 227.821 al 31 dicembre 2014).

Sezione 6 – Interessi

6.1 Composizione della voce “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 1.781 (euro/migliaia 6.605 al 31 dicembre 2014).

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti			1.532	1.532	6.299
5.1 Crediti verso banche			1.532	1.532	6.299
5.2 Crediti verso enti finanziari				0	0
5.3 Crediti verso clientela				0	0
6. Altre Attività			249	249	257
7. Derivati di copertura				0	0
Totale	0	0	1.781	1.781	6.556

La voce “Altre Attività” comprende quasi esclusivamente alle competenze attive maturate sui conti correnti bancari e agli interessi maturati sui finanziamenti erogati ai promotori finanziari.

6.2 Composizione della voce “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 11.237 (euro/migliaia 12.561 al 31 dicembre 2014).

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche		541		0	541	1.031
2. Debiti verso enti finanziari					0	0
3. Debiti verso clientela				62	62	0
4. Titoli in circolazione			10.542		10.542	11.447
5. Passività finanziarie di negoziazione					0	0
6. Passività finanziarie al fair value					0	0
7. Altre Passività				93	93	83
8. Derivati di copertura					0	0
Totale	0	541	10.542	155	11.237	12.561

La voce “Debiti verso banche altri finanziamenti” comprende principalmente gli interessi pagati sui finanziamenti accesi dalla capogruppo.

Premi Netti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.070 (euro/migliaia 3.321 al 31 dicembre 2014) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese Az Life Ltd, classificate come contratti assicurativi.

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 129.148 (euro/migliaia 99.924 al 31 dicembre 2014) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a *fair value*.

Sezione 9 - Spese amministrative

9.1 Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 62.034 (euro/migliaia 48.008 al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente	38.096	28.195
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	29.043	20.760
b) oneri sociali	5.983	5.449
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	769	739
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	61	43
- a contribuzione definita	61	43
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	2.240	1.204
2. Altro personale in attività	1.224	1.639
3. Amministratori e Sindaci	22.773	18.174
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	62.094	48.008

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2015	2014
Dirigenti	81	58
Quadri direttivi	105	88
Restante personale	252	141
Totale	439	287

9.3 Composizione della voce “Altre spese amministrative”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 95.742 (euro/migliaia 66.988 al 31 dicembre 2013) ed è composta come segue:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Prestazioni professionali	13.364	7.387
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	10.022	10.384
Spese di comunicazione e trasmissione dati	2.282	1.434
Contributi Enasarco/Firr	6.128	5.849
Fitti e canoni	1.207	3.883
Premi di assicurazione	944	901
Oneri Tributari	6.934	254
Locazioni e noleggi	4.768	3.719
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	34.346	22.057
Spese di manutenzione	1.098	489
Altre spese amministrative	14.648	10.631
Totale	95.742	66.988

Le spese per pubblicità, promozioni e spese commerciali includono l'I.V.A. pagata sulle royalties dalle controllate Azimut Consulenza SIM SpA e Azimut Capital Management SGR SpA ad Azimut Holding SpA per 440 euro/migliaia.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2015 sono così suddivisi:

10.1 Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	1.562	0	0	1.562
- ad uso funzionale	1.562	0	0	1.562
- per investimento	0	0	0	0
2. Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- ad uso funzionale	0	0	0	0
- per investimento	0	0	0	0
Totale	1.562	0	0	1.562

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 31 dicembre 2015 sono così suddivisi:

11.1 Composizione della voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	8.750			8.750
2.1 di proprietà	8.750			8.750
- generate internamente				
-altre	8.750			8.750
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	8.750			8.750

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

13.1 Composizione della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.479 (al 31 dicembre 2014 presentava un SALdo di euro/migliaia 5.651) e comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela per 1.706 euro/migliaia e l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, per 772 euro/migliaia, relativo a rischi connessi a controversie con la clientela, così come specificato nella voce “Fondi per rischi ed oneri” - Sezione 11 del Passivo.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

14.1 Composizione della voce “Altri proventi e oneri di gestione”

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 3.351 (al 31 dicembre 2014 ammontava a euro/migliaia 7.825) ed è costituita principalmente da costi commerciali, nonché da oneri bancari per spese sui conti correnti, oltre a riaddebiti di costi effettuati ai promotori finanziari.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

15.1 Composizione della voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

La voce presenta un saldo negativo pari a euro/migliaia 485 (al 31 dicembre 2014 presentava un saldo di euro/migliaia 1.177).

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	485	1.177
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione	485	1.177
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	485	1.177

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

17.1 Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Imposte correnti	23.463	93.763
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
L 214	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.895)	(3.542)
5. Variazione delle imposte differite	6.624	1.386
Imposte di competenza dell'esercizio	28.192	91.607

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell'esercizio e l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La voce "Variazione delle imposte differite" accoglie principalmente l'iscrizione delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale *IAS 12*, relative alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

Si ritiene che tali imposte non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo, poiché la suddetta differenza temporanea è destinata a ridursi solo attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio, oppure a seguito di cessione.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	
	31.12.2015
Risultato ante imposte	278.179
Tasso teorico applicabile	27,5
Onere fiscale teorico	76.499
Effetto delle variazioni in aumento	5.905
Effetto delle variazioni in diminuzione	(81.964)
Variazione delle imposte anticipate	459
Variazione delle imposte differite	(852)
Altre variazioni in aumento	(623)
Imposte correnti Irap	8.160
Decrementi per società escluse dal CNM	(35.819)
Variazione imposte correnti anni precedenti gruppo	44
Imposte da bilancio	28.192

Sezione 19 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 2.566 (euro migliaia 1.145 al 31 dicembre 2014) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie	4.587.934	3.362	2.771.924	230.193
2. Gestioni ricevute in delega	387.379		402.774	33.550
3. Gestioni date in delega a terzi	-	-	-	-

C.1 Valore complessivo netto dei fondi pensione

Valore netto dei fondi pensione gestiti da Azimut Capital Management Sgr SpA al 31 dicembre 2015:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Gestioni proprie		
<u>1.1 Fondi pensione aperti</u>		
Azimut Previdenza Comparto Protetto	32.876.457	31.376.569
Azimut Previdenza Comparto Equilibrato	168.998.666	134.211.318
Azimut Previdenza Comparto Crescita	182.944.764	157.137.403
Prev obbligazionario	4.866.795	2.846.712
Totale gestioni proprie	389.686.682	325.572.002
2. Gestioni ricevute in delega		
<u>2.1 Fondi pensione:</u>		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
- Altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
<u>3.1 Fondi pensione:</u>		
- aperti		
- Azimut Previdenza Comparto Garantito	64.674.284	38.712.869
- chiusi	-	-
- Altre forme pensionistiche	-	-
Totale gestioni date in delega a terzi	64.674.284	38.712.869

D. Attività di collocamento

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale 2015		Totale 2014	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR	4.116.224	532.795	5.066.094	558.453
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi	2.534.717	256.246	905.633	911.880
6. Finanziamenti - di cui: leasing - di cui: factoring - di cui: credito al consumo - di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli	865.588		1.613.811	
8. Altro				
Totale	7.516.529	789.041	7.585.538	1.470.333

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		766.778
A.1 Titoli di debito		356.337
A.2 Titoli di capitale		247.900
A.3 Quote di OICR		118.713
A.4 Strumenti derivati		38.452
A.5 Altri strumenti finanziari		-
A.6 Valute		5.377
A.7 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		1.068.533
B.1 Titoli di debito		449.911
B.2 Titoli di capitale		486.346
B.3 Quote di OICR		75.759
B.4 Strumenti derivati		46.535
B.5 Altri strumenti finanziari		-
B.6 Valute	-	9.982
B.7 Altro	-	-

F. Consulenza in materia di:

- Investimenti: contratti in essere pari a n. 153.102

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Relativamente all'attività di raccolta ordini le SIM del Gruppo hanno in deposito presso terzi valori mobiliari della clientela il cui valore di mercato al 31 dicembre 2015 è il seguente: Euro/migliaia 2.310.932.671 (valore di mercato che non comprende i ratei maturati alla data di riferimento del bilancio).

L. Impegni

L.1 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

Azimut Capital Management Sgr S.p.A. ha istituito un fondo pensione che ha un comparto garantito; la gestione di tale comparto è stata conferita in delega ad una primaria compagnia di assicurazione. L'adesione a tale comparto del fondo pensione Azimut Previdenza attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati (al netto di tutte le spese a carico dell'aderente, nonché di eventuali anticipazioni non reintegrate o importi riscattati) oltre ad un rendimento minimo garantito pari al 2% annuo al verificarsi di determinati eventi. La garanzia del rendimento minimo in funzione delle prestazioni è erogata dalla medesima compagnia di assicurazione sopra citata.

L.2 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

Azimut Holding S.p.A. si è impegnata, fino a che non muta l'assetto partecipativo di Az Life Ltd, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority), relativamente all'attività della propria controllata, a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

L.3 Impegni e garanzie ricevuti da terzi

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie da terzi.

L.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titoli di proprietà c/o terzi	31/12/2015	31/12/2014
Quote di OICR presso BNP PARIBAS	323.374	221.295
Quote di OICR presso Banque De Rotshild Luxembourg	24.238	24.054
Quote di OICR presso Takasbank	3.616	54
Quote di OICR presso BTG Pactual	7.417	10.779
Titoli di stato e obbligazioni presso altri istituti di credito	2.433	1.743
Azioni proprie Azimut Holding S.p.A. presso Banco Popolare	235.740	186.148
Azioni proprie Azimut Holding S.p.A. presso BPVI	1.894	1.481
Totale	598.712	445.554

L.5 Beni di terzi presso l'impresa

I beni e valori di terzi affidati dalla clientela, nell'ambito dei servizi di gestione individuale e collettiva, sono depositati presso la banca depositaria Banco Popolare Società Cooperativa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi speculativi, sono depositati presso il Banco Popolare Società Cooperativa.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi lussemburghesi, sono depositati presso la banca depositaria Bnp Paribas.

I beni e i valori di terzi affidato dalla clientela, relativamente alle gestioni patrimoniali di CGM Italia Sim Spa e Compagnie Monegasque Privée, sono depositati principalmente presso: Banca Popolare Commercio e Industria , UBS Milano, Banca Generali, Banca BSI Monaco.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi Lussemburghesi Eskatos, sono depositati presso la banca depositaria Banque Privée Edmond de Rothschild.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi turchi, sono depositati presso le banche depositarie Takasbank e Euroclear. I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela di AZ Investment Management, sono depositati presso la banca depositaria ICB, Shanghai Branch.

I beni e i valori di terzi affidati dalla clientela, relativamente ai fondi brasiliani, sono depositati presso la banca depositaria Banco BTG Pactual SA.

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d’interesse riguarda il finanziamento acceso dalla società con il Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, che prevede un tasso pari all’Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la Linea B. Al 31 dicembre 2014 è rimasta in essere solo la Linea B per un importo residuo pari a Euro 30 milioni avente scadenza finale 30 giugno 2018 essendo la linea A già stata completamente rimborsata nel 2013.

Considerato l’orizzonte temporale alla scadenza, la società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Non si evidenziano invece rischi di tasso d’interesse in quanto i prestiti obbligazionari della Società sono emessi a tasso fisso. Il prestito obbligazionario “Senior” emesso nel corso dell’esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	2.148							
1.2 Altre Attività	233.901							
2. Passività								
2.1 Debiti	30.096							
2.2 Titoli di debito					761	220.524		
2.3 Altre Passività	137.650							
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

I rischi legati all'attività di impiego della liquidità risultano quindi limitati a fronte delle politiche d'investimento rivolte a fondi comuni di natura obbligazionaria che si caratterizzano per la bassa volatilità del mark to market e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos - AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di "Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso. Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della Funzione di Risk Management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex-ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al benchmark se dichiarato (tracking error volatility). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di Risk Management si avvale di provider esterni per il calcolo del Value at Risk (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di Risk Management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015, Azimut Holding Spa detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo Azimut.

1. Titoli di capitale e OICR

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati				323.374		
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti				35.271		
- chiusi						
Totale				358.645		

2.1.3 *Rischio di cambio*

La composizione del portafoglio è composto da fondi in Euro senza esposizione al rischio di cambio.

2.1.4 Operatività in strumenti finanziari derivati.

Non si rilevano rischi specifici relativamente agli strumenti finanziari derivati. Gli unici derivati detenuti sono le opzioni di acquisto per l'acquisto delle minorities. Tali passività finanziarie sono contabilizzate al fair value con contropartita il conto economico.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di Risk Management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischio significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui Azimut Holding e il Gruppo sono esposti" all'interno della Relazione sulla gestione.

2.3 Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni di natura monetaria, obbligazionaria, nonché di natura flessibile che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Azimut è positiva ed è pari a 337.059 migliaia di euro (348.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2014): per ulteriori dettagli, unitamente alla suddivisione dei crediti/debiti finanziari tra correnti e non correnti si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria consolidata" della Relazione sulla Gestione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale per le attività e passività finanziarie

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mese fino a 6 mesi	Da oltre 6 mese fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Voci/scaglioni temporali											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito	2.149										
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	292.223										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	30.095										
- Enti Finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito							761		220.524		
B.3 Altre passività	150.999										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni Corte											

Sezione 3 Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	280.181	349.059
- di utili		
<i>a) legale</i>	6.465	6.465
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	353.889	382.086
- altre	(80.173)	(39.492)
4. (Azioni proprie)	(80.727)	(81.555)
5. Riserve da valutazione	(7.776)	(481)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.341)	1.956
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio	1	(1.767)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a beneficiari definiti	(435)	(670)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		-
6. Strumenti di capitale	71.459	71.715
7. Utile (perdita) d'esercizio	247.421	92.096
Totale	716.870	637.145

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.Titoli di debito	80	0	123	
2.Titoli di capitale			-	
3.Quote di O.I.C.R.	743	8.269	1.833	
4.Finanziamenti			-	
Totale	743	8.269	1.956	

3.2 Fondi Propri e coefficienti di vigilanza

I Fondi Propri sono stati redatti ai sensi del regolamento UE n. 575 / 2013 del Parlamento europeo pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 26 giugno 2013 e della direttiva 2013 / 36 / UE pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 176 del 27 giugno 2013.

3.2.1 Fondi Propri

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2015 del Gruppo di SIM redatta in base alla normativa vigente:

	Totale 2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	637.462
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	637.462
D. Elementi da dedurre dal CET1	545.729
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	91.732
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	35.459
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	35.459
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	217.163
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	217.163
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	344.354

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito l'adeguatezza patrimoniale (informazioni di natura quantitativa) al 31 dicembre 2015 di del Gruppo di SIM in base alla normativa vigente sopra riportata:

REQUISITI PATRIMONIALI	Totale 2015
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito	
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento	
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	651.505
Requisito patrimoniale per rischio operativo	
Altri requisiti patrimoniali	
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
1. Esposizione costi fissi	651.505
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,1%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	19,5%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	52,9%

Si rileva che ai sensi del provvedimento di cui al presente paragrafo è stata data informativa al pubblico, al seguente indirizzo internet della società www.azimut.it, in merito all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.3 Adeguatezza Patrimoniale del Conglomerato

Il conglomerato finanziario di Azimut Holding S.p.A., società capogruppo del Gruppo Azimut, include tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate.

Totale dei mezzi patrimoniali	511.359
Requisiti patrimoniali delle componenti finanziarie	(52.120)
Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	(3.700)
Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato	(55.820)
Eccedenza (deficit) del conglomerato	455.539

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	275.613	(28.192)	247.421
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(83)	23	(60)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(83)	23	(60)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:	2.439	(671)	1.768
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	2.439	(671)	1.768
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(12.418)	3.415	(9.003)
a) variazioni di valore	(12.418)	3.415	(9.003)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	(10.062)	2.767	(7.295)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	265.551	(25.425)	240.126
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.539	(973)	2.566
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	262.012	(24.452)	237.560

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nell'esercizio 2015 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 22.626.

Il costo per i compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 824.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2015 non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding S.p.A. con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso dell'esercizio 2015, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management SGR SpA e Azimut Consulenza SIM SpA corrispondono ad Azimut Holding SpA *royalties* di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management SpA e Azimut Consulenza SIM SpA, in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale. A fronte di tale adesione le società controllate corrispondono alla Società o ricevono dalla stessa l'importo equivalente alle imposte rivenienti dai loro rispettivi imponibili positivi o negativi;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management SGR SpA e Azimut Consulenza SIM SpA è previsto un compenso annuo stabilito contrattualmente (complessivamente euro/migliaia 1.000);
- Azimut Holding SpA ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Consulenza Sim SpA.

Azimut Consulenza SIM SpA ha concesso ad alcuni promotori finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 31 dicembre 2015 ammontavano a euro/migliaia 10.137.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 12 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 234.228 strumenti tra cui il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Pietro Giuliani 95.650, il Co-Amministratore Delegato Marco Malcontenti 33.000, il Direttore Generale Paola Antonella Mungo 33.000, gli amministratori Stefano Gelatti Mach de Palmstein 20.000, Andrea Aliberti 15.000, Paolo Martini 15.000, Giancarlo Simionato 3.947, Terea Nicolini 2.131; 716 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding S.p.A. hanno sottoscritto complessivamente 1.181.316 strumenti finanziari partecipativi. A seguito della call esercitata da Azimut Holding SpA nel corso del mese di maggio 2015 la società alla data del presente bilancio detiene n. 84.456 strumenti finanziari partecipativi.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo diverse da quanto sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<u>Attivo</u>			
Crediti	253.061	7.369	3%
<u>Passivo</u>			
Altre Passività	75.861	9.347	12%
<u>Conto economico</u>			
Spese amministrative	157.836	18.853	12%

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti sezioni delle parti B e C della presente nota.

Sezione 6 – Altri dettagli informativi

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il numero medio dei promotori nel corso del 2015 è stato pari a 1583.

6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2015 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,68 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti si riferiscono alle acquisizioni avvenute tramite la controllata AZ International Holding SA.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2015 corrisposti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Azimut Holding SpA	70
		Società controllate(*)	330
	Rete PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate (**)	832
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Capogruppo - Azimut Holding S.p.A.	20
	Rete PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	263
Integrazione onorari revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Azimut Holding S.p.A.	35
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Azimut Holding S.p.A.	13
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	4
TOTALE GRUPPO	<i>dati in euro migliaia</i>		1.575

(*) L'importo comprende: euro 74.675 relativi alla revisione dei fondi gestiti da Azimut Capital Management Sgr Spa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati ai Fondi.

(**) L'importo comprende euro 592.862 relativi alla revisione dei fondi AZ Fund 1 e AZ Multi Asset gestiti da AZ Fund Management Sa non inclusi nel conto economico della stessa in quanto addebitati al Fondo.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Matteo Capelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Azimut Holding SpA in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione consolidato, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari*

(Ing. Pietro Giuliani)

(Dott. Matteo Capelli)

AZIMUT HOLDING SPA

Relazioni e bilancio d'esercizio 2015

	Pagina
Cariche sociali e società di revisione	159
Relazione sulla gestione	160
1. Scenario macroeconomico	
2. Informazioni generali sulla società	
3. Azione Azimut	
4. Risultati	
- Risultati economici	
- Aggregati patrimoniali	
- Situazione finanziaria netta	
- Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza	
- Risultati delle società direttamente controllate	
5. Operazioni societarie ed altri eventi di rilievo dell'esercizio	
6. Aspetti organizzativi e corporate governance	
7. Altre informazioni	
- Gestione e controllo dei rischi	
- Informativa sulle operazioni con parti correlate	
- Rapporti verso imprese del gruppo	
- Attività di ricerca e sviluppo	
- Sedi secondarie e filiali	
- Attività di marketing	
- Azioni proprie	
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
Progetto di destinazione dell'utile di esercizio	176
Schemi di bilancio	177
- Stato patrimoniale	
- Conto economico	
- Prospetto della redditività complessiva	
- Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	
- Rendiconto finanziario	
Nota integrativa	185
Parte A – Politiche contabili	
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	
Parte C – Informazioni sul conto economico	
Parte D – Altre informazioni	

	Pagina
Allegati	248
Allegato A: Elenco delle partecipazioni detenute	
Allegato B: Elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni	
Attestazione del bilancio di esercizio	250

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marco Malcontenti	<i>Consigliere e Co-Amministratore Delegato</i>
Aldo Milanese	<i>Consigliere</i>
Paola Antonella Mungo	<i>Consigliere e Direttore Generale</i>
Franco Novelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Stefano Gelatti Mach de Palmstein	<i>Consigliere</i>
Paolo Martini	<i>Consigliere</i>
Monica Nani	<i>Consigliere</i>
Aldo Alberto Mondonico	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Giancarlo Strada	<i>Presidente</i>
Massimo Colli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fiorenza Dalla Rizza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Simone Fontanesi	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniela Elvira Bruno	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

si sottopone per esame e approvazione il bilancio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile netto di euro 156.753.585 (euro 136.509.410 al 31 dicembre 2014).

1. SCENARIO MACROECONOMICO

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro (Stati Uniti, Giappone e Regno Unito) l'attività economica, sostenuta dalle politiche monetarie, si è irrobustita nel corso del 2015. Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della Federal Reserve, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, ha segnato negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Le Banche centrali di Giappone e Regno Unito non hanno modificato i rispettivi orientamenti, che rimangono fortemente espansivi.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale è rimasto complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si è contrapposta l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. La politica monetaria è divenuta più espansiva in Cina, dove la banca centrale ha ridotto sia il coefficiente di riserva obbligatoria, sia i tassi di riferimento sui depositi e sui prestiti bancari e ha immesso liquidità con operazioni di pronti contro termine a breve scadenza, anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio. All'inizio del 2016 l'andamento deludente degli indici del settore manifatturiero cinese ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi.

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita ma resta fragile. Il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si è dimostrato efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali e con effetti favorevoli sugli spread sovrani dell'area dell'euro.

In Italia la ripresa è proseguita con gradualità. Si è indebolita la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono state frenate, come nel resto dell'area dell'euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si è gradualmente

sostituita la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si sono affiancati segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

L'inflazione al consumo si è mantenuta su valori molto bassi in tutti i principali paesi avanzati. In novembre la crescita del deflatore dei consumi negli Stati Uniti si è attestata allo 0,5 per cento. La dinamica dei prezzi è stata pari allo 0,3 per cento in Giappone ed è tornata appena positiva nel Regno Unito (0,1 per cento). Con riferimento ai principali paesi emergenti, l'inflazione è rimasta contenuta in Cina (1,5 per cento in novembre); è rimasta coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India (5,4 per cento); si è mantenuta elevata in Russia (15 per cento); è cresciuta ulteriormente in Brasile (10,5 per cento).

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali che contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-2009. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. All'inizio del 2016 sono infatti emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETA'

Azimut Holding SpA ("Società") è la capogruppo del Gruppo Azimut, che rappresenta la più grande realtà finanziaria indipendente nel mercato italiano, con un patrimonio in gestione di circa 37 miliardi di euro al 31 dicembre 2015. Il Gruppo è specializzato nella gestione del risparmio ed offre servizi di consulenza finanziaria principalmente attraverso la propria rete di promotori finanziari.

La Società è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 2004 ed è membro, fra gli altri, dell'indice FTSE MIB e Euro Stoxx 600. L'azionariato vede oltre 1.200 fra gestori, promotori finanziari e dipendenti uniti in un patto di sindacato che garantisce la stabilità e la qualità della performance ed evidenzia un raro esempio di impegno e indipendenza.

La Società svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo Azimut e, al 31 dicembre 2015, ha in forza 13 dirigenti, 14 altre risorse tra quadri e impiegati. Per quanto attiene agli ulteriori dettagli numerici del personale dipendente si rimanda alla Parte C, sezione 9 della Nota Integrativa. La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

La Società aderisce, in qualità di consolidante, all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi con le controllate Azimut Consulenza SIM SpA e Azimut Capital Management SGR SpA, regolando con apposito contratto i rapporti derivanti dal regime di tassazione scelto.

3. AZIONE AZIMUT

La quotazione (prezzo di riferimento) del titolo Azimut è passata da 18,03 euro al 30 dicembre 2014 a 23,06 euro al 30 dicembre 2015.



Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 sono 132.868.491 e, a tale data, corrispondono ad una capitalizzazione del titolo pari a circa 3,3 miliardi di euro.

Anche nel corso del 2015 sono proseguite le abituali attività dirette allo sviluppo dei rapporti con gli investitori istituzionali, che rappresentano la parte quantitativamente più rilevante dell'azionariato. In occasione dell'approvazione dei risultati di bilancio e delle relazioni periodiche sono state organizzate *conference call* seguite da *road-show* nelle principali piazze finanziarie europee e negli Stati Uniti. A marzo 2016, il titolo Azimut Holding SpA è sotto "copertura" da parte degli analisti finanziari di tredici case d'investimento italiane ed estere.

4. RISULTATI

Risultati economici

Dati in euro	2015	2014
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	11.734.495	3.940.103
Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
Interessi attivi e proventi assimilati	543.980	3.619.136
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.018.342)	(12.008.287)
Dividendi e proventi simili	169.981.168	155.755.351
Margine di intermediazione	173.241.301	153.306.303
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-	(2.940.751)
Spese amministrative	(16.735.507)	(14.109.803)
a) spese per il personale	(6.928.476)	(6.465.075)
b) altre spese amministrative	(9.807.031)	(7.644.728)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(855.597)	(447.254)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	30.000	262.000
Altri proventi e oneri di gestione	969.890	1.138.852
Risultato della gestione operativa	156.650.087	137.209.347
Imposte sul reddito	103.498	(699.937)
Utile d'esercizio	156.753.585	136.509.410

Il risultato della gestione operativa al 31 dicembre 2015 è pari a 157 milioni di euro (137 milioni di euro al 31 dicembre 2014) attribuibile principalmente ai dividendi che per l'esercizio 2015 ammontano a 170 milioni di euro (156 milioni di euro al 31 dicembre 2014). I dividendi ricevuti dalle società detenute da Azimut Holding SpA includono anche un acconto su dividendi sull'utile 2015 erogato, nel corso del mese di dicembre 2015, dalla controllata AZ Fund Management SA pari a 104 milioni di euro (l'acconto su dividendi sull'utile 2014 incassato nel mese di dicembre 2014 dalla stessa società controllata ammontava ad 75,3 milioni di euro).

Gli interessi passivi ammontano a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2015, in decremento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il decremento è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse che ha consentito alla Società di emettere, a fine 2013, il prestito obbligazionario convertibile "Azimut 2013 – 2020 subordinato 2,125%" ad un tasso di interesse inferiore al tasso di interesse dei prestiti nel frattempo giunti a scadenza.

Aggregati patrimoniali

I principali aggregati patrimoniali della Società sono riportati nel seguente prospetto riclassificato.

Attività	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177	218.271.525	(49.599.348)	-23%
Crediti	36.680.000	101.622.440	(64.942.440)	-64%
Partecipazioni	495.504.066	419.526.433	75.977.633	18%
Attività materiali ed immateriali	187.222.130	186.674.588	547.542	0%
Attività fiscali	22.854.794	24.937.192	(2.082.398)	-8%
Altre voci dell'attivo	80.674.033	22.346.532	58.330.595	261%
Totale attività	991.610.294	973.378.710	18.231.584	2%

L'analisi delle voci delle **Attività** evidenzia innanzitutto che il portafoglio di **Attività finanziarie disponibili per la vendita**, costituito da quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut, si mantiene ad un livello significativo, pur in calo rispetto al dato di fine 2014.

In significativo calo i **Crediti** costituiti prevalentemente dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari a causa del (i) differito incasso, rispetto allo scorso esercizio, dell'acconto del dividendo da parte di AZ Fund Management SA e (ii) versamento in conto capitale in AZ International Holdings SA per finanziare le acquisizioni delle partecipazioni estere.

Per quanto riguarda le **Partecipazioni**, l'incremento di circa 76 milioni di euro registrato rispetto al dato di fine 2014 è ascrivibile (i) ai versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA per circa 70 milioni di euro (ii) all'acquisto del 55% del capitale di Futuro&Impresa SpA avvenuto in data 19 gennaio per 2,5 milioni di euro e (iii) il versamento a titolo di contributo in conto capitale a favore di Programma 101 SpA per 2,6 milioni di euro.

Le **attività materiali e immateriali**, che includono avviamenti (circa 150 milioni di euro), software e marchi (circa 36 milioni di euro) e macchine di ufficio, non registrano variazioni degne di nota.

Rilevante l'incremento registrato dalle **Altre voci dell'attivo** relativamente ai saldi intercompany ed in particolare al saldo a credito nei confronti di AZ Management Fund SA per la quota di dividendo non ancora incassata pari a 53 milioni di euro.

Passività e patrimonio	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	30.095.834	40.272.500	(10.176.666)	-25%
Titoli in circolazione	221.826.947	216.680.093	5.146.854	2%
Passività fiscali	52.162.638	48.476.037	3.686.601	8%
Altre voci del passivo	16.053.136	30.413.186	(13.481.441)	-44%
Capitale	32.324.092	32.324.092	-	0%
Azioni proprie	(80.726.765)	(81.554.957)	828.192	0%
Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041	(251.032)	0%
Riserve e sovrapprezzi di emissione	490.760.238	478.525.338	12.234.900	3%
Utile dell'esercizio	156.753.585	136.509.410	20.244.175	15%
Totale passività e patrimonio	991.610.294	973.378.710	18.231.584	2%

Per quanto riguarda le **Passività**, risulta in calo l'ammontare dei **Debiti** per effetto del pagamento della rata di 10 milioni di euro del finanziamento ottenuto dal Banco Popolare, mentre risulta stabile l'ammontare dei **Titoli in circolazione** rappresentato dal prestito obbligazionario convertibile "Azimut 2013 – 2020 subordinato 2,125%".

Il decremento delle **Altre voci del passivo** rispetto a fine 2014 riflette il pagamento ad Azimut Consulenza SIM SpA pari a 27 milioni di euro relativamente all'IRES 2014.

Situazione finanziaria netta

Il saldo netto della posizione finanziaria al 31 dicembre 2015 è negativo per 46 milioni di euro. Tale saldo sconta (i) per 119 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e ai possessori di strumenti finanziari partecipativi (ii) per 1,9 milioni euro il versamento a favore della Fondazione Azimut Onlus eseguito in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2015, oltre alla seguenti principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015:

- il versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale effettuato a favore della controllata AZ International Holdings SA per complessivi 70,2 milioni di euro;
- l'acquisto del 55% del capitale di Futuro&Impresa SpA avvenuto in data 19 gennaio per 2,5 milioni di euro;
- il versamento a titolo di contributo in conto capitale a favore di Programma 101 SpA per 2, milioni di euro;
- il rimborso, in data 30 giugno 2015, della rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco Popolare pari a 10 milioni di euro

Durante l'esercizio 2015 la Società ha contabilizzato ricavi per dividendi dalle proprie partecipate pari a 170 milioni di euro, di cui 51 milioni di euro a titolo di acconto da parte di AZ Management Fund SA. Al 31 dicembre 2015, 53 milioni di euro non risultano ancora incassati.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
A	Cassa	3.095	11.255
B	Altre disponibilità liquide:	36.680.000	101.622.440
	<i>Crediti verso banche</i>	<i>36.680.000</i>	<i>101.622.440</i>
C	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>168.672.177</i>	<i>218.271.525</i>
D	Liquidità A+B+C	205.355.272	319.905.220
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	11.398.707	10.815.402
	<i>Obbligazioni (Azimut '11-'16 Senior)</i>	<i>(778.801)</i>	<i>(18.829)</i>
	<i>Obbligazioni (Azimut '13-'20 Convertibile)</i>	<i>(524.072)</i>	<i>(524.073)</i>
	<i>Debiti verso banche (lease-back)</i>	<i>-</i>	<i>(100.000)</i>
	<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	<i>(10.095.834)</i>	<i>(10.172.500)</i>
H	Altri debiti finanziari correnti	-	-
I	Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(11.398.707)	(10.815.402)
J	Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	193.956.565	309.089.818
K	Debiti bancari non correnti	(20.000.000)	(30.000.000)
	<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco Popolare)</i>	<i>(20.000.000)</i>	<i>(30.000.000)</i>
L	Obbligazioni	(220.524.073)	(216.139.233)
	<i>Prestito Obbligazionario Azimut 11-16 Senior</i>	<i>-</i>	<i>(818.384)</i>
	<i>Prestito Obbligazionario Azimut 13-20 Convertibile</i>	<i>(220.524.073)</i>	<i>(215.320.849)</i>
M	Altri debiti non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(240.540.073)	(246.139.233)
O	Indebitamento finanziario netto J+N	(46.583.508)	62.950.585

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo "Fondi propri e indebitamento" del capitolo II.

Nei crediti e debiti sono inclusi unicamente quelli di natura finanziaria (sono esclusi quelli di natura commerciale).

Patrimonio netto, fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza

L'evoluzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 riflette innanzitutto le scelte di destinazione dell'utile effettuate in sede di approvazione del bilancio 2014 che hanno visto il pagamento di 119 milioni di euro a titolo di dividendo e al pagamento degli strumenti finanziari partecipativo detenuti dai "top Key People". Per maggiori dettagli si veda la corrispondente sezione di nota integrativa.

Risultati delle società direttamente controllate

		Sede	Risultato 2015	Risultato 2014
1	Azimut Consulenza SIM SpA	Italia	67.005.269	50.016.945
2	AZ Fund Management SA	Lussemburgo	227.083.930	178.772.044
3	AZ Life Ltd	Irlanda	23.960.512	13.455.167
4	Azimut Capital Management SGR SpA	Italia	50.058.067	(34.172.594)
5	Azimut Global Counseling Srl	Italia	(358.008)	(463.448)
6	Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	(136.038)	(1.061)
7	Augustum Opus SIM SpA	Italia	1.915.261	1.956.388
8	AZ International Holdings SA	Lussemburgo	(496.523)	341.166
9	AZ Capital Management Ltd	Irlanda	(1.837)	(36.296)
10	AZ Financial Insurance SpA	Italia	(390)	-
11	Futurimpresa SGR SpA	Italia	56.958	141.146

Azimut Consulenza SIM SpA gestisce la rete storica del Gruppo Azimut, da cui è partito tutto il percorso di crescita che ha condotto la Azimut Holding SpA fino alla quotazione alla Borsa di Milano nel 2004, che al 31 dicembre 2015 conta 1.576 promotori finanziari. La società, che nel 2014 ha visto la fusione per incorporazione di AZ Investimenti SIM SpA e Apogeo Consulting SIM SpA, nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 67 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 50 milioni di euro dell'esercizio 2014.

AZ Fund Management SA gestisce i fondi multi-comparto di diritto lussemburghese Az Fund 1 e Az Multiasset. Nell'esercizio 2015 la società ha conseguito un risultato positivo di 227 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 179 milioni di euro dell'esercizio 2014.

AZ life Ltd è la società irlandese del Gruppo Azimut autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo vita in Irlanda con provvedimento della Central Bank of Ireland del 13 gennaio 2004. AZ Life Ltd, che opera anche tramite la sede secondaria di Milano, offre al cliente un'assistenza personalizzata e studiata ad hoc. AZ Life Ltd offre infatti soluzioni differenziate in funzione della tipologia della clientela attraverso polizze Unit Linked differenziate anche in funzione delle strategie di investimento del cliente. Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 24 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di circa 13 milioni di euro dell'esercizio 2014.

Azimut Capital Management SGR SpA è una società di gestione del risparmio indipendente che gestisce 13 fondi di diritto italiano armonizzati alla direttiva 2009/65/ce, un fondo hedge di diritto italiano e un fondo pensione, e che presta servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi, anche in regime di delega. Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di circa 50 milioni di euro rispetto alla perdita di circa 34 milioni di euro registrata nell'esercizio 2014, le cui cause sono ampiamente descritte nel bilancio dello scorso esercizio.

Azimut Global Counseling Srl fornisce consulenza in materia di assistenza nella pianificazione finanziaria, ristrutturazione aziendale, ricerca di mercato e marketing, raccolta ed elaborazione dati e informazioni econometriche. Nell'esercizio 2015 ha conseguito una perdita di 325 migliaia di euro rispetto alla perdita di 463 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2014.

Azimut Enterprises Holding Srl è una holding di partecipazione in società non quotate fra cui Programma 101 SpA e Siamosoci Srl, che contribuiscono alla diversificazione delle attività svolte dal Gruppo. Programma 101 SpA è una società di venture capital specializzata in investimenti early stage nel settore digitale mentre Siamosoci Srl ha quale attività di "incubatore" di *start up*. Nell'esercizio 2015 la società ha conseguito una perdita di 135 migliaia di euro rispetto alla perdita di 1.061 euro registrata nell'esercizio 2014.

Augustum Opus SIM SpA è nata nell'aprile del 2009 ed è oggi una delle più importanti società di asset management private in Italia. E' una realtà indipendente e dinamica che offre una consulenza globale in materia di investimenti finanziari e di gestione del portafoglio. In particolare si dedica all'attività di gestione, su delega, di alcuni comparti di OICR e al servizio di gestione di portafogli.

Nell'esercizio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 2 milioni di euro in linea con l'esercizio 2014.

AZ International Holdings SA è una holding di partecipazioni di diritto lussemburghese avente funzione di *incubator*, tramite la quale il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di ricerca, sviluppo, acquisizione e gestione di partnership estere. Tramite questa società il Gruppo è presente in 14 paesi fra cui Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, Australia, Turchia e Stati Uniti. Nell'esercizio 2015 ha conseguito una perdita di 497 migliaia di euro rispetto ad un risultato positivo di 314 migliaia di euro dell'esercizio 2014.

AZ Capital Management Ltd è una società non operativa attualmente in liquidazione.

AZ Financial Insurance SpA è stata costituita in data 28 maggio 2015 mediante versamento del capitale sociale pari a 50 migliaia di euro dall'unico socio Azimut Holding SpA. La società ha per oggetto l'attività di intermediazione assicurativa, esclusa la mediazione riassicurativa, e l'attività di collocamento e distribuzione di prodotti bancari.

Futurimpresa SGR SPA acquisita durante l'esercizio 2015, società attiva nella gestione dei fondi di private equity.

5. OPERAZIONI SOCIETARIE ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Versamenti in conto aumento di capitale ad AZ International Holdings SA

Nel corso dell'esercizio 2015 Azimut Holding SpA ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA per un importo complessivo di 70,2 milioni di euro al fine di finanziare l'espansione estera del gruppo.

Sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi

In data 5 maggio 2015, conclusasi l'ultima fase di controllo degli strumenti finanziari partecipativi (sottoscritti sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010 e successive delibere del Consiglio di Amministrazione), si è reso necessario riassegnare il numero complessivo degli strumenti sottoscritti da attribuire ai *top key people* individuati. Tale operazione ha comportato l'aumento degli stessi di ulteriori 13.932 ad un prezzo pari a 25 euro ciascuno, per un controvalore complessivo di 348 mila euro. Al 31 dicembre 2015 il numero complessivo degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti da promotori finanziari, dipendenti e manager del Gruppo

Azimut (*top key people* - parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA), sulla base della delibera assembleare del 29 aprile 2010, è, pertanto, pari a n. 1.444.093 per un controvalore complessivo di euro 36.102.325. Gli strumenti finanziari partecipativi sono stati valutati ad un prezzo pari a euro 25 ciascuno, rispetto ad un prezzo di emissione di euro 24 ciascuno, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un'ultima perizia di una primaria società indipendente che ha adottato due diverse metodologie di valutazione (serie di opzioni binarie, capitalizzazione di un'opzione binaria) senza evidenza di eventuali criticità.

In data 22 dicembre 2015 sono stati acquistati ulteriori 28.549 strumenti finanziari partecipativi al valore di mercato aggiornato stabilito da una società di consulenza per il venir meno dei requisiti.

Assemblea ordinaria degli azionisti di Azimut Holding SpA del 30 aprile 2015

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria ha deliberato quanto segue:

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2014

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2014 chiuso con un utile netto pari a 136,5 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di euro 0,78 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato (i) il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 1,9 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato e (ii) il pagamento di euro 9,21 per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Piano di incentivazione dei Promotori Finanziari

L'assemblea degli azionisti ha approvato un piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni Azimut Holding SpA rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut⁹ nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 30 aprile 2016. Alle SIM mandanti del Gruppo Azimut, presso le quali i promotori finanziari destinatari del piano esercitano la propria attività, è lasciata la facoltà di proporre l'adesione allo stesso ovvero ad altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari.

⁹ Intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie

L'assemblea degli azionisti ha autorizzato l'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, in una o più volte per un periodo di 18 mesi, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding SpA pari al 19,55% del capitale sociale alla data della delibera. L'acquisto dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50 e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione analoga deliberata dall'assemblea del 24 aprile 2013.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato di disporre delle azioni acquistate in base alla delibera sopra descritta per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, nonché a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Relazione sulla remunerazione: deliberazioni ai sensi dell'art. 123ter, sesto comma, del D.Lgs n. 58/98.

L'assemblea degli azionisti si è espressa favorevolmente in merito alla politica di Azimut Holding SpA riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Posizione Fiscale

Come ampiamente descritto nella nota integrativa dello scorso esercizio, in data 29 novembre 2014 il Gruppo Azimut ha perfezionato un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle controversie fiscali derivanti dai processi verbali di constatazione notificati negli anni fra il 2010 e il 2013. Sulla base dell'accordo sono stati rivisitati i criteri utilizzati nella determinazione dei prezzi di trasferimento nei rapporti infragruppo tra le diverse società del Gruppo.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI E CORPORATE GOVERNANCE

Azimut Holding SpA osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia. Inoltre, il sistema di governo societario riprende parzialmente le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate pubblicato da Borsa Italiana.

Azimut Holding SpA ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report", secondo il quale il Sistema di Controllo Interno nella sua più ampia accezione è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali", nello specifico, l'obiettivo dell'attendibilità delle informazioni di bilancio.

Per una più dettagliata informativa sulla struttura di corporate governance si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut.it nella sezione Azimut Governance.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Gestione e controllo dei rischi

Per quanto attiene ai principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, i rischi sono stati individuati come segue:

- Rischio strategico
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali
- Rischio operativo
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing
- Rischio reputazionale
- Rischio di mancata compliance alla normativa
- Rischi finanziari
- Rischio di liquidità

Azimut Holding SpA svolge in prevalenza attività di direzione, coordinamento e gestione delle partecipazioni dirette ed indirette e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa. Le società operative del Gruppo provvedono al monitoraggio dei rischi operativi insiti nell'attività

specifica delle società di gestione del risparmio. Il processo di monitoraggio dei rischi operativi si articola nelle seguenti attività: mappatura dei rischi, analisi degli eventi di rischio, valutazione dei rischi, gestione dei rischi e reportistica.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti si rimanda a quanto illustrato nel “Bilancio Consolidato di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015 - Relazione Consolidata sulla Gestione” e nella Parte D - Altre Informazioni, Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio di Azimut Holding SpA al 31 dicembre 2015”, nonché nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza pubblicata sul sito www.azimut.it nella sezione Azimut Governance.

Informativa sulle operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut.it).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Rapporti verso imprese del gruppo

Per quanto riguarda i rapporti verso le imprese del gruppo si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nella Parte D, Sezione 5 della Nota Integrativa nell’ambito delle informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie e filiali

La Società non ha istituito sedi secondarie sul territorio nazionale né esercita attività attraverso filiali.

Attività di marketing

Nel 2015 le iniziative di marketing, comunicazione e formazione sono state indirizzate al supporto commerciale dell'attività dei financial partner, con particolare attenzione al miglioramento degli aspetti digitali, tecnologici e lo sviluppo delle competenze.

Nella prima parte dell'anno è stata resa disponibile a tutti i Financial Partner la firma elettronica avanzata in modalità grafometrica, che ha consentito una semplificazione ed una maggiore efficienza nei rapporti con la clientela. Nell'ottica di migliorare i servizi offerti al cliente a fine anno è stata rilasciata la nuova area riservata "My Azimut" accessibile dal sito web istituzionale ed è stato lanciato il nuovo sito di Azimut Wealth Management. È proseguito anche nel 2015 l'impegno diretto allo sviluppo ed organizzazione di eventi, oltre 400 su tutto il territorio italiano, a cui si è aggiunta l'importante attività di sponsorizzazioni sportive a livello nazionale, tra le quali il Carpi FC 1909 nel campionato di calcio di serie A, la squadra di pallavolo Volley Piacenza in serie A1 e il Fra Martina Sailing Team che ha partecipato al Circuito Melges 32.

Le attività formative rivolte ai financial partner si sono principalmente concentrate sull'erogazione di corsi di approfondimento ed aggiornamento con focus sulle specializzazioni su temi quali il passaggio generazionale e la consulenza a pagamento.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2015 le società controllate da Azimut Holding S.p.A. non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state assegnate n. 131.227 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di warrants emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009-2016 Subordinato 4%" e sono state effettuate operazioni di acquisto sulle azioni proprie per complessive n. 30.700.

Alla data del 31 dicembre 2015 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding S.p.A. è quindi costituito da n. 10.388.106 titoli, pari al 7,252% del capitale sociale (n. 10.488.633 titoli al 31 dicembre 2014).

Con riferimento all'operatività successiva al 31 dicembre 2015 e fino alla data di approvazione della presente relazione sono state assegnate n. 12.500 azioni proprie a fronte dell'esercizio di un pari numero di *warrants* emessi in occasione del collocamento del Prestito obbligazionario "Azimut 2009 -2016 Subordinato 4%".

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 11 e 19 febbraio la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di complessivi 4,3 milioni di euro al fine di completare le acquisizioni descritte nella sezione degli eventi successivi.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 10 marzo 2016.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dei risultati positivi che le società controllate hanno conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e in virtù dei dividendi proposti in distribuzione dai consigli di amministrazione delle stesse alle relative assemblee, si ritiene che il risultato economico della Società per il prossimo esercizio sarà positivo.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA sottopone alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Tale bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 156.753.585, che vi proponiamo di destinare nel seguente modo:

- euro 2.781.793, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, a favore della Fondazione Azimut ONLUS ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto;
- euro 1,50 lordi complessivi per ciascuna delle azioni emesse costituenti il capitale sociale agli Azionisti, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo, di cui:
 - euro 0,50 quale dividendo pagabile nei termini ordinari;
 - euro 1,00 quale dividendo subordinato alla condizione sospensiva della cancellazione di Azimut Holding S.p.A. (e, conseguentemente, del Gruppo Azimut) dall'albo dei Gruppi di SIM con utilizzo, ove necessario, degli utili accantonati negli esercizi precedenti e riduzione corrispondente della relativa riserva fermo rimanendo che fino al verificarsi della suddetta condizione sospensiva tale quota di utili sarà allocata a patrimonio netto alla voce "altre riserve";
- euro 24,74 per ogni Strumento Finanziario Partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo, corrispondente allo 0,00001% dell'utile consolidato, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto;
- il restante ad Altre riserve.

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo come segue: (i) euro 0,5 per azione con pagamento a partire dal 25 maggio 2016, data stacco cedola 23 maggio 2016 e record date 24 maggio 2016; (ii) il restante euro 1,0 per azione entro 30 giorni dalla cancellazione del Gruppo Azimut dall'albo dei Gruppi di SIM.

Milano, 10 marzo 2016

Per il Consiglio d'amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Ing. Pietro Giuliani)

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.095	11.255
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177	218.271.525
60.	Crediti	36.680.000	101.622.440
90.	Partecipazioni	495.504.066	419.526.433
100.	Attività materiali	918.374	651.536
110.	Attività immateriali	186.303.755	186.023.052
120.	Attività fiscali	22.854.794	24.937.192
	<i>a) correnti</i>	7.782.934	8.946.640
	<i>b) anticipate</i>	15.071.860	15.990.552
140.	Altre attività	80.674.033	22.335.277
	TOTALE ATTIVO	991.610.294	973.378.710

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RELAZIONI E BILANCI 2015

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10.	Debiti	30.095.834	40.272.500
20.	Titoli in circolazione	221.826.947	216.680.093
70.	Passività fiscali	52.162.638	48.476.037
	<i>a) correnti</i>	360.442	-
	<i>b) differite</i>	51.802.196	48.476.037
90.	Altre passività	16.053.136	29.663.583
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	908.579	749.573
110.	Fondi per rischi e oneri:	-	30.000
	<i>b) altri fondi</i>	-	30.000
120.	Capitale	32.324.092	32.324.092
130.	Azioni proprie (-)	(80.726.765)	(81.554.957)
140.	Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041
150.	Sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
160.	Riserve	319.086.477	302.309.060
170.	Riserve da valutazione	(2.313.154)	2.229.363
180.	Utile (perdita) dell'esercizio	156.753.585	136.509.410
	Totale passivo e patrimonio netto	991.610.294	973.378.710

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

	Voci	2015	2014
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	11.734.495	3.940.103
	a) attività finanziarie	11.813.137	4.691.748
	b) passività finanziarie	(78.642)	(751.645)
50.	Commissioni attive	2.000.000	2.000.000
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	543.980	3.619.136
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.018.342)	(12.008.287)
90.	Dividendi e proventi simili	169.981.168	155.755.351
	Margine di intermediazione	173.241.301	153.306.303
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	(2.940.751)
	a) attività finanziarie	-	(2.940.751)
110.	Spese amministrative	(16.735.507)	(14.109.803)
	a) spese per il personale	(6.928.476)	(6.465.075)
	b) altre spese amministrative	(9.807.031)	(7.644.728)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(276.868)	(219.638)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(578.729)	(227.616)
150.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	30.000	262.000
160.	Altri proventi e oneri di gestione	969.890	1.138.852
	Risultato della gestione operativa	156.650.087	137.209.347
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	156.650.087	137.209.347
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	103.498	(699.937)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	156.753.585	136.509.410
	Utile (Perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2015	2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(30.335)	(91.580)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.512.182)	2.355.899
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.542.517)	2.264.319
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	152.211.068	138.773.729

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RELAZIONI E BILANCI 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Voci	Esistenza al 31/12/14	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31 dicembre 2015	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	32.324.092		32.324.092										32.324.092	
Sovraprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915											173.986.915
Altre Riserve:														
a) di utili	303.442.940		303.442.940	17.762.556					251.031	(1.236.170)				320.220.357
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)											(1.133.880)
Strumenti di capitale	71.703.041		71.703.041						(251.031)					71.452.010
Riserve da Valutazione	2.229.363		2.229.363									(4.542.517)		(2.313.154)
Azioni Proprie	(81.554.957)		(81.554.957)				(708.732)				1.536.924			(80.726.765)
Utili (perdite) di esercizio	136.509.410		136.509.410	(17.762.556)	(118.746.854)							156.753.585		156.753.585
Patrimonio netto	637.506.924		637.506.924	0	(118.746.854)	0	0	(708.732)	0	0	300.754	152.211.068		670.563.160

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RELAZIONI E BILANCI 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Voci	Esistenza al 31/12/13	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/14	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31 dicembre 2014	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	32.324.092		32.324.092										32.324.092
Sovraprezzo emissioni	173.986.915		173.986.915										173.986.915
Altre Riserve:													
a) di utili	275.405.808		275.405.808	31.662.231					794.131	(4.419.230)			303.442.940
b) altre	(1.133.880)		(1.133.880)										(1.133.880)
Strumenti di capitale	72.497.172		72.497.172						(794.131)				71.703.041
Riserve da Valutazione	(34.956)		(34.956)									2.264.319	2.229.363
Azioni Proprie	(82.224.263)		(82.224.263)				(7.691.398)				8.360.704		(81.554.957)
Utili (perdite) di esercizio	148.509.791		148.509.791	(31.662.231)	(116.847.560)							136.509.410	136.509.410
Patrimonio netto	619.330.679		619.330.679	0	(116.847.560)	0	0	(7.691.398)	0	0	3.941.474	138.773.729	637.506.924

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
	2015	2014
1. Gestione	154.247.282	136.482.211
- risultato d'esercizio (+/-)	156.753.585	136.509.410
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	2.940.751
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	855.597	447.254
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(30.000)	(262.000)
- imposte e tasse non liquidate (+)	(3.253.982)	(3.229.132)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(77.917)	75.928
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(49.187.758)	11.429.899
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.030.114
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	(49.187.758)	10.399.785
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(18.531.352)	(8.764.754)
- debiti verso banche	(10.100.000)	(13.100.000)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	5.148.105	(11.805.773)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(13.579.457)	16.141.020
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	86.528.172	139.147.356
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(77.380.771)	(95.871.011)
- acquisti di partecipazioni	(75.977.633)	(94.819.245)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(543.706)	(179.151)
- acquisti di attività immateriali	(859.432)	(872.615)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(77.380.771)	(95.871.011)

C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	828.192	669.306
- variazione altre riserve	(5.527.656)	(1.360.780)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(251.031)	(794.131)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(118.746.854)	(116.847.560)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(123.697.349)	(118.333.165)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(114.549.948)	(75.056.820)
RICONCILIAZIONE		
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	319.905.221	394.962.041
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(114.549.948)	(75.056.820)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	205.355.273	319.905.221

Per il dettaglio della voce “Cassa e disponibilità liquide” si rimanda al paragrafo “La posizione finanziaria ” della Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2015, in applicazione del D.Lgs. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per il dettaglio dei principi entrati in vigore nel 2015 si rinvia alla successiva “Sezione 2 – Principi generali di redazione”, nella quale sono altresì indicati gli eventuali impatti per la società.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM” del 15 dicembre 2015. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM.

Il presente bilancio è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto)) e dalla presente nota

integrativa. Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è costituita da quattro parti:

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi e ne costituiscono parte integrante:

- l'elenco delle partecipazioni detenute (allegato A);
- l'elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/99 e sue successive modificazioni (allegato B).

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri¹⁰, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora IVASS) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, delle linee evolutive di gestione, del modello di business delle società partecipate e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta¹¹, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società.

¹⁰ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

¹¹ Come illustrati all'interno della relazione degli amministratori al presente bilancio.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma¹², al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, al principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci delle le società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non sono fra loro compensati.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea in vigore dal 2015

I principi contabili esposti nella parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio relativo al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono elencati, i nuovi principi e le relative modifiche ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea ed entrati in vigore nel 2015.

Principio / modifica / interpretazione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore nell'Unione Europea
Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012: <i>IFRS 2, 'Share-based payment'</i> <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 8, 'Operating segments'</i> <i>IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 38, 'Intangible assets'</i> <i>IAS 24, Related parties disclosures</i>	17 dicembre 2014	1 febbraio 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013: <i>IFRS 3, 'Business combinations'</i> <i>IFRS 13, 'Fair value measurement'</i> <i>IAS 40, 'Investment property'</i>	18 dicembre 2014	1 gennaio 2015

¹² Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale.

L'adozione delle modifiche sopra riportate non ha comportato effetti significativi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

Principi contabili IAS/IFRS e relative modifiche ed interpretazioni, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015

A titolo informativo, si riportano i principi contabili IAS/IFRS, le relative modifiche ed interpretazioni emessi dallo IASB al 31 dicembre 2015 la cui applicazione decorre successivamente a tale data, anche in considerazione dell'attesa di omologazione della Commissione Europea.

Principio / modifica / interpretazione	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Principi			
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a. *
IFRS 9 “Strumenti finanziari”	24 luglio 2014	---	1 gennaio 2018**
IFRS 15 “Ricavi da contratti con la clientela”	28 maggio 2014	---	1 gennaio 2018**
Modifiche			
Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Applicazione della consolidation exception alle investment entities	18 dicembre 2014	---	1 gennaio 2016**
Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	12 agosto 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative	18 dicembre 2014	18 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Ciclo annuale di miglioramenti 2012 – 2014 agli IFRS	25 settembre 2014	15 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento	12 maggio 2014	2 dicembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle partecipazioni in attività a controllo congiunto	6 maggio 2014	24 novembre 2015	1 gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere	30 giugno 2014	23 novembre 2015	1 gennaio 2016

* La Commissione Europea non intende avviare il processo di omologazione dell'IFRS 14 (interim standard) in attesa della pubblicazione del principio contabile finale in materia di attività con regolazione tariffaria.

** Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

La società non ha applicato anticipatamente i precedenti principi. Sulla base delle analisi sinora condotte, non sono previsti impatti significativi dalla loro applicazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data la Società ha effettuato un versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di complessivi 4,3 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Società del 10 marzo 2016.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime riguardano principalmente:

- le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione al fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 della gerarchia del fair value);
- identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 39;
- le assunzioni utilizzate ai fini della individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio (IAS 36).

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questa sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Gli stessi sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati.

1—Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione—Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie detenute dalla Società nell'ambito della sua politica di gestione della liquidità. Sono altresì incluse nella presente categoria le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione—Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* normalmente corrispondente al corrispettivo pagato per il loro acquisto, maggiorato degli eventuali costi di transazione qualora siano materiali e determinabili.

Criteri di valutazione—Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interesse risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati nei mercati attivi o di modelli interni di valutazione come descritto oltre nel paragrafo "Gerarchia del fair value".

La perdita di valore è rilevata nel conto economico nel momento in cui il costo di acquisizione, al netto di eventuali rimborsi di capitali e ammortamenti, risulta superiore al suo valore recuperabile. Al momento della dismissione o della rilevazione di tale perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati rilevati precedentemente nel patrimonio netto, vengono riversati a conto economico. Eventuali riprese di valore a seguito del venir meno dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono contabilizzati con contropartita diretta a riserva di

patrimonio netto nel caso di strumenti azionari e a conto economico se relative a strumenti di debito.

Le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto non quotate su mercati attivi, e per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile, sono valutate al costo.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Società ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato nella categoria dei titoli disponibili per la vendita è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore.

Si segnala che relativamente alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione del *fair value* rispetto al valore di prima iscrizione (*impairment*), la Società si è dotata di una specifica policy che individua soglie di rilevanza della perdita di valore sia in termini assoluti (*severity*) sia in termini di periodo del protrarsi della perdita (*durability*), entrambe articolate per tipologia di strumento finanziario.

In particolare, tali soglie di rilevanza sono rappresentate, per quanto riguarda la *severity*, da (i) perdita pari al 20% per gli “strumenti di debito¹³” e perdita pari al 30% per gli “altri strumenti finanziari¹⁴”.

Il requisito della *durability* è valutato con riferimento ad un arco temporale di 18 mesi per gli “strumenti di debito” e 24 mesi per gli “altri strumenti finanziari”: in particolare, per ogni strumento finanziario si verifica se, negli ultimi 18 o 24 mesi, il *fair value* è stato sistematicamente inferiore al corrispondente costo iniziale.

Criteri di cancellazione—Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando vengono meno i diritti contrattuali al ricevimento dei flussi finanziari inerenti o quando sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà delle attività medesime.

¹³ Strumenti di mercato monetario, obbligazioni, fondi comuni di investimento monetari ed obbligazionari.

¹⁴ Azioni, fondi comuni di investimento azionari, bilanciati, flessibili, fondi di private equity e fondi hedge.

2—Crediti

I crediti includono i crediti verso banche e verso gli enti finanziari, nonché tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione e valutazione—I crediti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione—I crediti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

3—Partecipazioni

Criteri di classificazione—La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole. Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla

determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Criteri di iscrizione e valutazione—Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali—I dividendi delle partecipate sono contabilizzati come ricavi nel momento in cui sorge il diritto al ricevimento degli stessi, ossia quando ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di cancellazione—Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

4—Attività materiali

Criteri di classificazione—Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, gli automezzi e le macchine d'ufficio strumentali ed attrezzature di qualsiasi tipo, nonché le attività legate alla ristrutturazione degli immobili in affitto.

Criteri di iscrizione e valutazione—Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente le stesse sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di ristrutturazione relativi agli immobili in affitto sono iscritti tra le attività in considerazione del fatto che il conduttore ha sostanzialmente il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici e sono pertanto ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione.

Criteri di cancellazione—Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici futuri.

5—Attività immateriali

Criteri di classificazione—Le attività immateriali includono l'avviamento, il marchio “Azimut” acquisito al termine del contratto di leasing finanziario e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione e valutazione—Le attività immateriali rappresentate dal software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e perdite di valore; tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione—Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri

6—Attività e passività fiscali

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura

in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

7—Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

8—Debiti

Criteri di iscrizione e valutazione—I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Le passività rappresentate dagli impegni contrattuali per le commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai promotori finanziari nel medio-lungo termine (oltre i 12 mesi) sono calcolate sulla base di criteri attuariali e rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per estinguerle.

Criteri di cancellazione—I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

9—Titoli in circolazione

Criteri di classificazione—La voce titoli in circolazione include i prestiti obbligazionari con *warrants* emessi da Azimut Holding SpA. Ogni prestito obbligazionario è contabilizzato, in quanto strumento finanziario composto da una componente di debito e da un contratto derivato implicito (su propri strumenti di capitale), iscrivendo una passività finanziaria ed uno strumento di patrimonio netto. La componente di capitale, calcolata come differenza tra il *fair value* dello strumento nel suo complesso e il *fair value* della componente di debito, è iscritta in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Strumenti di capitale".

Criteri di iscrizione—I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della "data di regolamento". La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di

emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto.

Criteri di valutazione—Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d’interesse effettivo.

Criteri di cancellazione—I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l’ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali—Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

10—Altre passività

Criteri di classificazione—In tale voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. Sono incluse in tale voce le passività finanziarie connesse agli impegni in essere per l’acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati. In tale voce sono inoltre inclusi i risconti passivi rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked classificate come contratti d’investimento.

Criteri di iscrizione—Le passività a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte per il loro valore nominale.

Criteri di cancellazione—Le altre passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

11—Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 100 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method – PUCM*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 110 “Spese amministrative, a) spese per il personale” come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

12—Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione—Un accantonamento a fondo rischi ed oneri è rilevato in bilancio se e solo se:

- vi è un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione.

Criteri di valutazione—L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l’obbligazione laddove l’effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l’ammontare richiesto per estinguere l’obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione—L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

13—Costi e ricavi

I costi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile.

Le commissioni e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati a conto economico nel momento in cui i servizi stessi sono prestati. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza.

14—Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

15—Strumenti finanziari partecipativi

Gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Azimut Holding SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 e delle successive delibere del Consiglio di Amministrazione della capogruppo sono iscritti, per il controvalore incassato dalla sottoscrizione pari al loro *fair value*, ad incremento del patrimonio netto – alla voce Strumenti di capitale – in quanto gli stessi secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie hanno durata illimitata, sono emessi senza obbligo per la capogruppo di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, partecipano al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione della capogruppo in via subordinata ai creditori sociali e agli azionisti. Gli strumenti in oggetto non sono trasferibili ad alcun titolo salvo che alla capogruppo stessa (al

loro fair value e al verificarsi di determinate condizioni), nel qual caso i relativi diritti patrimoniali restano sospesi. Inoltre tali strumenti attribuiscono ai possessori il diritto al percepimento di una parte dell'utile della Società secondo quanto previsto dallo Statuto Societario a condizione, tra le altre, che l'Assemblea dei Soci abbia deliberato la distribuzione di un dividendo agli azionisti.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio la Società non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, la Società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dalla Società, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti di livello 1 i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Trade Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, e la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	168.672.177			168.672.177
4. Derivati di copertura				
Totale	168.672.177			168.672.177
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società alla data del presente bilancio non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.5 - Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

La società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 3.095 euro (11.255 euro al 31 dicembre 2014) ed include la cassa contanti in euro e valuta estera.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce presenta un saldo di 168.672.177 euro in diminuzione di 49.599.348 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 218.271.525 euro al 31 dicembre 2014).

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	168.672.177			218.271.525		
4. Finanziamenti						
Totale	168.672.177			218.271.525		

La voce “Quote di OICR” Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità della Società.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	168.672.177	218.271.525
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	168.672.177	218.271.525

Per quanto riguarda natura e identità dei rischi derivanti dalle suddette attività finanziarie si rinvia al paragrafo sezione 2 parte D “Altre Informazioni – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura”.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali			218.271.525		218.271.525
B. Aumenti					
B1. Acquisti			67.549.463		67.549.463
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>			666.239		666.239
B3. Riprese di valore			-		-
- imputate al conto economico			-		-
- imputate al patrimonio netto			-		-
B4. Trasferimenti da altri portafogli			-		-
B5. Altre variazioni			-		-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite			(113.790.961)		(113.790.961)
C2. Rimborsi			-		-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			(4.024.089)		(4.024.089)
C4. Rettifiche di valore			-		-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli			-		-
C6. Altre variazioni			-		-
D. Rimanenze Finali			168.672.177		168.672.177

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 36.627.657 euro in diminuzione di 64.636.925 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 101.264.583 euro al 31 dicembre 2014). La riduzione è prevalentemente attribuibile all'incasso solo parziale dell'acconto su dividendi 2015 da parte di AZ Management Fund SA a fronte di un acconto su dividendi 2014 interamente incassato al 31 dicembre 2014. Il residuo dell'acconto su dividendi da incassare al 31 dicembre 2015 è pari a 52.782.488 euro ed è ricompreso nella voce Altre Attività.

La voce Crediti verso banche risulta così composta:

Composizione	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014				
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti	36.627.657				101.264.583			
1.1 Depositi e conti correnti				36.627.657				101.264.583
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	36.627.657			36.627.657	101.264.583			101.264.583

La voce è costituita dalle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari remunerati a tassi di mercato.

6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di 52.343 euro in diminuzione di 305.514 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 357.857 euro al 31 dicembre 2014).

Tale voce risulta così composta:

Composizione	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014				
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	52.343		52.343	357.857			357.857	
1.2 Crediti per servizi di collocamento prodotti								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	52.343		52.343	357.857			357.857	

La voce riguarda esclusivamente la liquidità in giacenza sul deposito accessorio titoli e liquidità presso Azimut Consulenza SIM SpA per 22.641 euro (328.156 euro al 31 dicembre 2014) e presso Azimut Capital Management SGR SpA per 29.702 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014).

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

La voce presenta un saldo di 495.504.066 euro (419.526.433 euro al 31 dicembre 2014) con un incremento di euro 75.977.633 rispetto allo scorso esercizio.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

I dettagli informativi delle partecipazioni detenute dalla società sono riportati, con riferimento ai bilanci delle società controllate in via esclusiva al 31 dicembre 2015, nell'allegato A alla presente nota integrativa.

Con riferimento al valore delle partecipazioni detenute dalla Società, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 in materia di impairment test, si è proceduto a verificare la congruità dei valori iscritti al fine di verificare che non sussistessero situazioni di perdite di valore. Per la metodologia utilizzata si veda quanto descritto nell'ambito del paragrafo “*impairment test*” nella successiva sezione 11.1.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	419.526.433		419.526.433
B. Aumenti	75.977.634		75.977.634
B.1 Acquisti	2.469.900		2.469.900
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	73.507.734		73.507.734
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	495.504.066	-	495.504.066

La voce “aumenti” è così composta come segue:

- *acquisti* per 2.469.900 euro si riferiscono interamente all’acquisto del 55% del capitale sociale di Futurimpresa SpA;
- *altre variazioni*, si riferiscono a
 - versamenti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore di AZ International Holdings SA con sede in Lussemburgo per 70.213.569 euro, Azimut Enterprice Holding Srl per 2.644.165 euro e Global Counseling per 600.000 euro effettuati nel corso dell’esercizio;
 - costituzione a favore di Azimut Financial Insurance SpA per 50.000 euro.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

La voce presenta un saldo di 918.374 euro con un incremento di 266.845 euro rispetto allo scorso esercizio (651.536 euro al 31 dicembre 2014).

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

Attività/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Di proprietà	918.374	651.536
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	39.992	50.085
d) strumentali		
e) altri	878.382	601.451
2. Acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
Totale	918.374	651.536

La voce “altri” è rappresentata da macchine ufficio elettroniche (personal computer, stampanti e monitor) e dall’impianto telefonico.

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	Totali
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	166.319	1.178.093	1.344.412
A. 1 Riduzioni di valore totali nette			(116.234)	(576.642)	(692.877)
A. 2 Esistenze iniziali nette	-	-	50.085	601.451	651.536
B. Aumenti			6.223	537.481	543.704
B.1 Acquisti			6.223	537.481	543.704
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
C. Diminuzioni			(16.316)	(260.550)	(276.866)
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti			(16.316)	(260.550)	(276.866)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali lorde	-	-	172.542	1.715.574	1.888.116
D. 1 Riduzioni di valore totali nette			(132.550)	(837.191)	(969.741)
D. 2 Rimanenze finali nette			39.992	878.383	918.375
E. Valutazione al costo			39.992	878.383	918.375

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote riportate di seguito:

Descrizione	Aliquota
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti telefonici	25%
Altri beni	25%

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce presenta un saldo di 186.303.755 euro, in aumento di 280.703 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 186.023.052 euro al 31 dicembre 2014). La voce è composta come segue:

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	149.829.431		149.829.431	
2. Altre attività immateriali	36.474.323		36.193.621	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	36.474.323		36.193.621	
Totale	186.303.755		186.023.052	

Il valore della voce “Avviamento”, ammontante originariamente a euro 176.269.919 e corrispondente alla parte di disavanzo di fusione non allocato a maggior valore delle partecipazioni, si riferisce al “*Goodwill*” pagato da Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA) per l’acquisizione del Gruppo attraverso l’acquisto, nel corso dell’esercizio 2002, dell’intero capitale sociale della società Azimut Holding SpA incorporata nel dicembre dello stesso anno. Il valore della voce “Altre attività immateriali - altre” si riferisce al costo di acquisto del software (855.397 euro) e al marchio “Azimut”. Tale marchio è stato oggetto di un contratto di “sale and lease-back” stipulato con Banca Italease SpA. Come previsto dal contratto di leasing, nel corso del 2015, la Società ha esercitato l’opzione di riacquisto dietro corrisponsione del prezzo di riscatto pari a 100.000 euro.

Impairment test

Con riferimento alle voci avviamento e marchio (qualificato come attività immateriale con vita utile indefinita), come previsto dallo IAS 36 – “Riduzione di valore durevole delle attività”, la Società, annualmente, nell’ambito del complessivo processo di redazione del bilancio, sottopone i relativi saldi contabili alla verifica di congruità dei valori iscritti. Tale accertamento, c.d. “Impairment Test”, è finalizzato all’individuazione di eventuali perdite

durevoli: qualora l'analisi evidenzi la non sostenibilità dei saldi contabili, la Società procede alla rilevazione della perdita di valore dell'attività.

Si evidenzia che ai fini dell'impairment test effettuato a livello di Gruppo sono state identificate due cash generating unit (CGU) cui è riferibile essenzialmente l'attività del Gruppo Azimut e a cui sono state allocate, tra le altre, le attività immateriali (avviamento e marchio) sopra menzionate.

La prima CGU, cui sono state allocate le voci avviamento e marchio della Società, è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding SpA, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

La seconda CGU riconducibile all'attività svolta dalle società estere facenti capo ad AZ International Holdings SA, società di diritto lussemburghese controllata al 100% da Azimut Holding SpA con lo scopo di sviluppare la ricerca, l'acquisizione e la gestione delle nuove partnership estere.

Per quanto riguarda l'impairment test della CGU Azimut cui sono state ricondotte le voci avviamento e marchio iscritte nel bilancio d'esercizio si rileva che non sono emersi indicatori di impairment.

Ai fini degli impairment test, il management ha determinato il valore d'uso della CGU Azimut applicando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") e confrontato tale valore d'uso con il valore contabile delle CGU stessa, comprensiva delle attività immateriali precedentemente menzionate (marchio e avviamento).

La stima del valore d'uso attraverso l'utilizzo del DCF è articolata nelle seguenti fasi.

1—Determinazione dei flussi di cassa *unlevered*. Per il calcolo dei flussi di cassa *unlevered* si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo. Per il calcolo del Cash Flow si è ritenuto ragionevole approssimare il flusso di cassa atteso con l'utile netto di periodo al lordo di ammortamenti ed proventi/oneri finanziari.

Gli utili sono stati determinati per i primi 5 anni, utilizzando l' "Estensione Piano industriale 2015 – 2019 al 2020". Determinato secondo le seguenti ipotesi:

Raccolta netta media	2,5 miliardi di euro per anno
Performance media ponderata	2,5% annuo
Crescita dei costi generali	In linea con le previsioni di crescita del personale e della struttura.
La crescita dei flussi successiva al 2020	Costante pari al 2%

2—Determinazione del tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, di seguito anche il "WACC") pari al 7,34% sulla base dei seguenti parametri:

risk free	Tasso BTP a 10 anni, dicembre 2015
Beta Azimut	Calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni con rilevazioni giornaliere (Fonte: Bloomberg)
Premio per il rischio di mercato	Rendimento aggiuntivo richiesto per investimenti in azioni piuttosto che in titoli risk free (Fonte: Credit Suisse Global Equity Strategy data di riferimento 31 dicembre 2015)
La struttura finanziaria di Azimut	N/A

Calcolo costo del capitale:

WACC	31/12/2015
Risk free rate	1.71%
Premio per il rischio di mercato	5.54%
Beta Unlevered	1.016
Premio per il rischio	5.63%
Costo dei mezzi propri (Ke)	7.34%
D / (D+E)	0%
E / (D+E)	100%
WACC	7.34%

Attualizzazione dei flussi di cassa lungo l'arco temporale dei 5 anni e del flusso di cassa determinato ai fini del terminal value sulla base del WACC per la stima dell'Enterprise Value della CGU e determinazione del valore d'uso della CGU rettificandolo per la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il management ha determinato un valore d'uso della CGU Azimut pari a 5.337 milioni di euro, significativamente superiore al valore contabile della CGU stessa pari a 530 milioni di euro, non rilevando perdite di valore.

Inoltre, il valore d'uso della CGU è stato assoggettato ad analisi di *sensitivity* in relazione a variazioni del WACC e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

La tabella sotto riportata illustra i risultati di tale analisi di *sensitivity* (dove sull'asse delle ascisse sono indicati i WACC e sull'asse delle ordinate i tassi di crescita terminali) dalla quale non emergono ugualmente perdite durevoli di valore.

Sensitivity Analysis

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU								
	5,34%	5,84%	6,34%	6,84%	7,34%	7,84%	8,34%	8,84%
0,00%	4.728	4.388	4.102	3.857	3.646	3.462	3.300	3.156
0,50%	5.160	4.748	4.406	4.118	3.873	3.661	3.476	3.313
1,00%	5.692	5.182	4.768	4.424	4.135	3.888	3.675	3.489
1,50%	6.362	5.716	5.204	4.787	4.442	4.152	3.904	3.689
2,00%	7.233	6.389	5.740	5.226	4.807	4.461	4.169	3.919
2,50%	8.411	7.265	6.417	5.765	5.248	4.827	4.479	4.185
3,00%	10.093	8.448	7.296	6.445	5.789	5.269	4.847	4.497
3,50%	12.690	10.138	8.485	7.328	6.472	5.814	5.291	4.867

Differenza tra Valore d'uso e Valore contabile della CGU Diminuzione Flussi							
0%	-2,5%	-5,0%	-7,5%	-10,0%	-12,5%	-17,5%	-20,0%
4.807	4.687	4.567	4.447	4.327	4.206	3.966	3.846

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	186.023.052
B. Aumenti	859.432
B.1 Acquisti	859.432
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(578.729)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(578.729)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	186.303.755

Gli acquisti di cui sopra si riferiscono unicamente a pacchetti software, le cui aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Pacchetti software	33%

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 – Voce 70

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di 22.854.794 euro in aumento di 988.100 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 24.937.192 euro al 31 dicembre 2014).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	31/12/2015	31/12/2014
Correnti	7.782.934	8.946.640
Anticipate	15.071.860	15.990.552
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	-	-
Totale	22.854.794	24.937.192

La voce “Attività fiscali correnti” è rappresentata principalmente da crediti IRES e IRAP non compensati relativi all’anno 2015.

La voce “Attività fiscali anticipate” si riferisce a:

- euro/migliaia 7.747 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell’operazione di “sale and lease-back” sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 5.465 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.693 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell’avviamento effettuato ai sensi dell’art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- in misura minore alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di 52.162.638 euro con un incremento di 3.686.601 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 48.476.037 euro al 31 dicembre 2014).

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
Correnti	360.442	-
Differite	51.802.196	48.476.037
Totale	52.162.638	48.476.037

La voce “Passività fiscali differite” accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale del marchio per 11.686.350 euro e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale

dell'avviamento pari a 38.977.799 euro. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del marchio, nonchè nel caso di cessione delle suddette attività.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	15.952.346	17.312.077
2. Aumenti	1.803.621	5.473.282
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.803.621	5.473.282
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
b) riprese di valore	-	-
d) altre	1.803.621	5.473.282
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(3.954.140)	(6.833.013)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(3.954.140)	(2.055.472)
a) rigiri	(3.954.140)	(1.147.972)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	(907.500)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	4.777.541
4. Importo finale	13.801.827	15.952.346

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Importo iniziale	-	840.278
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	840.278
3.1 Rigiri	-	840.278
3.2 trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	47.617.731	44.530.710
2. Aumenti	3.841.617	3.087.021
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.841.617	3.087.021
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.841.617	3.087.021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(27.000)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(27.000)	-
a) rigiri	(27.000)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	51.432.348	47.617.731

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	38.206	163.244
2. Aumenti	1.231.825	34.737
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.231.825	34.737
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.231.825	34.737
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(159.775)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(159.775)
a) rigiri	-	(159.775)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.270.031	38.206

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	858.306	124.085
2. Aumenti	53.650	734.221
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	53.650	734.221
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	53.650	734.221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(542.108)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(542.108)	-
a) relative a precedenti esercizi	(542.108)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	369.848	858.306

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

La voce presenta un saldo di 80.674.033 euro in aumento di 58.338.756 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 22.335.277 euro al 31 dicembre 2014).

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Composizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso erario	4.731.789	4.473.961
Altri crediti	75.919.141	17.773.910
Risconti attivi	23.103	87.406
Totale	80.674.033	22.335.277

La voce “Crediti verso erario” si riferisce esclusivamente a crediti per IVA.

La voce “Crediti verso società del gruppo” comprende principalmente:

- crediti maturati nei confronti delle controllate Azimut Capital Management SGR SpA e Azimut Consulenza SIM SpA per complessivi 2 milioni di euro (1 milione di euro per ciascuna società controllata), per il compenso delle *royalties* sul marchio “Azimut” dovute per l’anno 2015;
crediti verso le controllata Azimut Capital Management SGR SpA a fronte delle imposte dirette (IRES) rivenienti dall’imponibile positivo del periodo di imposta 2015, trasferite alla capogruppo in virtù dell’adesione all’istituto del consolidato fiscale nazionale;
- crediti per la quota parte di dividendo deliberato e non ancora incassato da parte di AZ Management Fund SA per 52.782.488 euro.

PASSIVO

Sezione I - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

La voce presenta un saldo di 30.095.834 euro in aumento di 10.176.666 euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo della voce era pari 40.272.500 euro al 31 dicembre 2014). La voce è così composta:

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso banche	verso banche	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	30.095.834			40.272.500		
2. Altri debiti						
Totale	30.095.834	-	-	40.272.500	-	-
<i>Fair value L1</i>					-	-
<i>Fair value L2</i>						
<i>Fair value L3</i>	30.095.834	-	-	40.272.500		
<i>Totale fair value</i>	30.095.834	-	-	40.272.500	-	-

Al 31 dicembre 2015 la voce include il debito residuo del finanziamento concesso dal Banco Popolare in data 22 aprile 2008, per un importo iniziale pari a 200 milioni di euro, suddiviso in due linee, A e B, ciascuna di 100 milioni di euro, rimborsabili in più tranches ed aventi rispettivamente scadenza finale il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2018, ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di 115 punti base per la Linea A e di 125 punti base per la linea B. Il finanziamento non è subordinato al rispetto di covenants, né è soggetto a condizioni risolutive espresse. Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 include la quota capitale residua di 30.000.000 euro e i ratei degli interessi passivi maturati alla data.

La riduzione del saldo della voce “finanziamenti verso banche” rispetto al 31 dicembre 2014 è imputabile a: (i) il rimborso della rata del finanziamento concesso dal Banco Popolare (linea B) per 10.000.000 di euro; (ii) l'estinzione di un debito finanziario pari al prezzo di riscatto di 100.000 euro, riveniente dal contratto di “sale and lease-back” stipulato, in data 31 ottobre 2006, tra Banca Italease SpA e Azimut Holding SpA avente per oggetto la cessione del marchio Azimut al prezzo di euro 55.000.000 euro oltre ad IVA e la successiva acquisizione in leasing.

Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni	221.826.947		236.431.875		216.680.093		233.290.557	
- strutturate								
- altre	221.826.947		236.431.875		216.680.093		233.290.557	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	221.826.947	-	236.431.875	-	216.680.093		233.290.557	-

La voce include i seguenti prestiti obbligazionari emessi dalla Società:

1. “Azimut 2011-2016 Senior 2,5%” di euro 778.801 composto da originarie n. 884 obbligazioni da 1.000 euro nominali, della durata quinquennale e con un rendimento pari al tasso fisso nominale annuo del 2.5% al lordo delle ritenute d’imposta. L’importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l’emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015. Il prestito e i relativi interessi sono stati rimborsati in data 1 febbraio 2016;
2. “Azimut 2013-2020 Convertibile 2,125%” di euro 221.048.146 composto da originarie n. 2.500 obbligazioni da 100.000 euro nominali, della durata settennale. L’importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Società per l’emissione e il collocamento oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2015 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Le obbligazioni convertibili fruttano un interesse annuo lordo pari al 2,125% e sono convertibili in azioni ordinarie di Azimut Holding SpA di nuova emissione e/o esistenti a partire dal 4° anno e quarantacinquesimo giorno successivo all’emissione fino a 20 giorni prima della data di scadenza. Il prezzo di conversione è fissato in 24,26 euro. In conformità a quanto disposto dallo IAS 32 e indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il valore della componente di debito di tale strumento finanziario composto,

calcolato il 25 novembre 2013 (giorno dell'emissione), era pari a 214.312.482 euro, mentre la componente di patrimonio netto, calcolata in via residuale, era pari a 35.687.518 euro.

2.2 Titoli subordinati

La categoria comprende il prestito obbligazionario descritto al punto 2 della presente voce.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

La voce “Passività fiscali” è dettagliatamente illustrata nella sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

La voce presenta un saldo di 16.053.136 euro in diminuzione di 13.610.447 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 29.663.583 euro al 31 dicembre 2014).

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”:

	31/12/2015	31/12/2014
Debito verso fornitori	1.828.116	2.171.196
Debiti verso organi sociali	186.886	186.887
Debiti verso erario	424.645	328.762
Debiti verso enti previdenziali	154.642	193.873
Debiti verso personale dipendente	863.668	870.918
Altri debiti	12.595.179	25.911.947
Totale	16.053.136	29.663.583

La voce “Debiti verso società controllate” comprende debiti verso la controllata Azimut Consulenza SIM SpA per 12.401.096 euro, a fronte delle imposte dirette (IRES) trasferite alla Società in virtù dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce presenta un saldo di 908.579 euro in aumento di 159.006 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 749.573 euro al 31 dicembre 2014).

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	749.573	554.286
B. Aumenti	159.006	214.627
B1. Accantonamento dell'esercizio	118.968	89.387
B2. Altre variazioni in aumento	40.038	125.240
C. Diminuzioni	-	(19.340)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	(19.340)
D. Esistenze finali	908.579	749.573

La variazione in aumento di 40.038 euro rappresenta la perdita attuariale dell'esercizio che trova diretta contropartita in apposita riserva di patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale e dell'imposta sostitutiva.

10.2 “Altre informazioni”

Come indicato Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Ipotesi demografiche

Al fine di determinare le probabilità di eliminazione per morte dalla collettività considerata, è stata presa come tavola di riferimento la SIM/F 2000 (tavola ISTAT della mortalità italiana suddivisa per sesso) abbattuta prudenzialmente del 20%. Le uscite per invalidità sono state quantificate adottando le relative tavole INPS, anch'esse abbattute del 20%. Relativamente alla principale causa di uscita, il pensionamento, è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari al raggiungimento del requisito minimo richiesto (anzianità contributiva o vecchiaia), determinato secondo la normativa vigente. Con riferimento alle altre basi tecniche non finanziarie, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Turnover: 1,5% costante;
- Anticipazione: 2% costante;
- Quota anticipata: 70%.

Per quanto riguarda, infine, l'eventuale destinazione del TFR alla previdenza complementare, la valutazione è stata effettuata considerando il comportamento osservato al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi sulle scelte future del personale interessato diverse da quelle attuali.

Ipotesi finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19 richiede l'adozione di basi tecniche di natura finanziaria. Tali assunzioni riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione finanziaria da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

- Inflazione: con riferimento allo scenario inflazionistico futuro da applicare ai salari ed alla rivalutazione del TFR, si è utilizzato un tasso costante pari al 2,00%.
- Tassi di interesse: l'attualizzazione del debito futuro nei confronti dei propri dipendenti è stata effettuata sulla base della curva dei rendimenti di titoli di debito determinati in base a quanto previsto dallo IAS 19.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo nullo al 31 dicembre 2015 rispetto ad un saldo di 30.000 euro al 31 dicembre 2014.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2014 è attribuibile al rilascio totale del fondo.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324.092
1.1 Azioni ordinarie	32.324.092
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 32.324.092 euro.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	80.726.764
1.1 Azioni ordinarie	80.726.764
1.2 Altre azioni	-

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate operazioni sulle Azioni Proprie che hanno comportato un decremento complessivo del portafoglio per n. 100.527 azioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 Azimut Holding SpA detiene n. 10.388.106 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di 7,771 euro.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce presenta un saldo pari a 71.452.010 euro. Alla luce di quanto indicato nella Parte A - Sezione A.2 relativa ai principi contabili adottati per le singole voci di bilancio, la voce include:

- la componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario subordinato, iscritto all’emissione del prestito per un importo pari al *fair value* dei *warrant* contestualmente emessi (3.461.611 euro) al netto del valore dei *warrant* esercitati nel corso dell’esercizio 2015;

- il controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di 36.000.000 euro (pari al loro *fair value* determinato da primaria società indipendente);
- la componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile emesso il 25 novembre 2013 pari a 34.949.500 euro, determinata in via residuale come differenza tra il *fair value* del prestito nel suo complesso ed il *fair value* della componente di debito. Gli oneri accessori sostenuti dalla Società per il collocamento del prestito sono stati allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La voce al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro 173.986.915 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.464.818	295.844.242	302.309.060
B. Aumenti		18.361.886	18.361.886
B.1 Attribuzioni di utili		17.762.556	17.762.556
B.2 Altre variazioni		599.330	599.330
C. Diminuzioni		(1.584.470)	(1.584.470)
C.1 Utilizzi			
- copertura perdite			
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		(1.584.470)	(1.584.470)
D. Rimanenze finali	6.464.818	312.621.658	319.086.476

La voce “altre riserve” - “aumenti – attribuzioni di utili” comprende la quota di utili dell’esercizio 2014 non distribuita.

Di seguito si indica il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste, come previsto dall'art. 2427 comma 7bis del Codice Civile.

DETTAGLIO VOCI PATRIMONIO NETTO (Art. 2427 n. 7bis)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	32.324.092				
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(80.726.764)				
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni	173.986.915	A,B,C	173.986.915		
Altre riserve	(1.133.880)				
Strumenti di capitale	71.452.010				
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.464.818	B	6.464.818		
Riserva utili indivisi	311.442.385	A,B,C	311.442.385		
Totale	513.809.576				

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

12.5.2 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	2.261.807	(32.444)	2.229.363
B. Aumenti			
B.1 Variazioni positive di fair value			
B.2 Altre variazioni	1.708.778	(40.037)	2.054.610
C. Diminuzioni			
C.1 Variazioni negative di fair value	(2.391.962)		4.024.089
C.2 Altre variazioni	(3.828.998)	9.702	2.559.998
D. Rimanenze finali	(2.250.375)	(62.779)	(2.313.154)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 30

La voce presenta un saldo positivo di 11.734.496 euro (3.940.103 euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce alle plusvalenze nette rivenienti dai disinvestimenti dei fondi comuni di investimento detenuti dalla Società nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità.

3.1 Composizione della voce 30 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita	11.813.137		11.813.137	5.629.109	(937.361)	4.691.748
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	11.813.137	0	11.813.137	5.629.109	(937.361)	4.691.748
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione	490	79.131	78.641	15	(751.660)	(751.645)
Totale (2)	490	79.131	78.641	15	(751.660)	(751.645)
Totale (1+2)	11.813.627	79.131	11.734.496	5.629.124	(1.689.021)	3.940.103

Sezione 5 - Commissioni – Voce 50

La voce presenta un saldo di 2.000.000 euro invariato rispetto allo scorso esercizio e si riferisce alle *royalties* sul marchio “Azimut” di competenza dell’esercizio, addebitate alle controllate Azimut Consulenza SIM SpA e Azimut Capital Management SGR SpA.

5.1 Composizione della voce 50 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegate da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000

Sezione 6 - Interessi – Voci 70 e 80

Interessi attivi

La voce presenta un saldo di 543.980 euro (3.619.136 euro al 31 dicembre 2014), in riduzione di 3.075.156 euro rispetto allo scorso esercizio. La voce include gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti.

6.1 Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	543.980	543.980	3.619.136
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre Attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	543.980	543.980	3.619.136

Interessi passivi

La voce presenta un saldo di 11.018.342 euro (12.008.287 euro al 31 dicembre 2014), in diminuzione di 1.464.448 euro rispetto allo scorso esercizio.

6.2 Composizione della voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche					475.500	517.305
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione					10.542.840	11.490.982
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
7. Altre Passività					-	-
8. Derivati di copertura						
Totale					11.018.342	12.008.287

Sezione 7 - Dividendi e proventi simili – Voce 90

La voce presenta un saldo di 169.981.167 euro, in aumento di 14.225.816 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 155.755.350 euro al 31 dicembre 2014).

7.1 Composizione della voce 90 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R	Dividendi	Proventi da aliquote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.555		1.044	
3. Attività finanziarie al <i>fair Value</i>				
4. Partecipazioni	169.978.612		155.754.306	
Totale	169.981.167		155.755.350	

La composizione della voce “dividendi da partecipazioni” è di seguito dettagliata:

Descrizione	2015	2014
Azimut Consulenza SIM SpA	49.959.000	53.893.000
Azimut Capital Management SGR SpA	-	10.608.000
AZ Fund Management SA	119.022.153	91.103.306
AZ Capital Management Ltd	-	150.000
Augustum Opus SIM SpA	997.458	-
Totale	169.978.612	155.754.306

Si precisa che l’importo relativo alla controllata AZ Fund Management SA include anche l’acconto su dividendi la cui distribuzione è stata deliberata in corso d’anno.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

La voce presenta un saldo di 16.735.507 euro, in aumento di 2.625.704 euro rispetto allo scorso esercizio (il saldo della voce era pari a 14.109.803 euro al 31 dicembre 2014).

9.1 Composizione della voce 110.a. “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente	4.990.749	4.577.285
a) salari e stipendi	3.712.701	3.296.270
b) oneri sociali	958.075	981.973
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	233.667	202.173
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	86.306	96.869
2. Altro personale in attività	317.382	266.212
3. Amministratori e Sindaci	1.620.441	1.621.578
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	6.928.572	6.465.075

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	12	11
Quadri	11	11
Impiegati	2	2
Totale	25	24

9.3 Composizione della voce 110.b. “Altre spese amministrative”

	31/12/2015	31/12/2014
Prestazioni professionali di servizi	4.265.162	1.453.007
Premi di assicurazione	114.467	86.422
Imposte indirette	80.876	9.426
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	1.088.866	1.642.289
Attività di outsourcing e prestazioni diverse EDP	1.877.374	1.311.203
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	2.380.286	3.142.381
Totale	9.807.031	7.644.728

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà - ad uso funzionale - per investimento	276.867			276.867
2. Acquisite in leasing finanziario - ad uso funzionale - per investimento				
Totale	276.867	-	-	276.867

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà - generate internamente - altre	578.730			578.730
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	578.730	-	-	578.730

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

La voce presenta un saldo di 968.891 euro (1.138.852 euro al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente riaddebiti per l’attività di coordinamento e regia della capogruppo e altri riaddebiti alle controllate.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Le imposte di competenza dell'esercizio 2015 presentano un saldo positivo di 103.498 euro (saldo negativo di 699.937 al 31 dicembre 2014).

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	(3.040.923)	1.030.725
2. Variazione delle imposte correnti precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti D'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(877.191)	(3.417.809)
5. Variazione delle imposte differite	3.814.617	3.087.021
Imposte di competenza dell'esercizio	(103.498)	699.937

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono all'accantonamento IRAP di competenza dell'esercizio calcolato secondo la normativa vigente e ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

La voce “Variazione delle imposte differite” accoglie l'accantonamento delle imposte differite, in applicazione del principio contabile internazionale (*IAS 12*), relativo alle differenze temporanee fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES-IRAP			
	31.12.2015		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	156.753.585		
Onere fiscale teorico		43.107.236	27,50
Effetto delle variazioni in aumento	1.392.925	383.054	27,74
Effetto delle variazioni in diminuzione:			
<i>Di cui:</i>			
Dividendi	164.118.805	(45.132.671)	(1,05)
Ammortamento avviamento	9.334.808	(2.567.072)	(2,69)
Ammortamento Marchio	3.055.556	(840.278)	(3,22)
Altro	3.200.613	(880.168)	(3,78)
Variazione delle imposte anticipate	3.473.067	(955.093)	(4,39)
Variazione delle imposte differite	11.979.488	3.294.359	(2,29)
Altre variazioni in aumento		(633.948)	(2,70)
Imposte dell'esercizio Ires		(4.224.581)	(2,70)
Aliquota effettiva Ires			(2,70)
Imponibile IRAP	61.596.771	3.430.940	5,57
Variazione delle imposte anticipate	3.055.556	170.194	
Variazione delle imposte differite	9.334.808	519.949	
Imposte dell'esercizio irap		4.121.083	5,57
Totale imposte dell'esercizio		- 103.498	

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

L. Impegni

L.2 Altri impegni

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere impegni verso Banca Popolare di Vicenza e Banco Popolare, pari complessivamente a Euro 3,3 milioni per fidejussioni rilasciate a favore delle società controllata Azimut Consulenza SIM SpA.

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano rilasciate garanzie reali.

Azimut Holding SpA si è impegnata, relativamente all'attività di AZ Life Ltd e fino a che non muta l'attuale assetto partecipativo della stessa, verso l'autorità di vigilanza irlandese IFSRA (Irish Financial Services Regulatory Authority) a fornire alla stessa compagnia assicurativa il capitale necessario laddove questa non sarà in grado di rispettare un soddisfacente margine di solvibilità secondo la normativa di riferimento.

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse riguarda prevalentemente il finanziamento acceso dalla Società con il Banco Popolare avente scadenza finale il 30 giugno 2018 e tasso di interesse pari all'Euribor maggiorato di 125 punti base. L'importo residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 30 milioni di euro. Considerato l'orizzonte temporale alla scadenza, la Società non ha ritenuto di ricorrere a contratti di copertura a fronte del rischio tasso sul finanziamento in oggetto.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari della Società, gli stessi sono emessi a tasso fisso. Non si evidenziano, pertanto, rischi legati alla variabilità dei tassi d'interesse. Il prestito obbligazionario "Senior" emesso nel corso dell'esercizio 2011 prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,5% e il prestito obbligazionario subordinato 2013-2020 convertibile prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 2,125%.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	30.000.000							
2.2 Titoli di debito		761.224			220.524.074			
2.3 Altre Passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

I rischi legati all'attività di impiego della liquidità risultano limitati a fronte delle politiche d'investimento rivolte a fondi comuni di natura obbligazionaria che si caratterizzano per la bassa volatilità del *mark to market* e per la contenuta esposizione ai rischi di liquidità, di cambio e di credito.

Per quanto concerne i rischi legati all'investimento detenuto in Eskatos – AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di “Eskatos S.C.A., SICAV-FIS), si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento di Eskatos – AZ Multistrategy ILS Fund è stato positivo nel corso dell'esercizio, come nei primi mesi dell'esercizio 2015.

In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso la verifica periodica che siano adottate dal management del comparto Eskatos – AZ Multistrategy ILS Fund (comparto di “Eskatos S.C.A., SICAV-FIS) tecniche di misurazione consone alla specificità del portafoglio e implementati i processi necessari a garantire che i rischi associati agli strumenti investiti dal fondo e le rispettive contribuzioni al rischio complessivo di portafoglio siano individuate sulla base di informazioni quantitative e qualitative il più possibile solide ed affidabili, tenendo in considerazione le specificità anche di natura attuariale degli strumenti insurance-linked securities; verifica altresì che siano

condotti stress tests e analisi di scenario volte ad individuare i rischi potenziali associati al verificarsi di eventi rilevanti con riferimento al valore del portafoglio del fondo o di parte di esso.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della funzione di risk management, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex-ante del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di risk management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di risk management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015, Azimut Holding SpA detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo Azimut.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati				153.487.176		
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti				15.185.001		
- chiusi						
Totale				168.672.177		

2.1.3 Rischio di cambio

Non si rilevano rischi di cambio in quanto tutte le attività e passività della società sono in euro.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di risk management provvede alla "mappatura" dei rischi, redigendo e mantenendo costantemente aggiornato un documento riepilogativo dei rischi individuati, che viene poi discusso nell'ambito del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi ove vengono analizzati i rischi a livello di Gruppo.

Nell'ambito dello stesso Comitato vengono analizzate e valutate le attività che evidenziano valori di rischiosità significativi ed a seguito di ciò, se necessario, vengono disposti gli interventi necessari.

2.3 Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità consiste nell'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie all'operatività aziendale.

I principali fattori che determinano il livello di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività amministrative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite:

- gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RELAZIONI E BILANCI 2015

Informazioni di natura quantitativa

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mese fino a 6 mesi	Da oltre 6 mese fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	117.354.033										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	30.095.834										
- Enti Finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito					761.224				220.524.074		
B.3 Altre passività	16.053.136										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati Finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni Corte											
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni Corte											

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto si rimanda a quanto descritto nella sezione B della presente nota.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2015	Importo 31/12/2014
1. Capitale	32.324.092	32.324.092
2. Sovrapprezzi di emissione	173.986.915	173.986.915
3. Riserve	302.309.060	302.309.060
- di utili		
<i>a) legale</i>	6.464.818	6.464.818
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	312.621.659	296.978.122
- altre	-1.133.880	- 1.133.880
4. (Azioni proprie)	-80.726.764	- 81.554.957
5. Riserve da valutazione	-2.313.154	2.229.363
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.250.375	2.261.807
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-62.779	- 32.444
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	71.452.010	71.703.041
7. Utile (perdita) d'esercizio	156.753.585	136.509.410
Totale	670.563.160	637.506.924

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.		2.250.375	2.261.807	
4. Finanziamenti				
Totale		2.250.375	2.261.807	

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			2.261.807	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni			1.708.778	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value			(2.391.962)	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive				
- da realizzo			(3.828.998)	
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali			(2.250.375)	

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	156.650.087	103.498	156.753.585
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(40.037)	9.702	(30.335)
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(40.037)	9.702	(30.335)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(6.220.960)	1.708.778	(4.512.182)
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	(2.391.962)	542.108	(1.849.854)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(3.828.998)	1.166.670	(2.662.328)
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	(6.220.960)	1.708.778	(4.512.182)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	150.389.090	1.821.978	152.211.068

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2015 sono stati contabilizzati emolumenti a favore degli amministratori per Euro 1.412.442 e compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 208.000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 10 membri, mentre il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri effettivi.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardano esclusivamente operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding S.p.A. con le proprie controllate nel corso dell'esercizio 2014. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. La natura dei principali rapporti commerciali è di seguito dettagliata:

- per l'utilizzo del marchio le società controllate Azimut Capital Management Sgr S.p.A. e Azimut Consulenza SIM S.p.A. corrispondono ad Azimut Holding S.p.A. *royalties* di importo annuo complessivo di euro 2.000.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding S.p.A, in qualità di controllante, Azimut Consulenza SIM S.p.A. e Azimut Capital Management Sgr S.p.A., in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla Capogruppo a favore delle società controllate Azimut Capital Management Sgr S.p.A. e Azimut Consulenza SIM S.p.A. è previsto un importo annuo complessivo di euro 1.000.000 stabilito contrattualmente.

RELAZIONI E BILANCI 2015

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<u>Attivo</u>			
Crediti:	36.680.000	52.343	0,14
<i>Crediti per disponibilità liquide sui conti di depositi</i>		52.343	0,14
Altre attività:	80.674.033	23.334.430	28,85
<i>Crediti per proventi di adesione al consolidato fiscale</i>		21.269.021	26,36
<i>Fatture emesse per riaddebiti amministrativi</i>		65.409	0,01
<i>Fatture da emettere per commissioni Royalties</i>		2.000.000	2,48
<u>Passivo</u>			
Altre passività:	16.053.136	12.720.170	79,24
<i>Debiti per Ires</i>		12.531.274	78,06
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>		2.009	0,01
<i>Debiti verso Collegio sindacale</i>		186.887	1,16
<u>Conto economico</u>			
Spese amministrative	16.735.507	1.618.042	11,47
<i>Compensi Collegio sindacale</i>		208.000	1,47
<i>Compensi amministratori</i>		1.410.042	9,99
Commissioni attive (royalties)		2.000.000	100,00
Altri proventi e (oneri) di gestione		1.064.936	92,29

Sezione 6 – Altri dettagli informativi

6.2 Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2015 è stato pari a 0,10 euro per azione a titolo di dividendo ordinario e ulteriori 0,68 euro a titolo di dividendo aggiuntivo.

6.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Azimut Holding S.p.A. non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota integrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

6.5 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (al netto di IVA e spese) di competenza dell'esercizio 2015 corrisposti alla società di revisione per i servizi di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	70.000
Servizi fiscali per visto di conformità sul CNM	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	3.500
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	9.000
Integrazione onorari revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	42.500
Financial & Tax Due Diligence	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	20.000
	Totale	145.000

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Attività	Valore di bilancio al 31/12/2015	Quota di partecipazione	Disponibilità voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazioni
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1) <i>Azimut Consulenza SIM SpA</i> Collocamento senza garanzia e raccolta ordini	182.485.088	100%	100%	Milano	297.256.225	120.939.328	180.489.943	67.005.269	NO
2) <i>AZ Fund Management SA</i> Fondi Comuni	3.239.925	51%	51%	Lussemburgo	192.969.471	341.059.253	28.787.263	227.083.930	NO
3) <i>AZ Life Ltd</i> Assicurazione Vita	10.012.150	100%	100%	Irlanda	5.763.454.105	92.887.516	71.498.237	23.960.512	NO
4) <i>Azimut Capital Management SGR SpA</i> Gestione Fondi Comuni e Speculativi	127.632.387	51%	51%	Milano	120.828.159	101.933.083	81.027.231	50.058.067	NO
5) <i>AZ Capital Management Ltd</i> Gestione Fondi Speculativi	125.000	100%	100%	Irlanda	162.695	0	152.001	-1.837	NO
6) <i>AZ International Holdings SA</i> Gestione partecipazioni	149.885.552	100%	100%	Lussemburgo	151.291.655	2.904.075	149.728.082	(496.522)	NO
7) <i>Azimut Global Counseling Srl</i> Servizi di consulenza	1.510.000	100%	100%	Milano	720.263	236.430	533.357	(358.008)	NO
8) <i>Azimut Enterprises Holding Srl</i> Gestione partecipazioni	8.094.063	100%	100%	Milano	7.957.277	0	7.956.965	(136.038)	NO
9) <i>Augustum Opus SIM SpA</i> Collocamento senza garanzia e raccolta ordini	10.000.000	51%	51%	Milano	7.964.109	6.240.340	3.580.809	1.915.261	NO
10) <i>Futurimpresa SGR SpA</i> Fondi	2.469.900	55%	55%	Milano	4.730.819	1.409.167	4.229.756	56.958	NO
11) <i>Azimut Financial Insurance SpA</i> Insurance	50.000	100%	100%	Milano	50.850	0	49.610	(390)	NO

Nota:

Si precisa che la differenza tra il valore di bilancio e il valore secondo il metodo del patrimonio netto per le partecipate Azimut Consulenza SIM SpA, Azimut Capital Management SGR SpA e AZ Fund Management SA, si riferisce alla rivalutazione effettuata in sede di riallocazione del disavanzo di fusione emerso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

RELAZIONI E BILANCI 2015

Allegato B

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999
Data di riferimento 31 dicembre 2015

Denominazione	Stato di Appartenenza	% quota totale di possesso	Modalità di detenzione quota	Socio	Quota %
Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	51
			indiretta proprietà	Azimut Consulenza Sim SpA	49
Azimut Consulenza Sim SpA	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
Az Fund Management SA	Lussemburgo	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	51
			indiretta proprietà	Azimut Consulenza Sim SpA	49
Az Life Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
Az Capital Management Ltd	Irlanda	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
AZ International Holdings S.a.	Lussemburgo	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
An Zhong (AZ) IM	Hong Kong	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
An Zhong (AZ) IM HK	Hong Kong	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM	100
AZ Investment Management	Shanghai	100	indiretta proprietà	An Zhong (AZ) IM HK	100
Compagnie de Gestion privée Monegasque	Monaco	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	51
CGM Italia Sim S.p.A.	Italia	51	indiretta proprietà	Compagnie de Gestion privée Monegasque	51
Katarsis Capital Advisors Sa	Svizzera	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	100	indiretta proprietà	Katarsis Capital Advisors Sa	100
AZ Global Portfoly Yonetimi A.S.	Turchia	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
AZ Swiss S.a.	Svizzera	90	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	90
Azimut Global Counseling S.r.l.	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding S.p.A.	100
AZ Sinopro investment planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	51
AZ Sinopro Financial Planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ Sinopro investment planning	51
AZ Sinopro Insurance Planning	Taiwan	51	indiretta proprietà	AZ Sinopro investment planning	51
Atheneaum Ltd	Singapore	55	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	55
AZ Brazil Holdings Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
AZ Legan Participações S.A.	Brasile	92	indiretta proprietà	AZ Brazil Holdings Ltda	92
AZ Legan Administração de Recursos Ltda.	Brasile	92	indiretta proprietà	AZ Legan Participações S.A.	92
AZ Brasil Wealth Management SA	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ Brazil Holdings Ltda	100
M&O Consultoria Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ Brasil Wealth Management SA	100
FuturalInvest Gestao de Recursos Ltda	Brasile	100	indiretta proprietà	AZ Brasil Wealth Management SA	100
AZ Industry & Innovation S.r.l. in liquidazione	Italia	40	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	40
Programma 101 S.p.A.	Italia	37	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	37
Siamosoci S.r.l.	Italia	22	indiretta proprietà	Azimut Enterprises Holding S.r.l.	22
Azimut Enterprises Holding S.r.l.	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
Augustum Opus Sim S.p.A.	Italia	51	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	51
AZ Mexico S.a.	Messico	94	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	94
Mas Fondos S.a.	Messico	94	indiretta proprietà	AZ Mexico S.a.	94
AZ Notus Portfoly Yonetimi A.S.	Turchia	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
Next Generation Advisory	Australia	52,84	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	52,84
Eureka Whittaker Macnaught	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Eureka Financial Grup Pty Ltd	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
FuturimpresaSA Sgr S.p.A.	Italia	55	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	55
Azimut Financial Insurance S.p.A.	Italia	100	diretta proprietà	Azimut Holding SpA	100
Pride Financial	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Pride Advice	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Lifestyle Financial Planning Services	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
AZ Sestante	Australia	76	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	76
AZ Andes S.p.A.	Cile	90	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	90
AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	100	indiretta proprietà	AZ International Holdings SA	100
AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	90	indiretta proprietà	AZ US Holding Inc.	90
Harvest Wealth	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
AZ Wise planner	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84
Financial life style planning	Australia	52,84	indiretta proprietà	Next Generation Advisory Ltd	52,84

Per il Consiglio d' Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ing. Pietro Giuliani)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Giuliani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Matteo Capelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Azimut Holding SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su un processo definito da Azimut Holding SpA in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Ing. Pietro Giuliani)

(Dott. Matteo Capelli)